



COVID-19: Risposte di policy per il turismo

Aggiornato al 2 giugno 2020

L'economia del turismo è stata pesantemente colpita dalla pandemia di coronavirus (COVID-19) e dalle misure che sono state introdotte per contenerne la diffusione. A seconda della durata della crisi, gli scenari individuati indicano che il potenziale shock dovuto al calo dell'economia turistica internazionale nel 2020 potrebbe oscillare tra il 60 e l'80%. Oltre alle misure immediate a sostegno del settore del turismo, l'attenzione dei Paesi si sta spostando anche verso lo sviluppo di interventi per favorire la ripresa, tra cui la cancellazione delle restrizioni ai viaggi, il ripristino della fiducia dei viaggiatori e il ripensamento del settore turistico per il futuro.



Messaggi chiave: rispondere all'impatto che il coronavirus (COVID-19) ha sull'economia del turismo

La pandemia di coronavirus (COVID-19) ha innescato una crisi senza precedenti nell'economia del turismo, dovuta all'immediato e forte shock che ha investito il settore. Le stime rivedute dell'OCSE sull'impatto del COVID-19 indicano un **calo del 60% del turismo internazionale nel 2020**. Questo potrebbe salire all'**80% se la ripresa sarà rinviata a dicembre**. Il turismo internazionale, all'interno di specifiche regioni geografiche (ad esempio nell'Unione Europea), dovrebbe registrare per primo una ripresa economica.

Il turismo interno, che rappresenta circa il 75% dell'economia turistica dei Paesi OCSE, dovrebbe riprendersi più rapidamente. **Questo costituisce la principale opportunità per guidare la ripresa**, in particolare in Paesi, regioni e città dove il settore rappresenta una parte significativa del mercato del lavoro e delle imprese.

L'impatto della crisi si fa sentire in tutto l'ecosistema turistico e la riapertura delle destinazioni richiederà un approccio congiunto. Le imprese e i lavoratori del turismo stanno beneficiando di pacchetti di stimolo a livello economico e molti Governi stanno anche introducendo misure specifiche per il turismo. I Governi e l'industria stanno concentrando i loro sforzi sulle seguenti azioni:

- Cancellare le restrizioni di viaggio e lavorare con le aziende per accedere alle misure di sostegno alla liquidità, applicare nuovi protocolli sanitari per viaggiare in sicurezza e contribuire a diversificare i mercati.
- Ristabilire la fiducia dei viaggiatori e stimolare la domanda attraverso nuove narrazioni del settore, più sicure e semplici, , app informative per i visitatori e campagne di promozione del turismo interno.
- Preparare piani globali di ripresa del turismo per ricostruire l'immagine delle destinazioni, incoraggiare l'innovazione e gli investimenti e ripensare il settore del turismo.

Questi interventi sono essenziali, ma per far ripartire con successo l'economia del turismo e far funzionare le imprese **occorre fare di più e in modo coordinato, poiché i servizi turistici sono molto interdipendenti**. L'industria dei viaggi e del turismo e i Governi dovrebbero continuare a rafforzare i loro meccanismi di coordinamento per sostenere le imprese, in particolare quelle più piccole, e i lavoratori. Particolare attenzione dovrebbe essere data anche alle destinazioni più sensibili/vulnerabili nella fase di ripresa.

Guardando avanti, le misure messe in atto oggi daranno forma al turismo di domani. I Governi devono già adesso considerare le **implicazioni a lungo termine della crisi**, stando all'avanguardia rispetto alle evoluzioni digitali, sostenendo la transizione verso basse emissioni di carbonio e promuovendo la trasformazione strutturale necessaria per **costruire un'economia del turismo più forte, sostenibile e resiliente**. **La crisi è un'opportunità per ripensare il turismo per il futuro.**



Il turismo è una parte significativa di molte economie nazionali. Per questo motivo il forte e rapido shock che ha investito il settore del turismo dovuto alla pandemia di coronavirus sta colpendo l'economia nella sua interezza. Mentre i Governi di tutto il mondo hanno introdotto misure senza precedenti per contenere il virus, le restrizioni sui viaggi, sulle operazioni commerciali e sulle interazioni interpersonali hanno significato una battuta d'arresto per l'economia del turismo. Molti Paesi stanno **ora entrando in una nuova fase di lotta contro il virus, gestendo al contempo la riapertura dell'economia del turismo**. Si tratta di un compito complesso e impegnativo, così come quello di quantificare l'impatto sull'economia del turismo.

Dopo cinque mesi di crisi la situazione continua ad evolversi e le prospettive rimangono incerte. **Si stima che la ripresa inizierà più tardi e sarà più lenta del previsto**. Le restrizioni sui viaggi e le misure di contenimento resteranno probabilmente in vigore più a lungo e si prevede che verranno rimosse gradualmente, con la possibilità di un'inversione di tendenza in caso di nuove ondate. Anche quando le catene di fornitura del turismo ricominceranno a funzionare i nuovi protocolli sanitari faranno sì che le imprese operino con una capacità limitata. Anche la ripresa della domanda richiederà un certo tempo date le conseguenze interconnesse della crisi economica e sanitaria e la progressiva eliminazione delle restrizioni sui viaggi, mentre la fiducia dei consumatori e il comportamento dei viaggiatori subiranno un impatto più profondo con il protrarsi della pandemia. Ciò avrà implicazioni a catena per molte economie nazionali.

Gli scenari rivisti indicano che lo shock che ne deriva potrebbe equivalere a un calo del 60-80%¹ dell'economia turistica internazionale nel 2020 a seconda della durata della crisi e della velocità di ripresa dei viaggi e del turismo. Mantenendo come riferimento che i flussi turistici sono rimasti fortemente limitati fino a giugno, queste stime si basano sulla revisione di due precedenti scenari di arrivi turistici internazionali per l'area OCSE, integrati da un terzo scenario che vedrebbe un'eventuale significativa ripresa sostanzialmente rinviata al 2021:

- Scenario 1 (rivisto): Gli arrivi turistici internazionali cominciano a riprendersi a luglio, e si rafforzano progressivamente nella seconda metà dell'anno, ma ad un ritmo più lento del previsto (-60%).
- Scenario 2 (rivisto): Gli arrivi turistici internazionali cominciano a recuperare a settembre, per poi rafforzarsi progressivamente nell'ultimo trimestre dell'anno, ma ad un ritmo più lento del previsto (-75%).
- Scenario 3 (nuovo): Gli arrivi di turisti internazionali iniziano a riprendersi a dicembre, sulla base di una limitata ripresa del turismo internazionale prima della fine dell'anno (-80%).

Sul breve termine l'aspettativa è che sia il **turismo interno² ad offrire la principale opportunità per avviare la ripresa e sostenere il settore turistico**. L'economia del turismo interno è significativa e rappresenta circa il 75% dell'economia turistica totale dei Paesi OCSE³. Anche i flussi turistici interni sono stati fortemente influenzati dalle restrizioni alla circolazione

¹ Il turismo internazionale si riferisce al turismo che attraversa i confini nazionali per scopi turistici (tempo libero, affari, ecc.). Le stime OCSE si basano sugli arrivi turistici internazionali nell'area OCSE.

² Il turismo interno, o domestico, è un turismo che coinvolge i residenti di un paese che viaggia solo all'interno di quel paese.

³ OCSE (2020), *OECD Tourism Trends and Policies 2020*, OECD Publishing, Parigi, <https://doi.org/10.1787/6b47b985-en>.



delle persone, ma ci si aspetta una ripresa più rapida una volta che le misure di contenimento saranno revocate. Tuttavia è improbabile che il turismo interno possa compensare il calo dei flussi turistici internazionali, in particolare nelle destinazioni fortemente dipendenti dai mercati internazionali. Ciò si tradurrà in effetti macroeconomici significativi in Paesi, regioni e città dove il settore conta molti posti di lavoro e imprese.

Al di là dell'economia del turismo la **pandemia ha innescato una crisi economica globale** e molte economie stanno entrando in recessione. Le prime stime macroeconomiche dell'OCSE⁴ indicavano che per ogni mese in cui sono in vigore misure di contenimento rigorose ci sarebbe stata una perdita di produzione equivalente a 2 punti percentuali di crescita annuale del PIL. Se la chiusura continuasse per tre mesi, senza fattori di compensazione, la crescita annuale del PIL sarebbe inferiore di 4-6 punti percentuali rispetto a quella che avrebbe potuto essere altrimenti. Questo scenario, con le prospettive che si fanno più fosche, avrà a sua volta conseguenze sulla ripresa del turismo.

La pandemia dei coronavirus è una crisi senza precedenti per l'economia del turismo

La pandemia di coronavirus (COVID-19) è prima di tutto una crisi umanitaria che colpisce la vita delle persone e che ha, al contempo, innescato una crisi economica globale. Questo ha effetti molto tangibili per il settore del turismo, che sono a loro volta critici per molte persone, luoghi e imprese, con un impatto che si è avvertito particolarmente in Paesi, città e regioni dove il turismo è una parte importante dell'economia.

Il turismo genera valuta estera, guida lo sviluppo regionale, sostiene direttamente numerose tipologie di occupazioni e imprese ed è centrale per molte comunità locali. Il **settore contribuisce direttamente, in media, al 4,4% del PIL e al 21,5% delle esportazioni di servizi** nei Paesi OCSE⁵. Queste quote sono molto più elevate per alcuni Paesi OCSE. Ad esempio, il turismo in Spagna contribuisce per l'11,8% del PIL, mentre i viaggi rappresentano il 52,3% del totale delle esportazioni di servizi, in Messico queste cifre sono dell'8,7% e 78,3%, in Islanda dell'8,6% e 47,7%, in Portogallo dell'8,0% e 51,1%, e in Francia del 7,4% e 22,2%⁶.

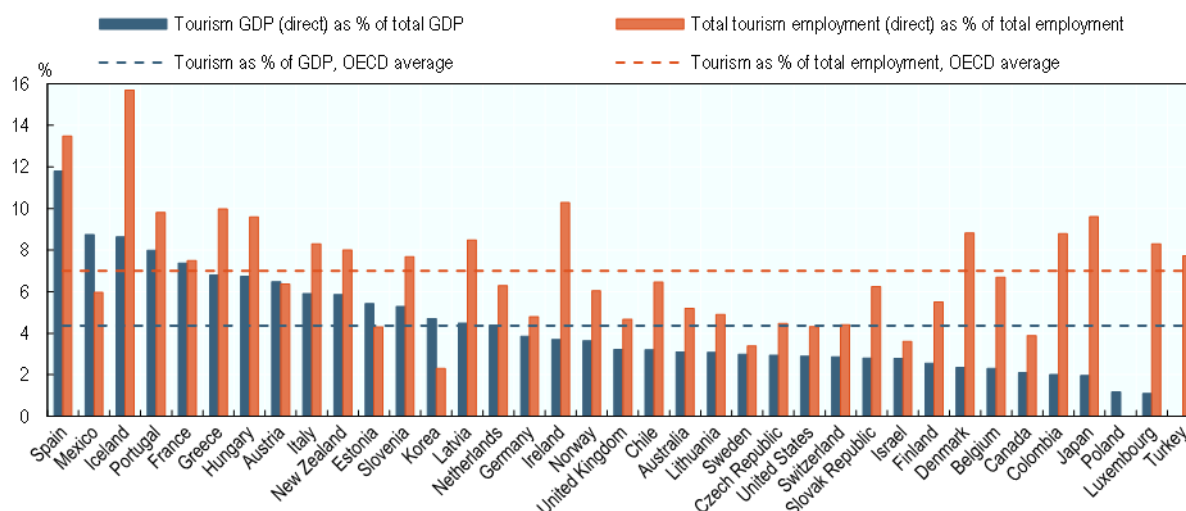
⁴ OCSE, [Valutazione dell'impatto iniziale delle misure di contenimento COVID-19 sull'attività economica](#), 14 aprile 2020

⁵ OCSE (2020), *OECD Tourism Trends and Policies 2020*, OECD Publishing, Parigi, <https://doi.org/10.1787/6b47b985-en>.

⁶ I dati completi per i Paesi dell'OCSE sono disponibili all'indirizzo <http://dx.doi.org/10.1787/888934076134>. I dati per Messico, Portogallo e Spagna si riferiscono al 2018, mentre quelli per Spagna e Islanda si riferiscono al 2017.



Figura 1. Contributo diretto del turismo nelle economie dell'OCSE



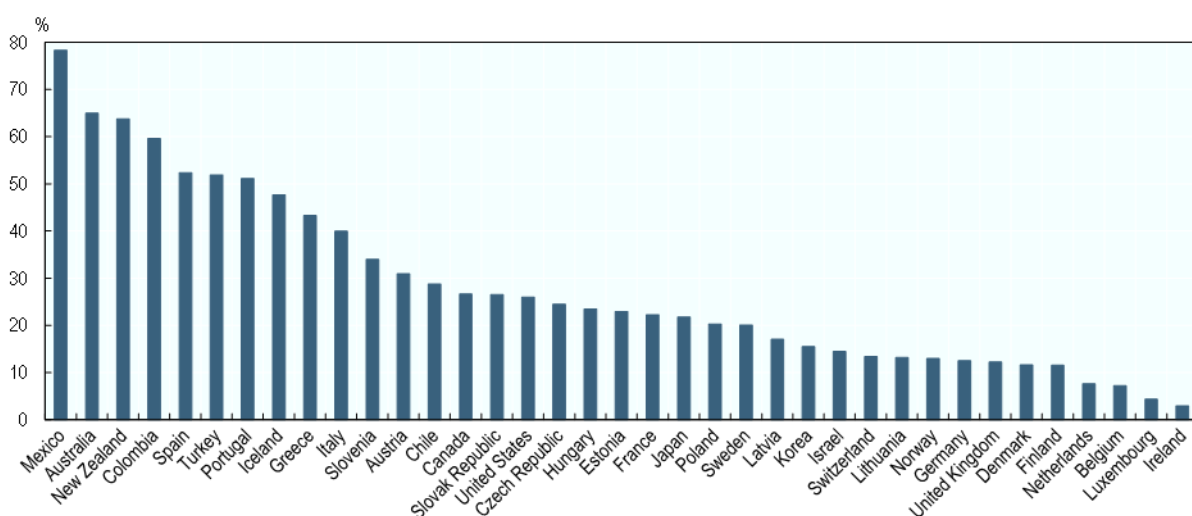
Nota: il PIL si riferisce al VAL per Canada, Cile, Colombia, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Ungheria, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Messico, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Portogallo, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti.

I dati del PIL per la Francia si riferiscono al consumo interno del turismo.

I dati del PIL per la Corea e la Spagna includono effetti indiretti.

Fonte: Statistiche sul turismo dell'OCSE (Database).

Figura 2. Contributo del turismo alle esportazioni di servizi



Fonte: Statistiche sul turismo dell'OCSE (Database).

Il turismo è un **settore ad alta intensità di manodopera** che contribuisce direttamente al **6,9% dell'occupazione, in media, nei Paesi OCSE**. Il settore è una delle principali fonti di occupazione e di creazione di posti di lavoro, sia poco qualificati che ad alta qualifica. Il settore impiega molti lavoratori stagionali, part-time e temporanei. Con il perdurare della crisi nel periodo giugno-luglio-agosto e la riduzione delle capacità di molti rami industriali, molti di questi posti di lavoro saranno a rischio. In circostanze normali il settore può contribuire a fornire diverse opportunità di lavoro a migranti, donne, studenti e lavoratori anziani, non solo nelle grandi città, ma anche in zone remote, rurali e costiere, nonché in altri luoghi spesso



economicamente fragili dove le opportunità alternative possono essere limitate. Ad esempio, la quota di occupazione nel turismo rappresenta il 15,7% dell'occupazione totale in Islanda, il 13,5% in Spagna, il 10,3% in Irlanda, il 10,0% in Grecia e il 9,8% in Portogallo⁷.

Il turismo è uno dei settori più direttamente interessati dalla crisi attuale e questo richiede risposte sia immediate e che a lungo termine. Con l'aviazione civile internazionale virtualmente ferma da marzo⁸, la chiusura dei siti e delle attrazioni turistiche, la cancellazione o il rinvio dei principali festival ed eventi, e le restrizioni sugli incontri pubblici (al coperto e all'aperto) in molti Paesi, **l'impatto del COVID-19 sul turismo globale è stato travolgente e istantaneo**. Inoltre nonostante la comprovata capacità di ripresa del settore registrata nel corso delle crisi precedenti, la profondità e l'ampiezza dell'impatto del COVID-19 sul turismo e sull'economia in generale rendono improbabile una ripresa rapida. In considerazione dell'urgenza della situazione il 23 aprile è stata convocata una riunione straordinaria dei ministri del turismo del G20 dopo la quale è stata rilasciata una dichiarazione che accoglie con favore gli sforzi nazionali per mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia. I ministri si sono impegnati a lavorare insieme per promuovere una ripresa sostenibile e inclusiva del settore turistico⁹.

La realtà è che il turismo globale sarà duramente colpito per tutto il 2020 e oltre anche se nei prossimi mesi la diffusione del virus sarà sotto controllo. Le imprese turistiche sono state tra le prime ad essere chiuse a seguito dell'introduzione di misure di contenimento del virus poiché il turismo comporta necessariamente interazioni interpersonali e spostamenti di persone che viaggiano dal luogo di residenza abituale verso destinazioni all'interno del proprio paese e verso altri Paesi. Anche le attività turistiche saranno probabilmente tra le ultime a ripartire, e in modo graduale. Anche quando queste attività saranno aperte saranno soggette, in assenza di un vaccino, a nuove procedure operative. La pandemia avrà con tutta probabilità anche un impatto sul comportamento dei turisti, incidendo sulla ripresa del turismo nazionale e internazionale.

Le stime riviste dell'OCSE indicano un calo del 60% del turismo internazionale nel 2020, che salirà all'80% se la ripresa tarderà fino a dicembre. L'ultima volta che l'economia turistica mondiale si è contratta è stata subito dopo la crisi finanziaria del 2008 quando gli arrivi internazionali sono diminuiti del 3,9%. Questi dati sono in linea con le recenti proiezioni di altre organizzazioni che prevedono una significativa inversione di tendenza rispetto alle precedenti proiezioni di crescita. Le ultime stime dell'UNWTO indicano un calo del 22% degli arrivi turistici internazionali nei primi tre mesi dell'anno, mentre per il 2020 si prevede un calo compreso tra il 58% e il 78% che implicherebbe una perdita tra i 910 miliardi e i 1 200 miliardi di dollari di proventi dall'esportazione del turismo¹⁰. Il *World Travel and Tourism Council* (WTTC) ha

⁷ I dati per Islanda, Spagna, Grecia si riferiscono al 2018, mentre quelli per l'Irlanda al 2017 e per il Portogallo al 2016. I dati completi per i Paesi dell'OCSE sono disponibili all'indirizzo <http://dx.doi.org/10.1787/888934076134>.

⁸ IATA, <https://www.iata.org/en/pressroom/pr/2020-03-16-01/>, 16 marzo 2020

⁹ Dichiarazione dei Ministri del Turismo del G20, https://g20.org/en/media/Documents/G20_Tourism%20Ministers%20Meeting_Statement_EN.pdf, 23 aprile 2020

¹⁰ UNWTO, [Barometro mondiale del turismo UNWTO Maggio 2020 - Focus speciale sull'impatto COVID-19](#), maggio 2020



previsto che 100,8 milioni di posti di lavoro sono a rischio a livello globale¹¹. Un documento di politica settoriale dell'ILO ha identificato il turismo come uno dei settori più vulnerabili e che con ogni probabilità subirà un drastico calo di posti di lavoro a causa della crisi COVID-19¹².

Anche le previsioni a livello nazionale riflettono l'entità dell'impatto previsto sul turismo nel 2020 nonché le difficoltà nel fare previsioni in una situazione incerta e in rapida evoluzione. Paesi come Cile, Finlandia e Regno Unito hanno sviluppato approcci a partire da scenari basati su ipotesi e semplificazioni che indicano diversi possibili risultati. Ciò sarà determinato, in ultima analisi, dall'evoluzione della crisi economica e sanitaria e dall'interazione di una complessa gamma di fattori della domanda e dell'offerta (Box 1).

I tentativi di prevedere il probabile impatto della pandemia sull'economia del turismo sono stati rapidamente superati dalla velocità con cui la situazione si è evoluta con il diffondersi della pandemia. Tuttavia **crescono le aspettative che per una ripresa fino ai livelli pre-crisi ci possano volere due o più anni.** L'*International Air Travel Association (IATA)*¹³ prevede che difficilmente le compagnie aeree vedranno un ritorno ai livelli di traffico pre-crisi prima dell'inizio del 2021 mentre la società di dati sull'ospitalità STR stima che il ritorno ai livelli pre-crisi non avverrà prima del 2022¹⁴.

¹¹ WTTC, [WTTC stima oltre 100 milioni di posti di lavoro persi nel settore viaggi e turismo e allerta i Paesi del G20 sulla portata della crisi](#), 24 aprile 2020

¹² Brief settoriale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, [COVID-19 e il settore del turismo](#), 9 aprile 2020

¹³ IATA, [COVID-19 mette a rischio oltre la metà dei ricavi dai passeggeri nel 2020](#), 14 aprile 2020

¹⁴ Webinar STR, [Previsioni per l'Europa](#), 2 aprile 2020



Box 1. Previsione dell'impatto della crisi COVID-19 sul turismo in alcuni Paesi OCSE selezionati

In **Cile** le previsioni preliminari basate sulle informazioni disponibili al 23 marzo 2020 indicano un calo complessivo previsto di 1,8 miliardi di dollari in termini assoluti per il turismo interno e internazionale nel 2020, in calo del 20,4% rispetto al 2019. Ciò equivale a un calo di circa 5,7 milioni di viaggi a seguito della pandemia COVID-19 che ha iniziato ad espandersi in Cile nel marzo 2020. Gli arrivi internazionali sono previsti in calo del 32,5% rispetto al 2019. Queste stime si basano su uno scenario moderato che prevede una forte contrazione nel secondo trimestre dell'anno. Uno scenario pessimistico con una contrazione nel secondo e terzo trimestre significherebbe un calo complessivo di tre miliardi di dollari, pari al 32,2% del turismo interno e internazionale rispetto al 2019.

In **Finlandia** un modello di scenario pubblicato all'inizio di maggio prevede un calo della domanda turistica tra il 60% e il 70% nel 2020, pari a 10-11 miliardi di euro. Il modello si basa sui più recenti dati dei conti satellite del turismo che sono stati collegati alla stagionalità mensile del turismo in entrata, in uscita e interno, e a come questi saranno colpiti dalla crisi. Le previsioni sono state sviluppate da *Statistics Finland* in stretta collaborazione con il Ministero dell'Economia e dell'Occupazione, *Visit Finland* e l'industria dell'ospitalità.

In **Corea** alla base delle risposte di *policy* vi sono due scenari sull'impatto COVID-19 sul turismo:

- Scenario 1: i flussi turistici rimangono fermi per 4 mesi e iniziano a riprendersi da luglio. Si prevede di ricevere 10,2 milioni di turisti internazionali (-7,3 milioni, pari al 41,7% rispetto al 2019) e 13,3 miliardi di dollari di entrate nel 2020 (-4,5 miliardi di dollari, pari al 25,3% rispetto al 2019).
- Scenario 2: i flussi turistici rimangono fermi per 6 mesi e iniziano a riprendersi da settembre. Si prevede di ricevere 7,5 milioni e mezzo di turisti internazionali in entrata (-10,0 milioni, pari al 57,1%) e 10,3 miliardi di dollari di entrate turistiche (-10,2 miliardi di dollari, pari al 42,1%) nel 2020.

Nel **Regno Unito** *VisitBritain* ha sviluppato diversi scenari sull'impatto a breve termine sul turismo nazionale e internazionale che riflettono l'incertezza sulle prospettive del turismo. A partire da metà aprile lo scenario centrale per il turismo internazionale prevede un calo del 54% degli arrivi e del 55% della spesa, pari a 15,1 miliardi di sterline, sulla base di una graduale ripresa del turismo in entrata a partire da agosto 2020. Una prima stima per il turismo interno invece prevede un calo del 24% della spesa per i visitatori (pernottamenti e viaggi in giornata), che equivale a 22,1 miliardi di sterline e supera in valore assoluto la perdita prevista nella spesa internazionale. Questo scenario centrale per il turismo domestico si basa su una riapertura del settore turistico a partire dai primi di giugno sotto misure di distanziamento sociale e su un previsto rimbalzo negli ultimi quattro mesi dell'anno della domanda repressa.

Con **più di 9 persone su 10 nel mondo che vivono in Paesi che hanno introdotto restrizioni agli spostamenti transfrontalieri**¹⁵, l'attuale pandemia è più globale e coprirà un periodo molto più lungo rispetto alle precedenti crisi sanitarie. Crisi come la SARS nel 2003, l'epidemia di H1N1 nel 2009 e la MERS nel 2015 sono state di portata più ridotta e l'impatto sul turismo è stato più localizzato. Mentre l'esperienza di queste crisi mostra che dopo il rientro

¹⁵ Centro di ricerca PEW, <https://www.pewresearch.org/fact-tank/2020/04/01/more-than-nine-in-ten-people-worldwide-live-in-countries-with-travel-restrictions-amid-covid-19/>, 1 aprile 2020



degli allarmi sanitari si è rapidamente ristabilita la fiducia e con essa la voglia di viaggiare, la natura diffusa della pandemia COVID-19 e la profondità della relativa crisi economica fanno sì che la ripresa del turismo sarà più lenta. Il WTTC stima che l'impatto di questa crisi sul turismo sarà cinque volte superiore a quello della crisi finanziaria globale¹⁶, mentre i dati STR mostrano anche la profondità dell'impatto, con ricavi per camera disponibile (RevPAR) in calo dell'84,9% nell'aprile 2020 rispetto a una riduzione sull'anno precedente del 28% a seguito della crisi finanziaria¹⁷.

La UNWTO riferisce che le restrizioni di viaggio dovute a COVID-19 sono in vigore in tutti i Paesi del mondo e al 1° giugno 2020 ben 156 Governi hanno completamente chiuso le loro frontiere al turismo internazionale. È **probabile che tali restrizioni ai viaggi restino in vigore nelle prossime settimane e forse anche più a lungo**. In Europa ad esempio, la Commissione Europea ha chiesto che le frontiere esterne rimangano chiuse per i viaggi non essenziali almeno fino al 15 giugno. Paesi come Nuova Zelanda e Australia, che si sono mossi rapidamente per limitare i viaggi in entrata per impedire l'arrivo di casi COVID-19, stanno esplorando la possibilità di creare un "corridoio di viaggio" tra i due Paesi. Anche altri Paesi stanno cercando di consentire i viaggi con i Paesi vicini come la creazione di un corridoio nel Baltico che consenta flussi turistici tra Estonia, Lettonia e Lituania¹⁸, o "ponti aerei" tra i Paesi in cui il virus è contenuto.

Non è ancora chiaro quando si verificherà una riapertura diffusa delle frontiere e in quali condizioni. Dove le frontiere sono aperte alcuni Paesi hanno annunciato periodi di quarantena obbligatori di 14 giorni per le persone provenienti dall'estero. Tuttavia la situazione rimane fluida poiché i Paesi cercano di trovare soluzioni per gestire il virus riducendo al minimo l'impatto delle misure di contenimento, anche sul turismo. L'Islanda è tra quei Paesi che ha annunciato l'intenzione di riaprire ai viaggi internazionali a partire dal 15 giugno offrendo ai turisti la possibilità di sottoporsi ai test per il virus o a un periodo di quarantena.

Se da un lato l'attenzione si è concentrata sul turismo internazionale, anche per la disponibilità di maggiori dati, dall'altro il **turismo interno è stato fortemente colpito dalle misure di contenimento**. Prima della crisi il turismo interno rappresentava in media il 75% della spesa turistica nei Paesi OCSE. Tuttavia questa cifra varia molto da un paese all'altro (Figura 3).

Il turismo interno dovrebbe svolgere un ruolo importante nel guidare la fase iniziale della ripresa date le prospettive incerte dei viaggi internazionali. I Paesi in cui il turismo interno rappresenta già una quota significativa dell'economia turistica sono quindi destinati a registrare una ripresa del settore più rapida rispetto a quelli che dipendono fortemente dai flussi turistici internazionali. Molti Paesi e il settore del turismo si stanno muovendo per promuovere i viaggi nazionali e soddisfare i visitatori interni.

La Cina è emersa come una potenza turistica globale nell'ultimo decennio classificandosi al primo posto come fonte di turisti in uscita nel 2018 (10,6%), al quarto negli arrivi turistici internazionali (4,5% - dietro solo a Francia, Spagna e Stati Uniti) e all'undicesimo negli incassi turistici internazionali (2,8%). Di conseguenza **l'improvvisa interruzione dei viaggi in uscita dalla Cina nel mese di gennaio ha avuto un impatto immediato, sul lato della domanda, sulle destinazioni di tutto il mondo**. Questa è stata solo la prima indicazione della potenziale minaccia che il virus ha rappresentato per il turismo internazionale. Con la sua progressiva

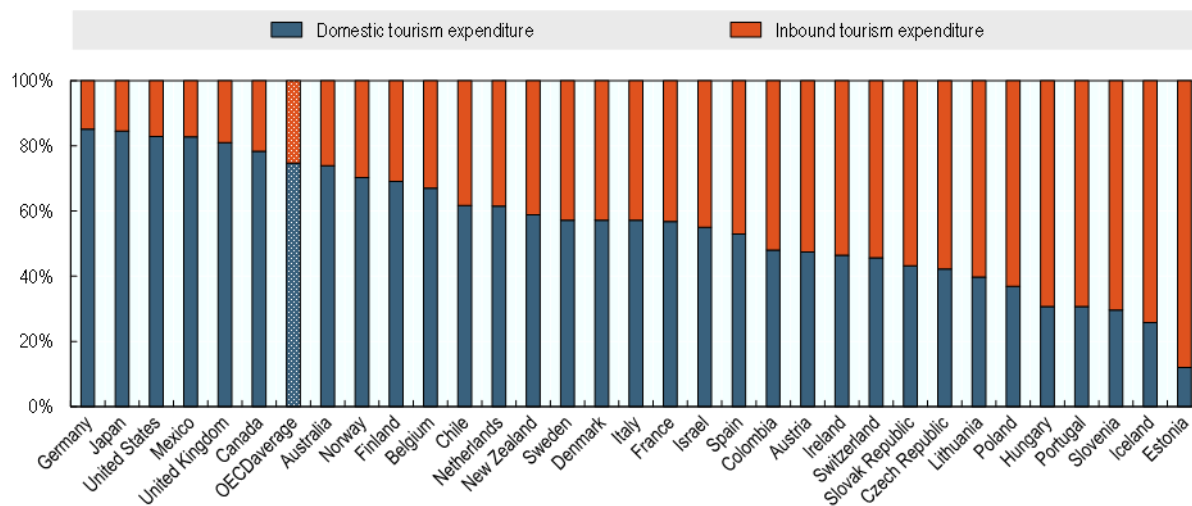
¹⁶ Financial Times Global Economic Crisis - What Now? Global Digital Conference, 12-14 maggio 2020, "[Qual'è il futuro dei viaggi e del turismo dopo COVID-19?](#)", 12 maggio 2020

¹⁷ Webinar STR, [L'impatto del COVID-19 sulle prestazioni degli hotel del Mediterraneo](#), 23 aprile 2020



diffusione ha successivamente avuto effetti a catena su altri mercati e sulle destinazioni principali in tutto il mondo.

Figura 3. Importanza relativa del turismo interno in alcuni Paesi OCSE selezionati



Fonte: Statistiche sul turismo dell'OCSE (Database).

Box 2. Segni di rinnovamento e cambiamento nei comportamenti di viaggio nel mercato interno cinese dei viaggi

Con l'abolizione delle misure di contenimento del virus in Cina la gente ha ricominciato a viaggiare all'interno del paese mantenendo un atteggiamento prudente. I viaggi internazionali sono ancora limitati a causa dei 14 giorni di quarantena necessari per chi arriva dall'estero. Guidare e prendere il treno per le destinazioni regionali sono le modalità di trasporto più frequenti e si preferisce evitare esperienze di gruppo e luoghi turistici affollati. I siti e i parchi turistici hanno limitato i loro ingressi al 30-50% rispetto ai livelli precedenti. La demografia dei viaggiatori è passata al segmento più giovane e non familiare nella prima ondata dopo la crisi, mentre i modelli di spesa più bassi hanno favorito gli hotel di media qualità e quelli economici. Gli hotel di lusso, i viaggi d'affari e la congressistica sono stati i più lenti a riprendersi a causa della mancanza di turisti internazionali. Il picco di ripresa è previsto dopo settembre, oltre 5 mesi dopo l'abolizione delle misure di blocco. Le imprese turistiche in Cina stanno rispondendo a queste tendenze attraverso tre strategie principali: i) garantire la distanza fisica e migliorare l'igiene, ii) promuovere i prezzi in modo aggressivo, iii) coinvolgere i clienti attraverso i più recenti social media rivolgendosi al segmento dei più giovani.

Fonte: McKinsey & Company, [La via del ritorno: Quello che il mondo può imparare dalla ripartenza dei viaggi in Cina dopo COVID-19](#), 11 maggio 2020

Molti Paesi si stanno muovendo per allentare le restrizioni mentre la risposta alla pandemia passa alla fase successiva. A partire dalla Cina (Box 2) per poi diffondendosi altrove, le restrizioni vengono progressivamente eliminate nella maggior parte dei Paesi man mano che le persone tornano al lavoro e ricominciano a viaggiare su scala limitata.

Ci si aspetta che questo sia un processo graduale e non lineare poiché i Paesi cercano di gestire un graduale ritorno alla vita quotidiana mentre stanno contenendo il virus. Non è ancora



chiaro tuttavia quando sarà possibile un pieno ritorno alle attività turistiche. Si tratta di una situazione che sarà attentamente monitorata, con i Governi che hanno voluto sottolineare la potenziale necessità di reintrodurre delle restrizioni nel caso in cui la circolazione del virus dovesse aumentare di nuovo. Questa è stata l'esperienza di Singapore dove, dopo aver allentato le restrizioni alla circolazione delle persone, sono state reintrodotte le misure di contenimento della circolazione dovute al timore di una seconda ondata del virus.

Tabella 1. Allentare le restrizioni e riaprire le attività turistiche: esempi in alcuni Paesi

| Paese | Tempi di riapertura |
|----------|---|
| Austria | A partire dal 15 maggio , tutti i ristoranti, caffè, bar, riapriranno i battenti con alcune restrizioni, come il numero limitato di persone ad un tavolo, mentre i fornitori di alloggi e i siti turistici hanno potuto riaprire alla fine di maggio . |
| Grecia | A partire dal 1° giugno sono riaperti tutto l'anno hotel e campeggi, mentre gli hotel/ristoranti stagionali apriranno il 15 giugno . I voli dall'estero inizieranno in due fasi: il 15 giugno partiranno i voli per Atene da Paesi con buone caratteristiche epidemiologiche. Dal 1° luglio tutti gli aeroporti greci saranno aperti ai voli. Non ci saranno test o quarantena. |
| Ungheria | I primi passi compiuti per allentare le misure restrittive nelle aree di campagna a partire dal 4 maggio favoriranno il settore dell'ospitalità, con la riapertura di ristoranti e caffè con aree all'aperto. Le restrizioni alle frontiere sono state eliminate e l'aeroporto di Budapest sta riprendendo i servizi per i passeggeri con rigorose misure di sicurezza. Dal 4 maggio KLM ha riaperto il volo Budapest-Amsterdam con frequenza settimanale. A maggio Wizz Air ha ripreso i voli su 16 rotte da Budapest. |
| Islanda | Dal 4 maggio i musei e la principale sede congressuale islandese hanno riaperto i battenti. Il 12 maggio il Governo islandese ha annunciato che prevede di iniziare ad allentare le restrizioni sugli arrivi internazionali entro il 15 giugno , mentre dal 15 maggio alcuni professionisti che arriveranno in Islanda, tra cui scienziati, registi e atleti, potranno beneficiare di una quarantena modificata. Entro e non oltre il 15 giugno, i viaggiatori potranno scegliere tra una quarantena di due settimane o effettuare il test per il virus all'arrivo. |
| Irlanda | Come stabilito dalla " <i>Roadmap for Reopening Society and Business</i> " in Irlanda vi sarà una riapertura graduale del settore del turismo che mira a rilanciare il turismo interno nel terzo e quarto trimestre del 2020. La fase 3 dovrebbe vedere la riapertura dei caffè e dei ristoranti il 29 giugno . Gli hotel (esclusi i bar degli alberghi), gli ostelli, i parcheggi per roulotte e i parchi vacanze dovrebbero riaprire nella Fase 4 il 20 luglio , mentre la Fase 5 vedrà la riapertura di pub, bar, discoteche, cinema e teatri il 10 agosto . |
| Israele | A partire dal 5 maggio è stata autorizzata l'apertura di imprese e attività commerciali, tra cui alloggi rurali, hotel e alberghi, riserve naturali, siti del patrimonio e parchi nazionali, secondo le severe norme igieniche del Ministero della Salute e del Ministero del Turismo. |

La riapertura del settore sarà più difficile di quanto sia stato chiuderlo e richiederà un approccio equilibrato e misurato. Mentre il turismo è stato pesantemente colpito dalla pandemia e dalle misure messe in atto per contenere il virus, anche i flussi turistici sono un potenziale vettore di diffusione del virus. Se da un lato il ritardo nella riapertura e la continua incertezza creano ulteriori sfide per il settore, dall'altro, muovendosi troppo rapidamente si rischia di minare ulteriormente la fiducia dei Governi e dei consumatori nella possibilità di rimettere in funzione il settore nel lungo termine.

Gli eventuali impatti dipenderanno non solo dalla durata della pandemia, che avrà ripercussioni sulla sopravvivenza delle imprese, ma anche da potenziali **cambiamenti a lungo termine nel comportamento dei viaggiatori a seguito della crisi** - la gente sarà più cauta nel viaggiare all'estero in futuro? Si prevede che la crisi avrà un impatto permanente sul comportamento dei consumatori. accelerando il passaggio all'online e aumentando l'attenzione all'igiene e a una vita sana, e un maggiore uso di metodi di pagamento senza contanti e senza contatto¹⁹.

L'impatto sui comportamenti di viaggio resta da vedere, ma le imprese turistiche come le crociere e l'aviazione civile si stanno già preparando a migliorare i controlli sanitari e le misure

¹⁹ <https://www.euromonitor.com/the-impact-of-coronavirus-on-the-global-economy/report>



igieniche, nella consapevolezza che **molto dovrà essere fatto per ripristinare la fiducia dei viaggiatori**. Tali misure dovranno essere pienamente attuabili dalle piccole e microimprese. A questo proposito i Governi hanno un importante ruolo da svolgere nella collaborazione con gli organismi di punta dell'industria nazionale per sostenere queste imprese. Le imprese dovranno anche adottare misure per proteggere i lavoratori che sono in prima linea nella fornitura di servizi turistici.

Un altro problema sarà il modo in cui i visitatori saranno accolti nelle destinazioni poiché la percezione negativa dei turisti come portatori di rischio da parte della comunità ospitante potrà essere una delle conseguenze della pandemia, nel momento in cui le comunità locali delle destinazioni che prima della crisi stavano vivendo problemi legati agli alti flussi di visitatori e al sovraffollamento hanno ripreso possesso di queste aree.

L'impatto della crisi si fa sentire in tutto l'ecosistema turistico

La pandemia è stata dirompente in tutti i rami del settore turistico, delle imprese e delle destinazioni, con alcune parti del settore più colpite di altre sia nell'immediato che nel lungo periodo. Questo ha evidenti collegamenti con le PMI poiché **la maggior parte delle imprese del settore turistico sono di piccole dimensioni**. Date le loro risorse spesso limitate e gli ostacoli all'accesso al capitale, il lasso di tempo in cui le PMI possono sopravvivere a uno shock sarà probabilmente più breve rispetto alle imprese più grandi. Come segnala l'Interim Outlook dell'OCSE, i è il rischio che le imprese altrimenti solvibili, in particolare le PMI, possano fallire mentre sono in vigore misure di contenimento. Le imprese turistiche che erano vitali prima della pandemia potrebbero ora essere vulnerabili. Anche i costi associati alla prevenzione e ai cambiamenti nei processi di lavoro, come l'adozione di strumenti digitali e l'attuazione di nuovi protocolli operativi, possono essere relativamente più elevati per le PMI.

La nota politica dell'OCSE [COVID-19: SME Policy Responses](https://www.oecd.org/cfe/COVID-19-SME-Policy-Responses.pdf)²⁰ sottolinea che le PMI possono avere meno resilienza e flessibilità per far fronte ai costi che tali shock comportano e come vi sia un serio rischio che oltre il 50% non sopravvivrà nei prossimi mesi. Un collasso diffuso delle PMI potrebbe avere un forte impatto sulle economie nazionali e sulle prospettive di crescita globale, nonché sull'economia del turismo. I Governi sono stati rapidi nel riconoscere le circostanze specifiche che affliggono le PMI e hanno messo in atto politiche di sostegno che hanno nella maggior parte dei casi seguito questa sequenza: misure sanitarie e informazioni su come ottemperarvi, interventi per affrontare problematiche legate alla liquidità rinviando i pagamenti, misure per fornire credito supplementare e più facilmente disponibile per rafforzare le PMI, interventi per evitare le conseguenze di licenziamenti non organizzati, e politiche strutturali. Queste misure generali per le PMI sono accessibili anche da parte delle PMI del settore turistico.

Oltre ad essere caratterizzato da un gruppo molto ampio di piccole e microimprese il settore turistico è anche **molto frammentato e diversificato e comprende una vasta gamma di industrie**. Il settore deve affrontare sfide particolari a causa di questa natura trasversale, multilivello e frammentata. I servizi turistici sono spesso interdipendenti e una crisi in un sotto-settore, come l'aviazione civile, può avere effetti disastrosi sulla catena del valore del turismo. Una delle sfide principali che il settore deve affrontare con la riapertura è come far sì che tutte queste parti interconnesse della catena dell'offerta turistica tornino a lavorare insieme per offrire

²⁰ <http://www.oecd.org/cfe/COVID-19-SME-Policy-Responses.pdf>



ai visitatori un'esperienza turistica senza soluzione di continuità. Il Box 3 illustra una selezione di impatti sperimentati da alcuni rami selezionati dell'industria del turismo.

Box 3. Impatti del COVID-19 su alcuni settori selezionati dell'industria turistica

Trasporti e tour operator

- **Aviazione civile.** Le compagnie aeree hanno dovuto ridurre drasticamente e in alcuni casi mettere a terra le loro flotte e cessare le loro attività, con effetti estremi nel breve termine sui dipendenti e sull'indotto. Le stime dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO) indicano che a partire dall'8 maggio il calo del traffico passeggeri di linea nel corso del 2020 equivarrà a una riduzione tra il 44 e l'80% dei passeggeri internazionali²¹. L'*Airports Council International*, al 5 maggio, stima che la crisi porterà ad una riduzione di 4,6 miliardi di passeggeri nel 2020. Questo avrà un effetto a catena sugli aeroporti, che potrebbero subire una perdita globale di 97 miliardi di dollari²². La IATA prevede una ripresa ritardata del traffico aereo rispetto alla ripresa economica, senza alcun incremento prima del 2021²³. Alcune compagnie aeree che avevano fermato i voli, come Ryanair, hanno annunciato l'intenzione di riprendere le operazioni di volo a capacità ridotta²⁴, mentre Emirates ha introdotto il test COVID-19 prima dell'imbarco²⁵.
- **Crociere.** Le compagnie di crociera hanno affrontato la doppia sfida di garantire la sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, in quanto alcune di esse non sono state in grado di sbarcare e rimpatriare i clienti, e le perdite nelle prenotazioni e nei ricavi. Negli Stati Uniti il blocco del traffico marittimo è stato prorogato fino a luglio²⁶. Dopo un periodo prolungato in cui alcune navi da crociera sono rimaste in mare mentre cercavano di ottenere il permesso di attraccare e sbarcare i passeggeri, il 6 aprile CLIA ha riferito che solo sette delle navi da crociera dei suoi membri sono rimaste in mare durante il loro viaggio verso il porto²⁷.
- **Ferrovie.** Poiché la circolazione delle persone è limitata o scoraggiata, anche nei Paesi che stanno allentando le restrizioni, le ferrovie stanno assistendo a un calo significativo delle entrate e dei passeggeri.

²¹ ICAO, [Effetti del nuovo Coronavirus \(COVID-19\) sull'aviazione civile: Analisi dell'impatto economico](#), 8 maggio 2020.

²² *Airports Council International*, Valutazione dell'impatto economico di COVID-19 sull'attività aeroportuale, 5 maggio 2020

²³ IATA, <https://www.iata.org/en/iata-repository/publications/economic-reports/recovery-in-air-travel-expected-to-lag-economic-activity/>, 15 maggio 2020.

²⁴ Financial Times Global Economic Crisis - What Now? Global Digital Conference, 12-14 maggio 2020, "[Come possono le compagnie aeree volare fuori dalla zona di pericolo?](#)", 12 maggio 2020

²⁵ Emirates, <https://www.emirates.com/media-centre/emirates-becomes-first-airline-to-conduct-on-site-rapid-covid-19-tests-for-passengers/> 15 aprile 2020.

²⁶ Skift, [L'industria delle crociere sfida la nuova regola dei 100 giorni "Senza Vela"](#), 14 aprile

²⁷ <https://twitter.com/CLIAGlobal/status/1247272902820614144?s=20>



- **I tour operator** hanno ridotto o interrotto l'attività fino a nuovo ordine poiché il ritmo con cui la situazione si è evoluta ha aumentato la complessità organizzativa, oltre i confini meramente amministrativi. Dopo aver sospeso tutte le attività da metà marzo a metà maggio, il 13 maggio il Gruppo TUI ha annunciato di essere pronto a riprendere l'operatività e ha indicato che le prenotazioni per l'estate 2021 sono in forte crescita²⁸.

Servizi di alloggio e ristorazione

- **Hotel.** A livello globale, gli hotel hanno riferito di avere tassi di occupazione estremamente bassi o di aver subito chiusure su vasta scala. Di conseguenza, le grandi catene alberghiere hanno visto il prezzo delle loro azioni crollare. In Europa è stato stimato che il 76% degli hotel è stato chiuso. Secondo la STR, nella prima settimana di maggio molti Paesi hanno avuto un tasso di occupazione medio inferiore al 30%. Alcune categorie di alloggi condivisi, come gli ostelli o i campeggi, potrebbero subire un impatto a lungo termine.
- **Economia della piattaforma di servizi condivisi di alloggio.** L'epidemia di virus ha messo sotto pressione le piattaforme di alloggi condivisi, con un calo delle prenotazioni di appartamenti. A maggio, Airbnb ha tagliato il 25% della forza lavoro²⁹.
- **Località di villeggiatura.** Le stazioni sciistiche sono state costrette a terminare la stagione invernale anticipatamente a causa della crescente diffusione del coronavirus, e quelle che si sono diversificate con successo per sviluppare un'offerta alternativa per la stagione estiva sono sempre più a rischio. Il futuro delle località balneari dell'emisfero settentrionale rimane incerto.
- **Ristoranti.** Ai ristoranti e servizi di catering è stato inizialmente richiesto in molti Paesi di aumentare il distanziamento sociale nelle sale dove si consumano i pasti, limitare la loro attività alla sola consegna in alcuni casi, o chiudere completamente le attività. Anche con l'abolizione delle restrizioni le attività legate alla ristorazione sono ancora limitate. Negli Stati Uniti la *National Restaurant Association* stima che le vendite del settore diminuiranno di 225 miliardi di dollari nel corso dei tre mesi a partire da marzo, provocando la perdita di un numero di posti di lavoro compreso tra i cinque e i sette milioni³⁰. In Francia le misure di blocco introdotte a marzo hanno portato alla chiusura di 75 000 ristoranti, 3 000 locali e 40 000 caffè. Queste hanno colpito 1 milione di lavoratori dipendenti che sono stati temporaneamente licenziati e messi in cassa integrazione³¹.

Altri settori

- **Viaggi d'affari, riunioni ed eventi.** In tutto il mondo le aziende hanno cancellato o sospeso i viaggi di lavoro a causa del coronavirus, in alcuni casi fino al 2021. Sono stati colpiti anche eventi di tutte le dimensioni, compresi i Giochi Olimpici del 2020. Il 20 marzo l'Associazione Globale dell'Industria Fieristica ha stimato che nelle settimane precedenti erano state cancellate più di 500 fiere, per un ammontare stimato fino a 23 miliardi di euro di ordini persi per gli

²⁸TUI, <https://www.tuigroup.com/en-en/media/press-releases/2020/2020-05-13-h1-20>, 13 maggio 2020.

²⁹ Skift, [Airbnb taglia il 25 per cento della forza lavoro e riduce gli investimenti alberghieri](#), 5 maggio 2020.

³⁰ The Hill, <https://thehill.com/business-a-lobbying/business-a-lobbying/488223-restaurant-industry-estimates-225b-in-losses-from>, 18 marzo 2020.

³¹LCI, <https://www.lci.fr/population/coronavirus-restaurants-cafes-et-bars-fermes-un-million-de-salaries-dans-l-inquietude-2148069.html>



espositori. Il 20 marzo l'UFI ha stimato che almeno 134 miliardi di euro di contratti non saranno conclusi se gli eventi non si svolgeranno come previsto fino al secondo trimestre del 2020.

- **Cultura, sport e divertimento.** I musei e gli organizzatori di eventi culturali stanno subendo enormi perdite finanziarie a causa della chiusura delle strutture, e gli eventi sono stati cancellati. Il 2 aprile il Consiglio Internazionale dei Musei (ICOM) ha riferito che in Italia il settore culturale dovrebbe perdere 3 miliardi di euro nel prossimo semestre; in Spagna 980 milioni di euro solo in aprile. Sono interessati anche i grandi eventi sportivi e di intrattenimento, tra cui le Olimpiadi estive di Tokyo 2020 che sono state rinviate. Continua ad aumentare l'incertezza sulla realizzazione di altri eventi globali, mentre molti festival e manifestazioni locali più piccoli e importanti per le destinazioni locali sono state cancellate.
- **Guide turistiche.** Lavorando come freelance nella maggior parte dei casi le guide turistiche stanno assistendo a un notevole calo della loro attività con conseguenze dirette sul loro reddito.
- **Aziende tecnologiche legate ai viaggi.** Anche i sistemi di distribuzione globale, le agenzie di viaggio online e le piattaforme di prenotazione online sono colpiti dalla crisi a causa del significativo rallentamento delle transazioni.

La ridefinizione delle destinazioni richiederà un approccio coordinato

Gli effetti dell'epidemia Covid-19 sul turismo sono probabilmente asimmetrici e altamente localizzati all'interno dei Paesi con alcune destinazioni più esposte di altre. Anche in circostanze normali **alcune destinazioni tendono ad essere più vulnerabili agli effetti di tali crisi a causa della loro elevata dipendenza dal settore turistico.** È probabile che questa disparità si aggravi notevolmente in seguito alla pandemia. Inoltre le esperienze precedenti suggeriscono che le economie locali più colpite non saranno in grado di riprendersi rapidamente e che i mercati locali del lavoro potrebbero soffrire per anni a venire, aggravando le disparità regionali in termini di disoccupazione, inattività economica e qualità del lavoro³².

Le analisi del *Joint Research Centre* della Commissione Europea evidenziano come le economie delle mete turistiche più gettonate saranno più vulnerabili alle restrizioni di viaggio, tenendo conto della stagionalità e della scala del turismo rispetto alle dimensioni della popolazione locale. Si prevede che le regioni costiere saranno le più colpite mentre la riduzione cumulativa del PIL nel periodo aprile-giugno è stimata tra i 9,7 e i 24,9 miliardi di euro³³.

Le destinazioni turistiche mostrano spesso le quote più alte di posti di lavoro potenzialmente a rischio. L'analisi OCSE indica che una quota elevata di posti di lavoro è a rischio in destinazioni europee come le isole dello Ionio in Grecia, le Baleari e le Canarie in Spagna e la regione dell'Algarve in Portogallo, data l'importanza del turismo nell'economia locale. Analogamente in Corea, Jeju-do è la regione a più alto rischio, mentre in Nord America, il Nevada (che comprende Las Vegas) si distingue come lo stato più potenzialmente colpito seguito dalle Hawaii³⁴.

³² Policy Note OCSE, <http://www.oecd.org/coronavirus/policy-responses/from-pandemic-to-recovery-local-employment-and-economic-development-879d2913/>, 27 aprile 2020.

³³ JRC-B3 Sviluppo territoriale, Barranco, R., Rainoldi A., Lavalle C., EU Regional impact on GDP from travel restrictions for non-residents, aprile 2020.

³⁴ OCSE, [Coronavirus \(COVID-19\) Dalla pandemia alla ripresa: Occupazione locale e sviluppo economico](#), 27 aprile 2020



In molti Paesi, a causa delle rigorose misure di contenimento, le destinazioni sono state sostanzialmente chiuse al commercio. L'allentamento delle restrizioni avviene ora in modo graduale, disomogeneo e in maniera differente tra regioni e città, a seconda del contesto locale e della situazione sanitaria. Anche l'interazione di questi interventi e la misura in cui incidono sulle attività turistiche durante i periodi turistici di punta avrà un impatto. La pandemia ha portato alla prematura riduzione della stagione sciistica in alcune destinazioni, mentre la stagione delle vacanze estive nell'emisfero nord è attualmente a rischio.

L'entità dell'impatto economico a livello di destinazione dipenderà anche da una serie di fattori, tra cui: la natura dell'offerta turistica; l'impatto delle restrizioni di viaggio sui flussi di visitatori; la velocità di ripresa dell'economia nei principali mercati di sbocco; la scala e la complessità delle operazioni commerciali; la dimensione del mercato turistico nazionale; l'esposizione ai mercati di sbocco internazionali, e; il peso del settore turistico nell'economia.

Le destinazioni più dipendenti dai mercati internazionali (soprattutto a lungo raggio), **saranno probabilmente le più colpite** così come le destinazioni urbane. Le destinazioni più remote e rurali e le aree naturali saranno probabilmente più attraenti per i visitatori, almeno nel breve termine. *Tourism Economics* prevede una ripresa del turismo interno nelle città nel 2021, ma la ripresa del turismo internazionale richiederà probabilmente due o più anni. Il turismo verso le grandi città dovrebbe riprendersi per primo con una ripresa più diffusa del turismo internazionale verso le città non prevista prima del 2024³⁵.

Le destinazioni precedentemente sovraccollate potrebbero vedere un'elevata riduzione dei flussi turistici mentre quelle rurali più piccole potrebbero diventare più popolari. La Regione Veneto (Italia) ad esempio, nell'ambito del suo piano di recupero intende fare leva sui siti meno conosciuti del patrimonio UNESCO per spostare i flussi da Venezia verso attrazioni diverse. Le destinazioni più popolari potrebbero anche aver bisogno di riconfigurare il loro modello di sviluppo per attrarre le persone e garantire al tempo stesso un sufficiente distanziamento sociale.

Una questione chiave per la ripresa delle destinazioni è se un numero sufficiente di servizi rimarrà operativo anche dopo la crisi per soddisfare i visitatori al loro arrivo. Un'economia turistica dinamica dipende dalla disponibilità di una varietà di servizi turistici all'interno delle destinazioni, dai servizi di alloggio e di ristorazione alle attrazioni, alle attività e agli eventi. Nel frattempo le organizzazioni di gestione delle destinazioni (DMO) si trovano ad affrontare la sfida di fornire informazioni e comunicazioni tempestive e accurate agli stakeholder. Inoltre alcune DMO stanno riposizionando i loro siti web per fornire informazioni ai residenti sulle imprese locali e rispondere alle esigenze attuali, questo sta accadendo per esempio a Raleigh, negli³⁶Stati Uniti, e a Seignanx dans les Landes³⁷ in Francia.

Un altro problema sarà il modo in cui i visitatori saranno accolti nelle destinazioni. C'è il pericolo che i flussi turistici diventino un vettore di diffusione del virus. Se ciò dovesse accadere, potrebbe minare ulteriormente la fiducia dei Governi, delle imprese e dei consumatori nella ripresa del settore sul lungo termine. Si potrebbe verificare una reazione negativa da parte delle

³⁵ Tourism Economics, [Prospettive del turismo cittadino e classificazione: Impatti del Coronavirus e ripresa](#), 15 aprile 2020.

³⁶ <https://www.visitraleigh.com/plan-a-trip/visitraleigh-insider-blog/post/support-local-businesses/>

³⁷ <https://www.monatourisme.fr/initiatives-du-reseau-face-au-covid-19-la-cartographie-interactive/>



comunità locali dovuta alla preoccupazione che i turisti portino il virus e questo possa mettere sotto pressione i servizi sanitari locali. Questo si è visto sia dopo l'introduzione delle misure di contenimento, con le persone che hanno lasciato le città per trascorrere il periodo di blocco nelle seconde case, che dopo l'allentamento delle restrizioni di viaggio, con alcune autorità locali e organizzazioni turistiche che hanno invitato le persone a non visitare determinate aree³⁸.

L'industria sta prendendo provvedimenti per essere pronta alla ripartenza

La crisi attuale continua a colpire le imprese turistiche e di viaggio di tutte le dimensioni, dalle più grandi compagnie aeree internazionali ai più piccoli proprietari di hotel indipendenti. La risposta immediata di queste imprese si è comprensibilmente concentrata sulla progettazione proattiva di piani di **sopravvivenza a breve termine**. Con l'evolversi della crisi il settore sta ora lavorando con i Governi per identificare le priorità chiave e per facilitare la **ripresa nel medio e lungo termine**.

Una preoccupazione fondamentale e un'area di incertezza costante per molte imprese dell'intero settore sono le condizioni in cui sarà permesso loro di riaprire e operare, e se sarà possibile per l'azienda riprendere l'attività in tali condizioni. Gli attori del settore sono stati proattivi nel proporre nuovi standard operativi e protocolli che cercano di proteggere i lavoratori, ripristinare la fiducia dei viaggiatori, garantire il distanziamento sociale e mettere in atto i necessari standard di pulizia e igiene. Il WTTC ha presentato nuovi protocolli globali per far ripartire il turismo, denominati "Viaggi sicuri"³⁹, mentre il 4 maggio 2020 l'industria dei viaggi degli Stati Uniti ha fornito una guida dettagliata per le aziende che si occupano di viaggi per aiutare a mantenere i loro clienti e i loro dipendenti al sicuro man mano che il paese esce dall'emergenza COVID-19 (Box 4).

Box 4. Permettere la ripresa dei viaggi in sicura negli Stati Uniti

Sviluppato in collaborazione con esperti di medicina e un'ampia gamma di aziende e organizzazioni di viaggio, "Viaggiare nella nuova normalità" descrive la tipologia di misure che l'industria turistica statunitense dovrà adottare per ridurre il rischio COVID-19 e aiutare a comunicare in ogni fase del percorso viaggio di un viaggiatore. L'obiettivo della guida è quello di permettere che il viaggio riprenda in sicurezza mentre gli stati e le municipalità allentano progressivamente le misure di distanziamento.

La guida "Viaggiare nella nuova normalità", si concentra su sei aree principali in cui le aziende di viaggio dovrebbero operare:

- Adattare le operazioni, modificare le pratiche dei dipendenti e/o riprogettare gli spazi pubblici per aiutare a proteggere i dipendenti e i clienti.
- Considerare soluzioni che annullino il contatto (*touchless*), ove possibile, per limitare la possibilità di trasmissione del virus, consentendo al tempo stesso un'esperienza di viaggio positiva.

³⁸ Visita Weston-super-Mare <https://www.visit-westonsupermare.com/>, 18 maggio 2020.

³⁹ WTTC [New measures unveiled to re-establish confidence in Travel & Tourism](#), 12 maggio 2020.



- Adottare e attuare procedure igienico-sanitarie potenziate, specificamente ideate per combattere la trasmissione di COVID-19.
- Promuovere misure di screening sanitario per i dipendenti e isolare i lavoratori con possibili sintomi e fornire risorse sanitarie ai clienti.
- Stabilire una serie di procedure in conformità alle linee guida ufficiali nel caso in cui un dipendente risulti positivo al test.
- Seguire le migliori pratiche nel servizio di ristorazione per promuovere la salute dei dipendenti e dei clienti.

Fonte: Comunicato stampa della U.S. Travel Association, [U.S. Travel Industry Releases Guidance for "Travel in the New Normal"](#), 4 maggio 2020.

L'industria turistica è coinvolta nella **creazione di task force dedicate per garantire una risposta coordinata alla crisi**. Un esempio a livello globale è la Taskforce COVID-19 del WTTC che coordina i rappresentanti del settore privato e le organizzazioni internazionali per trovare soluzioni comuni per allentare la pressione sulle imprese turistiche. L'allegato B fornisce un elenco di alcune organizzazioni del settore privato che pubblicano regolarmente aggiornamenti e analisi sulla crisi.

Il Comitato di crisi del turismo globale guidato dall'UNWTO è un'iniziativa pubblico-privata per coordinare la risposta alla pandemia, che il 1° aprile ha pubblicato una serie di raccomandazioni per un'azione governativa incentrata su tre aree chiave: i) mitigare l'impatto sull'occupazione e sulla liquidità, ii) proteggere i più vulnerabili e iii) preparare la ripresa⁴⁰. Successivamente, il 28 maggio, il Comitato ha concordato una serie di priorità per la ripresa del turismo e ha approvato le Linee guida globali dell'UNWTO per il rilancio del turismo. A livello nazionale e internazionale l'industria ha anche svolto un ruolo importante nel **comunicare ai Governi l'importanza di iniziative mirate a sostegno del settore**.

Le imprese sono ancora in una modalità operativa di mera sopravvivenza in diversi Paesi. In risposta agli effetti immediati e diffusi sul settore si chiede ai Governi di sviluppare e introdurre immediatamente **misure di policy che forniscano un sollievo finanziario alle imprese in sofferenza**. Si propongono misure a **sostegno dei lavoratori** poiché le aziende turistiche in difficoltà sono state costrette a tagliare i posti di lavoro, a congelare le assunzioni, a **introdurre il lavoro ripartito (*job sharing*)** e a chiedere al personale di attingere volontariamente alle ferie annuali e alle assenze per malattia. Un'altra area chiave identificata dal settore privato è la fornitura di **dati cruciali e tempestivi e di linee guida** su come reagire a normative in rapida evoluzione. Anche le associazioni di categoria sono attive nella fornitura di dati. Sebbene le imprese turistiche riconoscano pienamente che la crisi è innanzitutto di natura umanitaria, **chiedono ai Governi di allentare i vincoli finanziari alle imprese e di garantire un dialogo continuo tra i responsabili politici e l'industria**. Il Ministero del Turismo greco, ad esempio, ha istituito una linea di comunicazione aperta per gli operatori turistici, le imprese e i rappresentanti del mercato per affrontare le problematiche emergenti.

Un fenomeno diffuso è anche la **cooperazione volontaria tra il settore del turismo e quello sanitario** per sostenere lo sforzo di contenimento. In diversi casi le imprese hanno messo a

⁴⁰ <https://www.unwto.org/news/unwto-launches-a-call-for-action-for-tourisms-covid-19-mitigation-and-recovery>



disposizione la loro capacità di accoglienza per sostenere il sistema sanitario, fornendo pasti al personale medico o alle persone anziane, o mettendo a disposizione spazi per le persone che necessitano di stare quarantena. Sono stati forniti anche buoni per le vacanze per il personale medico. Il Four Seasons Hotel di New York, ad esempio, si è trasformato in una casa per il personale medico⁴¹. Accor ha aperto 40 dei suoi hotel in Francia per il personale infermieristico, le popolazioni vulnerabili e tutti coloro che combattono la diffusione del coronavirus⁴². Gli hotel sono stati trasformati anche in spazi per l'assistenza medica per assorbire la crescente domanda di cure ospedaliere. Gli alberghi spagnoli di Madrid hanno offerto agli ospedali 9 000 letti supplementari per i pazienti affetti da coronavirus⁴³, mentre l'operatore crocieristico Carnival ha offerto alcune delle sue navi come ospedali temporanei⁴⁴.

Un'area in cui la pandemia sta offrendo **un'opportunità di potenziale sviluppo del settore** è quella della digitalizzazione. Le prime indicazioni sono che la crisi attuale sta accelerando la trasformazione digitale del settore. Si stanno sviluppando **soluzioni digitali** per creare esperienze di turismo "live remote"⁴⁵ e/o di turismo virtuale, come nel caso di diversi musei che stanno aprendo le loro porte virtuali ai turisti di tutto il mondo nel tentativo di sostenere coloro che vivono lunghi periodi di distanziamento sociale. Il passaggio al digitale sta cambiando anche le tendenze lavorative del settore.

Nel lungo termine le esigenze di distanziamento sociale, così come i più ampi cambiamenti nelle strategie di business e di gestione del rischio, e la domanda dei consumatori di esperienze senza contatto, self-service e personalizzate, potrebbero favorire l'adozione di sistemi di gestione delle strutture (PMS) basati su cloud, e di chioschi automatici di check-in/out in hotel, terminal di trasporto e attrazioni turistiche. L'uso di robot autonomi per pulire o occuparsi di attività di servizio può anche diventare più diffuso.

I Governi stanno passando dalla risposta alla crisi alla preparazione della fase di ripresa

Il sostegno del Governo nella prima fase della crisi si è concentrato sulla risposta immediata e sugli sforzi per proteggere visitatori e lavoratori e garantire la continuità dell'attività dopo l'imposizione di misure di contenimento. Il sostegno si è concentrato in gran parte sull'erogazione di aiuti finanziari alla più ampia rete possibile di lavoratori e imprese, il più rapidamente possibile. Con il progressivo alleggerimento delle misure di contenimento, i prossimi passi saranno quelli di far muovere i viaggiatori, rimettere in funzione le imprese turistiche e lavoratori. Si tratta di un compito importante, complesso e impegnativo.

Mentre l'impatto COVID-19 sul turismo nel medio e lungo termine sarà variabile a seconda dei Paesi, delle destinazioni e dei segmenti del settore, è chiaro che per riaprirsi mentre il virus è

⁴¹ <https://www.cntraveler.com/story/how-the-four-seasons-hotel-new-york-transformed-into-a-home-for-medical-workers>

⁴² <https://edition.cnn.com/travel/article/hotels-turned-hospitals-coronavirus/index.html>

⁴³ <https://www.euroweeklynews.com/2020/03/18/spains-madrid-based-hotels-offer-hospitals-9000-extra-beds-for-coronavirus-infected-patients/>

⁴⁴ <https://www.washingtonpost.com/travel/2020/03/19/with-coronavirus-overwhelming-facilities-land-carnival-offers-its-cruise-ships-makeshift-hospitals/>

⁴⁵ WildEarth offre due volte al giorno esperienze di safari live e interattive dalla Game Reserve di Djuma in Sud Africa tramite youtube.com (www.wildearth.tv)



ancora in circolazione, **i Governi dovranno attuare azioni politiche equilibrate, misurate e coordinate** a livello locale, nazionale e internazionale, per proteggere le persone e ridurre al minimo la perdita di posti di lavoro e la chiusura di imprese nell'immediato e nel lungo periodo. L'OCSE ha creato una mappa delle misure economiche COVID-19 paese per paese disponibile al link <https://oecd.github.io/OECD-covid-action-map/>.

I Paesi hanno adottato misure eccezionali per rispondere alla crisi. Mentre le misure di risposta dei Paesi continuano a concentrarsi sulle **questioni di salute pubblica** i Governi si sono mossi rapidamente anche per introdurre iniziative straordinarie per **mitigare l'impatto economico del coronavirus sulle imprese e sui lavoratori**. Queste hanno spesso assunto la forma di pacchetti di stimolo a livello economico, spesso includendo **iniezioni di liquidità e sgravi fiscali** (ad esempio attraverso prestiti, esenzioni o rinvii delle scadenze fiscali, regimi di garanzia). Il 1° aprile ad esempio, è entrata in vigore la *Coronavirus Response Investment Initiative* della Commissione Europea che, con una dotazione di 37 miliardi di euro, fornisce liquidità alle piccole imprese e al settore sanitario⁴⁶. Questa iniziativa è stata integrata dal pacchetto *Coronavirus Response Investment Initiative Plus* (CRII+), ideato per consentire di mobilitare al meglio tutti i sostegni non utilizzati dei Fondi strutturali e di investimento europei⁴⁷.

Il settore del turismo sta traendo grande beneficio da questi stimoli economici e misure di sostegno generali, che sono applicabili e accessibili a lavoratori e imprese turistiche di tutte le dimensioni. In alcuni Paesi il turismo è anche considerato un settore specifico destinatario di sostegno all'interno di queste misure, come riconoscimento della gravità con cui il settore è stato toccato dalla crisi. Date le drammatiche pressioni cui è sottoposta l'economia del turismo, e con l'evolversi della situazione, molti Paesi OCSE stanno anche prendendo provvedimenti per introdurre **misure specifiche per il turismo per far fronte agli impatti immediati sul settore e facilitarne la ripresa**. I Governi stanno inoltre adeguando le misure messe in atto per rispondere meglio alle esigenze delle imprese turistiche e del settore nel suo complesso.

La maggior parte delle iniziative attuate nella fase di risposta all'emergenza hanno lo scopo, oltre ad assistere gli operatori turistici, di fornire una certa continuità di reddito agli operatori turistici e di garantire che le imprese turistiche siano in grado di riprendere le operazioni quando le misure con il finire delle misure di contenimento. Mentre i lavoratori sono stati protetti in molti Paesi (alcuni Governi pagano gli stipendi di più della metà della forza lavoro) questo non è sostenibile sul lungo termine - e una volta che le imprese saranno in grado di riaprire le attività la perdita di posti di lavoro diventerà più evidente. Allo stesso modo la lotta delle imprese per rimanere aperte non si concluderà con l'abolizione delle restrizioni di viaggio.

Più specificamente, lo sgravio finanziario per le imprese del turismo è sostenuto da una **legislazione eccezionale e da modifiche alle regole** per consentire alle imprese di offrire ai **consumatori dei voucher al posto dei rimborsi in contanti** che possono in ogni caso essere richiesti dai consumatori se i voucher non vengono utilizzati dopo un periodo prestabilito. I responsabili politici stanno adottando misure per **proteggere i consumatori del settore turistico** e fornire informazioni tempestive. Altre misure in corso di attuazione comprendono l'istituzione di **comitati o task-force governativi** sul tema COVID (ad esempio in Canada, Francia, Irlanda, Nuova Zelanda) per garantire una **guida e un coordinamento a livello di**

⁴⁶ https://ec.europa.eu/regional_policy/en/newsroom/news/2020/03/30-03-2020-coronavirus-response-investment-initiative-adopted, 30 marzo 2020.

⁴⁷ https://ec.europa.eu/regional_policy/en/newsroom/news/2020/04/04-02-2020-coronavirus-response-investment-initiative-plus-new-actions-to-mobilise-essential-investments-and-resources, 2 aprile 2020.



Governo rispetto a tutti i settori e per fungere da piattaforma per il coinvolgimento dell'industria e lo sviluppo di piani di recupero efficaci.

Una panoramica delle risposte di policy nazionali alla pandemia COVID-19 mette in evidenza **tre principali categorie** e tipologie di interventi in continua evoluzione:

Sostenere le persone, le imprese (in particolare le PMI) e le destinazioni nel corso della crisi

I Governi hanno adottato misure senza precedenti per rispondere alla crisi mettendo in campo importanti pacchetti di stimolo all'economia generale, tuttavia occorre fare molto di più e più rapidamente a livello settoriale, con soluzioni creative per sostenere le imprese e i lavoratori del turismo, ripristinare la fiducia dei viaggiatori e stimolare la domanda una volta revocate le misure di contenimento. La crisi sta anche rivelando la necessità cruciale che le politiche per il turismo adottino un approccio integrato a livello governativo, in modo che gli interventi siano coerenti e complementari ai pacchetti di stimolo economico generale (ad esempio misure di sostegno per le PMI e i lavoratori).

- **Protezione dei visitatori.** I turisti al di fuori del loro ambiente normale soffrono spesso di un deficit di informazione e i Paesi stanno prendendo provvedimenti per fornire assistenza e informazioni in più lingue e formati.
- **Supporto ai lavoratori e alle imprese.** Il settore del turismo beneficia di misure intersettoriali introdotte dai Governi per fornire flessibilità e sostegno ai lavoratori. Alcuni Paesi hanno introdotto misure specifiche per i lavoratori autonomi che sono particolarmente rilevanti per molte micro e piccole imprese turistiche. Nei Paesi in cui l'impatto della pandemia sulle imprese turistiche è stato particolarmente significativo, molti si sono concentrati sulla concessione di sgravi fiscali alle PMI del turismo, come il pagamento posticipato dell'IVA. Vengono forniti anche sostegni non finanziari, tra cui servizi di informazione e consulenza per conformarsi alle nuove regole.
- **Supporto alle destinazioni.** L'impatto della pandemia sulle destinazioni varia a seconda di una varietà di fattori, con quelle più dipendenti dai mercati internazionali che probabilmente saranno maggiormente colpiti (aree urbane, rurali e naturali). Altri fattori chiave sono la natura dell'offerta turistica, l'impatto delle restrizioni di viaggio sui flussi di visitatori, la scala e la complessità delle operazioni commerciali, la dimensione del mercato del turismo interno e il peso del settore nell'economia complessiva. Spesso saranno necessari interventi su misura.

Gli sforzi di sostegno a livello governativo includono campagne di comunicazione per aiutare a prevenire la diffusione del virus, aiuti per fornire flessibilità e supporto alle aziende e ai lavoratori nella riduzione dell'orario di lavoro, licenziamenti temporanei e assenze per malattia, iniezioni di liquidità e altri strumenti finanziari (ad esempio, sgravi fiscali, garanzie, sovvenzioni), per garantire la sopravvivenza delle imprese nell'immediato, misure riguardanti gli appalti e i ritardi nei pagamenti, e azioni per aiutare le PMI ad adottare nuovi processi lavorativi e trovare nuovi mercati. Nel Box 5 sono illustrati alcuni esempi di iniziative specifiche per paese.

Nella maggior parte dei Paesi le imprese turistiche stanno beneficiando anche di misure di stimolo a livello economico. Negli Stati Uniti il settore dei viaggi e del turismo beneficerà di un pacchetto di stimolo economico di 2 000 miliardi di dollari aperto a tutte le imprese, che comprende fondi di finanziamento destinati alle industrie più colpite, tra cui compagnie aeree, aeroporti e agenzie di viaggio. Il pacchetto sarà erogato attraverso un mix di misure che includono pagamenti in contanti, prestiti, sovvenzioni e garanzie.



Box 5. Focus sul sostegno ai visitatori e ai lavoratori: una selezione di risposte di policy per il turismo alla crisi COVID-19

L'Agenzia del Turismo del **Giappone** spenderà 3,6 miliardi di JPY per fornire **informazioni accurate e tempestive ai viaggiatori internazionali** e rendere le destinazioni turistiche più attraenti per i turisti subito dopo la fine della pandemia.

In **Irlanda** Fáilte Ireland sta mettendo a punto delle linee guida dettagliate per il settore, in collaborazione con l'industria del turismo e le autorità competenti, per aiutare le imprese turistiche a soddisfare i requisiti di distanziamento sociale e di pulizia in linea con il protocollo nazionale "Ritorno al lavoro sicuro".

In **Italia**, dopo le misure temporanee introdotte il 19 marzo a sostegno del settore turistico sono previste nuove misure, tra cui l'estensione del blocco dei licenziamenti dei lavoratori stagionali fino alla fine di luglio e la possibilità di effettuare lavori di manutenzione ordinaria presso i resort (chiusi) nelle località marittime e all'aperto.

In **Corea** il turismo è stato designato come **settore speciale di sostegno all'occupazione**. I lavoratori del settore sono ammissibili al sostegno all'occupazione che assegna fino al 90% dell'indennità di congedo annuale per 6 mesi per sostenere il mantenimento del posto di lavoro.

In **Norvegia** l'aliquota IVA che si applica al trasporto di passeggeri, all'alloggio e alla maggior parte degli eventi e delle attrazioni culturali, è stata ridotta dal 12% all'8% fino al 31 ottobre 2020.

In **Polonia** il Dipartimento del Turismo ha sviluppato una guida per i viaggiatori e gli operatori turistici. Questa guida indica le norme che definiscono i diritti degli enti del mercato turistico, con particolare attenzione alle norme che possono essere applicate nella situazione attuale.

La **Spagna** ha sviluppato linee guida da parte del i) Ministero del Lavoro e dell'Economia Sociale su come operare negli aspetti legati al lavoro nel contesto del Coronavirus; ii) Ministero dell'Industria, del Commercio e del Turismo sulle buone pratiche per le imprese e i lavoratori del settore turistico.

Il **Regno Unito** ha introdotto un *Coronavirus Job Retention Scheme* in cui i piccoli e grandi datori di lavoro potranno richiedere un sussidio governativo pari all'80% dei salari dei lavoratori fino a 2 500 GBP al mese. Il regime sarà retrodatato al 1° marzo. Il 12 maggio è stato poi prorogato fino alla fine di ottobre 2020 e maggiori dettagli saranno condivisi entro la fine di maggio.

La portata dei pacchetti di soccorso che vengono introdotti per sostenere e garantire una rapida ripresa delle imprese e delle destinazioni turistiche è straordinaria. Questi beneficiano le imprese di tutte le dimensioni lungo tutta la filiera turistica. Il Portogallo ad esempio ha dedicato 1,7 miliardi di euro per sostenere i fornitori di alloggi, i ristoranti e le agenzie di viaggio, mentre in Australia l'*Aviation Relief Package* fornisce rimborsi e rinuncia a una serie di oneri governativi sul settore, tra cui le accise sul carburante per l'aviazione, gli oneri per i servizi aerei sulle operazioni delle compagnie aeree nazionali e gli oneri per la sicurezza dell'aviazione nazionale e regionale - il costo totale delle misure è stimato in 715 milioni di AUD⁴⁸.

⁴⁸ OCSE (2020), [COVID-19: Risposte sulle politiche del turismo](#), ultimo aggiornamento del 15 aprile 2020.



Box 6. Focus sulla sopravvivenza delle imprese e sul sostegno alle destinazioni: una selezione di risposte di *policy* per il turismo alla crisi COVID-19

In **Australia** un sistema di garanzia per le PMI (*SME Guarantee Scheme*) sosterrà fino a 40 miliardi di AUD di prestiti alle PMI con un fatturato inferiore a 50 milioni di AUD, comprese le imprese individuali e le organizzazioni senza scopo di lucro. Il Governo che garantirà fino al 50% delle nuove emissioni di prestiti da parte dei finanziatori ammissibili fino al 30 settembre 2020. Inoltre, la *COVID-19 Export Capital Facility* è un'agevolazione di 500 milioni di AUD per assistere gli esportatori australiani le cui redditività e attività sono state influenzate dalla pandemia di COVID-19. Le imprese esportatrici potranno accedere a prestiti da 250 000 a 50 milioni di AUD nell'ambito di questa agevolazione.

La Croazia ha attuato una serie di misure a sostegno delle imprese turistiche, tra cui: il rinvio del pagamento delle tasse, le tasse turistiche e l'aumento della liquidità. Oltre alle misure specifiche per il turismo, gli interventi sull'economia generale sostengono il settore includendo il turismo nell'ambito del Fondo di garanzia per l'esportazione (*Export Guarantee Fund*) con l'obiettivo di **consentire l'emissione di garanzie** per i prestiti alle banche per la fornitura di liquidità supplementare.

In **Francia** il Governo ha **modificato le condizioni di annullamento delle** prenotazioni di viaggio (e simili) per consentire la sostituzione dei rimborsi con un credito o un voucher di importo equivalente per un servizio futuro. L'obiettivo è quello di evitare un immediato deflusso di cassa e di aiutare le aziende a superare una fase molto difficile. I clienti hanno poi diritto a richiedere un rimborso dopo 18 mesi se il voucher non viene utilizzato.

In **Grecia** è stata istituita una **linea di comunicazione aperta** per consentire agli operatori turistici, alle imprese e ai rappresentanti del mercato di contattare il Ministero del Turismo per affrontare le questioni emergenti, mentre le informazioni chiave vengono diffuse anche attraverso il sito web del Ministero.

In **Islanda** il pagamento e la riscossione dell'imposta sui pernottamenti (tassa sul pernottamento) saranno sospesi dal 1° aprile 2020 al 31 dicembre 2021, mentre i residenti di età superiore ai 18 anni riceveranno dal Governo 1,5 miliardi di ISK in buoni viaggio da spendere sul territorio nazionale.

La Corea allenterà le norme a sostegno del settore del turismo nell'era COVID. Queste misure includono la semplificazione del sistema di classificazione alberghiera, la legittimazione (istituzionalizzazione) delle piattaforme di condivisione delle strutture ricettive economiche, la promozione della ricreazione forestale e del turismo, e l'attuazione di speciali regolamenti rilassanti per l'industria del campeggio.

In **Nuova Zelanda** il *Tourism Transition Programme* fornirà consulenza e supporto alle aziende per orientarsi verso i mercati nazionali e australiani, "congelare" un'azienda o altre opzioni. *Tourism New Zealand* (TNZ) fornirà ai clienti informazioni e valutazioni sulle condizioni del mercato estero.

Turismo de Portugal ha fornito un **servizio di supporto online** specializzato da parte di un team di 60 formatori delle Scuole Alberghiere e del Turismo che mettono a disposizione servizi di consulenza alle imprese nella gestione di specifiche questioni operative, aiutando a progettare i piani di emergenza per COVID-19.

In **Spagna** le misure economiche introdotte per rispondere alla crisi COVID-19 includono la **sospensione dei pagamenti degli interessi e del capitale sui prestiti** precedentemente concessi dalla Segreteria di Stato per il Turismo, e il rinvio dei pagamenti degli interessi e/o del capitale sui prestiti da parte delle regioni alle imprese e ai lavoratori autonomi colpiti dalla crisi.



In **Svezia**, nell'ambito di un pacchetto di crisi di 300 miliardi di corone svedesi per aiutare le imprese in difficoltà, il Governo ha offerto **garanzie di credito alle compagnie aeree** nel 2020 per un massimo di 5 miliardi di corone svedesi, di cui 1,5 miliardi destinati alla SAS.

La Società **Svizzera** per il Credito Alberghiero concede ai clienti esistenti **dilazioni di ammortamento** su prestiti fino a un anno.

Le norme **UE** sugli aiuti di stato consentono agli stati membri di aiutare le imprese a far fronte alla **carenza di liquidità** e alla necessità di aiuti urgenti per il salvataggio. Gli Stati membri possono risarcire le imprese per i danni causati direttamente da eventi eccezionali, comprese le misure in settori come l'aviazione e il turismo.

Mentre **Norvegia** e **Regno Unito** hanno entrambe identificato l'importante ruolo delle organizzazioni di gestione delle destinazioni (DMO) nel fornire un supporto cruciale e una guida esperta alle PMI del turismo nel periodo post-COVID. VisitEngland, ad esempio, ha amministrato un fondo di 1,3 milioni di sterline per contribuire a **garantire il funzionamento continuo delle DMO** durante la pandemia.

Pur riconoscendo l'eccezionalità delle misure di risposta dei Paesi e le sfide che i Governi hanno dovuto affrontare nel creare nuovi programmi in tempi brevi, un messaggio coerente che emerge dai rappresentanti dell'industria è la pressante necessità di immissioni immediate di liquidità per le imprese lungo tutta la filiera turistica, e che gli aiuti e i pacchetti di stimolo economico non stanno raggiungendo il settore turistico in modo tempestivo. Altre iniziative a sostegno delle imprese e delle destinazioni sono descritte nel Box 6.

Riapertura dell'economia del turismo

La sfida dei prossimi mesi sarà **come far evolvere le misure di attenuazione dell'emergenza in misure di recupero a più lungo termine e di stimolo** che possano sostenere più efficacemente la ripresa del settore e in particolare di quelle imprese redditizie che possono essere in difficoltà, ma che sono fondamentali per rimettere a regime il sistema turistico. Si tratta di una sfida particolarmente complessa poiché alcune imprese che erano economicamente sostenibili prima della pandemia potrebbero non esserlo più nel periodo post-COVID anche alla luce delle misure di distanziamento sociale e altre restrizioni che rimarranno in vigore per un periodo di tempo indeterminato. Una considerazione importante per i Governi sarà quella di determinare il periodo di tempo appropriato durante il quale offrire sostegno alle imprese e identificare quali imprese sostenere. È inoltre importante prestare attenzione a quali adeguamenti sono necessari per le attuali misure per rispondere meglio alle esigenze delle imprese turistiche.

Le aree chiave dell'azione governativa includono:

- **L'utilizzo di misure di coordinamento e task force.** Alcuni Paesi hanno messo in atto meccanismi di coordinamento, come i comitati di gabinetto e le task-force, per monitorare l'impatto della pandemia sul turismo e rispondere a una situazione in rapida evoluzione (es. Canada, Francia e Irlanda). Questi meccanismi spesso mirano a individuare i sotto-settori più in difficoltà e per i quali è necessaria un'assistenza immediata, nonché a sviluppare tabelle di marcia e piani d'azione a sostegno alla ripresa. Il dialogo con l'industria è stato reso prioritario per garantire misure di risposta mirate ed efficienti.
- **La rimozione delle restrizioni ai viaggi.** Al momento c'è un'elevata incertezza su quando saranno abolite le restrizioni ai viaggi. Il coordinamento all'interno dei Paesi e tra i Paesi sarà fondamentale per garantire che siano gestite le esigenze sanitarie consentendo nel contempo una ripresa del turismo. A questo proposito alcuni Paesi con



numeri simili di casi di coronavirus e similari di gestione dei casi (ad esempio test e tracciamento anziché obbligo di periodi di quarantena) stanno esplorando l'opportunità di aprire corridoi o "bolle" di viaggio come primo passo per aprire i Paesi al turismo internazionale.

- **Ristabilire la fiducia dei viaggiatori e stimolare la domanda.** Un sondaggio della IATA, pubblicato il 21 aprile, mostra che il 40% degli intervistati ha intenzione di aspettare sei mesi o più prima di viaggiare una volta che le restrizioni saranno tolte⁴⁹. Ai viaggiatori dovrà essere garantita la sicurezza dei viaggi e i Governi dovranno collaborare con il settore privato per applicare nuovi standard in termini di sicurezza, igiene, test e procedure. Allo stesso modo i Governi dovranno adottare misure per garantire che le comunità delle destinazioni turistiche si sentano a proprio agio e che i benefici associati al ritorno dei visitatori siano superiori a qualsiasi preoccupazione sui potenziali rischi per la salute. Alcuni Paesi hanno introdotto certificati di sicurezza e igiene per rassicurare i visitatori (es. Portogallo e Israele) mentre si sta esplorando anche l'utilizzo di strumenti digitali (ad esempio l'app per la sicurezza in spiaggia in Portogallo). I Paesi stanno anche cercando di sviluppare ulteriormente mercati nazionali e alternativi e di promuovere un'immagine positiva con l'attenuarsi della pandemia COVID-19 (ad esempio Australia, Grecia, Israele e Italia).

Dal punto di vista del sostegno e dell'assistenza alle imprese l'autorità **irlandese per lo** sviluppo del turismo, *Fáilte Ireland*, fornisce supporto alla formazione e consulenza rivolti alle imprese turistiche per aiutarle a rispondere alle sfide e alle minacce che il settore si trova ad affrontare. Inoltre per aiutare le imprese turistiche a soddisfare le esigenze di distanziamento sociale e igiene, in linea con il protocollo nazionale "*Ritorno al lavoro sicuro*", *Fáilte Ireland* sta mettendo a punto, in collaborazione con l'industria del turismo e le autorità competenti, delle linee guida dettagliate per il settore.

⁴⁹ Comunicato stampa IATA, La [La lenta ripresa ha bisogno di misure di rafforzamento della fiducia](#), 21 aprile 2020



Box 7. Focus sulle misure di coordinamento: una selezione di risposte di *policy* per il turismo alla crisi COVID-19

In **Belgio** le task force regionali riuniscono gli enti pubblici e il settore privato. Attraverso indagini regolari esse stanno lavorando a piani di ripresa per il periodo post-COVID-19. Vengono raccolte e distribuite informazioni utili come ad esempio le FAQ sulla crisi e sulle misure governative messe in atto a livello nazionale e regionale per contrastarla.

In **Canada** il ministro responsabile per il turismo fa parte del Comitato di Gabinetto sulla Risposta Federale al Coronavirus (*Cabinet Committee on the Federal Response to the Coronavirus Disease*), che si riunisce con regolarità dal 5 marzo per garantire la **leadership e coordinamento del Governo** in tutte le aree di intervento.

In **Finlandia** il gruppo di lavoro interministeriale (MiniMatka) contribuirà alla preparazione della revisione della strategia nazionale per il turismo per il periodo 2020-2021. Essa vedrà l'aggiornamento degli obiettivi e degli interventi che saranno realizzati durante la fase di ripresa.

In **Grecia** è stato creato un comitato di coordinamento governativo con rappresentanti da tutti i ministeri. Gli obiettivi strategici del comitato per la ripresa del turismo sono di aprire al più presto le imprese, preservare la sicurezza delle destinazioni in termini di salute pubblica, sostenere l'intera catena del valore dell'industria turistica (imprese turistiche e i loro dipendenti). Inoltre il Consiglio Regionale del Turismo fornisce un prezioso strumento di comunicazione per il coordinamento dello sviluppo e della promozione del turismo, compresa la gestione delle crisi.

Il Ministero dei Trasporti, del Turismo e dello Sport **irlandese** ha istituito un gruppo di monitoraggio (*COVID-19 Tourism Monitoring Group*) composto da operatori del settore, agenzie statali per il turismo e funzionari del ministero. Il gruppo, che si è riunito con regolarità durante la crisi, ha il compito di monitorare i danni subiti dal settore, facilitare la rapida condivisione delle informazioni e fornire assistenza nella formulazione di un piano di ripresa.

Nel **Regno Unito**, il *Tourism Industry Events Response Group* (TIER) ha un ruolo chiave nel raccogliere e fornire al Governo informazioni sugli impatti e la risposta alla pandemia e condividere qualsiasi consiglio pratico non appena disponibile. TIER è un gruppo presieduto da *VisitBritain* e composto da organizzazioni chiave dell'industria del turismo, imprese, DMO e Governo, compreso il Dipartimento per il Digitale, la Cultura, i Media e lo Sport. Esso funge da forum per l'industria turistica per sollevare criticità, sfide e osservazioni da discutere con il Governo del Regno Unito.

I Paesi stanno anche sostenendo lo sviluppo delle competenze nel settore. In **Israele** il ministero competente ha lanciato un programma di *webinar* professionali e corsi digitali con la finalità di preservare e arricchire il capitale umano dell'industria turistica israeliana, compresi albergatori, agenti di viaggio, tour operator, guide turistiche e altri professionisti del settore. Essi prevedono una guida pratica di esperti nel far fronte alla crisi e nella pianificazione per il periodo post COVID-19. Mentre in **Finlandia** *Visit Finland* ha messo a disposizione materiale informativo online gratuito sulla digitalizzazione delle imprese turistiche.



Riquadro 8. Focus sul ripristino della fiducia e sullo stimolo della domanda: una selezione di risposte di policy per il turismo alla crisi COVID-19

In **Finlandia** si stimolerà il turismo interno attraverso una campagna “100 motivi per viaggiare in Finlandia” che vede il coinvolgimento di diverse organizzazioni che partecipano anche al finanziamento.

In **Grecia**, il Ministero del Turismo, l'Organizzazione del Turismo e Marketing Grecia hanno lanciato, con il supporto di Google, una piattaforma online chiamata “Grecia da casa” con l'obiettivo di rafforzare l'immagine positiva del paese durante la pandemia COVID-19. La piattaforma ha la finalità di mantenere l'interesse dei potenziali visitatori e fa leva anche su YouTube attraverso ore e ore di video con personaggi popolari tra cui la star del tennis Stefanos Tsitsipas e il giocatore di basket dell’NBA Giannis Antetokounmpo.

In **Islanda** le misure per la ripresa includono voucher di viaggio nazionali e una campagna promozionale nazionale, seguita da una internazionale in caso di soppressione delle restrizioni di viaggio.

In **Israele** il ministero competente e alcune autorità locali hanno messo a disposizione tour virtuali online di siti e attrazioni di tutto il paese al fine aumentare il desiderio e mantenere vivi nella memoria i tour rimandati. A partire dal 5 maggio le aziende, compresi gli alloggi rurali, gli alberghi e i lodge, le riserve naturali, i siti del patrimonio culturale e i parchi nazionali, potranno riaprire attuando severe norme igieniche. A causa del loro relativo isolamento e del numero ridotto di camere e bed and breakfast rurali e urbani saranno i primi a riaprire ai turisti. Le strutture ricettive dovranno soddisfare elevati standard di igiene, formare i lavoratori secondo le nuove linee guida, migliorare la ventilazione dell'aria e il distanziamento sociale.

In **Giappone** è stato introdotto (il 7 aprile) un pacchetto economico d'emergenza per sostenere l'economia dopo la crisi COVID-19 che comprende misure di stimolo della domanda turistica. Tali misure di stimolo per ripresa post-pandemica comprendono un nuovo sussidio di oltre 10 miliardi di dollari sotto forma di sconti e buoni per i consumatori volto a sostenere il turismo, i trasporti, i servizi alimentari e le imprese di eventi. Per attirare i turisti dopo la fine della pandemia, l'Agenzia del Turismo del Giappone spenderà 2,2 miliardi di dollari nel tentativo di rendere attraenti le destinazioni turistiche, migliorare l'ambiente di viaggio e realizzare promozioni per i turisti internazionali.

Turismo de Portugal ha trasformato il proprio slogan per la sua comunicazione turistica da #CantSkipPortugal a #CantSkipHope, un messaggio di speranza per tutti, adeguato al momento di incertezza in cui viviamo (video disponibile qui: <https://youtu.be/IFIFkGV207A>). Anche i dipartimenti di marketing e le delegazioni all'estero hanno riorientato le proprie attività verso la raccolta di maggiori informazioni sui mercati e la fornitura settimanale di queste informazioni alle aziende, sviluppando contenuti digitali per l'e-training degli operatori nazionali in ogni mercato.

Il 13 maggio la **Commissione Europea** ha pubblicato il Pacchetto turismo e trasporti nel 2020 e oltre⁵⁰. Questo include linee guida e raccomandazioni per aiutare i Paesi UE ad eliminare gradualmente le restrizioni di viaggio, consentire alle imprese di riaprire e ripristinare la fiducia dei viaggiatori per la stagione estiva. Il documento raccoglie orientamenti e raccomandazioni per:

- Ripristinare in modo sicuro la libera circolazione senza restrizioni e riaprire le frontiere interne: Guida al ripristino della libertà di circolazione e all'abolizione dei controlli alle frontiere interne
- Ripristinare in modo sicuro il trasporto e la connettività: Guida al trasporto
- Riprendere in sicurezza i servizi turistici: Guida al turismo, in particolare all'ospitalità
- Affrontare la crisi di liquidità e ricostruire la fiducia dei consumatori: Raccomandazione sui voucher



La crisi sta inoltre evidenziando le carenze nella disponibilità di dati tempestivi e comparabili a supporto della politica e del processo decisionale aziendale in situazioni in rapida evoluzione. In questo contesto alcuni Paesi hanno stabilito **strumenti per condividere informazioni e dati aggiornati con le imprese**. La Germania ad esempio ha creato una pagina web che mappa ogni giorno le aspettative delle imprese del settore turistico e fornisce aggiornamenti quotidiani dai sondaggi sullo stato d'animo del settore. Turismo de Portugal ha invece riorientato il proprio lavoro per raccogliere e fornire alle aziende informazioni settimanali di mercato e sta sviluppando contenuti digitali per gli operatori nazionali su ogni mercato.

La pandemia sta avendo un impatto anche sulla raccolta di dati sul turismo durante la crisi poiché le fonti di dati e i metodi di raccolta abituali potrebbero non essere disponibili (ad esempio, nessuna indagine sui visitatori alle frontiere, o dati forniti da fornitori di alloggi chiusi e da altre imprese turistiche). Ciò ha implicazioni sull'affidabilità delle statistiche ufficiali sul turismo, una volta che saranno disponibili, e richiederà il ricorso a stime eventualmente affidandosi a fonti alternative di dati. In alcuni Paesi sono già in corso iniziative del genere.

Preparare la ripresa e plasmare il turismo di domani

I Paesi sono in fasi diverse della gestione della crisi COVID-19. Mentre alcuni Paesi stanno **adeguando le politiche per affrontare le carenze e i bisogni delle imprese turistiche**, altri sono consapevoli della necessità di iniziare a **preparare piani globali di ripresa del turismo**. Mentre negli ultimi mesi l'attenzione si è giustamente concentrata sulla protezione dei lavoratori e dei visitatori e sul sostegno alla sopravvivenza delle imprese, i responsabili politici stanno anche considerando le implicazioni a lungo termine della crisi sul settore e la trasformazione strutturale che sarà necessaria per costruire un'economia del turismo più forte, sostenibile e resistente in futuro. All'indomani della risposta immediata alla crisi i temi della transizione ecologica e della trasformazione digitale diventeranno centrali e i provvedimenti dei decisori politici avranno un ruolo importante nel dare forma al settore turistico nel contesto post-COVID-19.

Al di là delle risposte necessarie per l'immediato, i responsabili politici dovranno trarre insegnamento dalla crisi COVID-19 per **migliorare le strategie di gestione delle crisi e preparare meglio le destinazioni e il settore nella sua interezza a rispondere efficacemente a futuri shock**. Con l'evolversi della situazione i Paesi stanno decentrando risorse per garantire una rapida ripresa dopo la crisi. Mentre i piani di ripresa sono in fase di preparazione i Paesi hanno identificato le seguenti aree come priorità e sfide fondamentali:

- **Ripensare il settore del turismo.** La crisi rappresenta un'opportunità per ripensare il sistema turistico per un futuro più sostenibile e resiliente. Saranno necessarie politiche per affrontare i problemi strutturali del settore, evitare che si ripropongano criticità circa la gestione del turismo (ad esempio il turismo di massa) e far avanzare le priorità chiave come incoraggiare nuovi modelli di business, l'adozione della digitalizzazione e la promozione della connettività. Quest'ultima sarà di fondamentale importanza in uno scenario post-crisi in cui il distanziamento sociale sarà ancora presente e i turisti guarderanno verso destinazioni meno affollate. La sostenibilità dovrebbe essere un principio guida nella fase di ripresa anche con l'obiettivo di limitare il turismo come vettore di pandemia (ad esempio le questioni relative alla gestione dei rifiuti).
- **Ripristinare le destinazioni e il sistema turistico.** Le misure di sostegno e a favore della ripresa devono considerare tutti i rami del settore che compongono l'esperienza

⁵⁰ Press Corner della Commissione europea, [Pacchetto turismo e trasporti](#), 13 maggio 2020



turistica. L'accessibilità, la connettività e i trasporti devono essere in cima all'agenda, così come le strutture ricettive, i ristoranti, i resort, gli eventi, le associazioni di viaggio, le agenzie di viaggi tecnologiche, i tour operator e le associazioni turistiche. Tutto il lavoro fatto nel corso di molti anni per sviluppare destinazioni forti e dinamiche è stato cancellato velocemente, e la ricostruzione sarà una sfida imprescindibile per sostenere le economie locali.

- **Innovare e investire nel turismo.** I Governi devono garantire che il settore sia pronto a riprendere e a continuare a innovare e a trasformarsi. Inoltre saranno necessari investimenti per apportare cambiamenti strutturali e fisici e adempiere alle esigenze sanitarie e alle aspettative dei visitatori nella prima fase di ripresa e nel lungo periodo. Alcuni Paesi hanno anche attuato misure di sostegno all'innovazione nelle PMI per garantire una maggiore resilienza economica sul lungo termine. Anche le imprese e le destinazioni turistiche dovranno adeguare la loro offerta per rispondere ai mutati comportamenti di viaggio.



Box 9. Verso la ripresa e la definizione del turismo di domani: una selezione di risposte di *policy* per il turismo alla crisi COVID-19

L'8 aprile 2020 in **Nuova Zelanda** *Tourism New Zealand* ha ricevuto dal Ministro del Turismo l'incarico di guidare i lavori per “reimmaginare” il modo di operare del turismo in un mondo post-COVID-19. Questo lavoro esaminerà le modalità in cui il turismo è governato, come viene commercializzato sia a livello nazionale che internazionale e come vengono gestiti i visitatori. I ministri esamineranno anche il piano di *Investimento per la Conservazione dei Visitatori Internazionali e l'Imposta sul Turismo* per capire come il gettito dell'imposta possa essere utilizzato al meglio per aiutare a ricostruire il settore dopo la crisi.

In **Spagna** le autorità stanno preparando un **Piano di Ripresa del Turismo, basato sui 4 pilastri**:

- **Sanità** - intrapreso con il settore privato per sviluppare misure socio-sanitarie per garantire che le destinazioni turistiche siano sicure e percepite come tali. Questo è essenziale per recuperare la domanda turistica sia nazionale che internazionale;
- **Sostegno** - un nuovo pacchetto di misure sviluppato con altri dipartimenti ministeriali del Governo (Finanze, Economia, Lavoro, ecc.) che fornirà un sostegno finanziario, economico e sociale alle imprese e ai lavoratori del turismo, nonché alle destinazioni particolarmente colpite da questa crisi;
- **Conoscenza** - con una particolare attenzione al miglioramento del modello di conoscenza del turismo, al miglioramento dell'elaborazione dei dati, alla creazione di nuovi indicatori e alla progettazione di nuovi meccanismi di osservazione, e;
- **Promozione** - campagne di promozione nazionali e internazionali per attivare la domanda al momento opportuno.

In **Lituania**, nell'ambito delle misure per la ripresa del turismo, verrà perseguita una trasformazione del settore attraverso la promozione dell'innovazione e delle tecnologie digitali date dallo sviluppo di servizi e prodotti turistici. A tal fine sarà utilizzato lo strumento “Modello di e-business” per finanziare nuovi modelli aziendali creati attraverso l'introduzione di soluzioni di e-business. Gli strumenti “Riqualificazione dei lavoratori delle imprese” e “Controlli innovativi” saranno utilizzati invece per finanziare l'acquisto di servizi di editoria, lettura vocale, traduzione, fotografia, riprese, design, comunicazione, ecc.

In **Estonia** il Ministero dell'Economia e delle Comunicazioni, in collaborazione con la Fondazione Kredex (un'istituzione per il finanziamento pubblico per le imprese estoni) e *Enterprise Estonia*, ha sviluppato un pacchetto di aiuti di 25 milioni di euro per sostenere il settore del turismo. Le imprese del settore riceveranno prestiti garantiti a condizioni favorevoli da Kredex e le micro, piccole e medie imprese turistiche potranno richiedere il sostegno diretto di *Enterprise Estonia*.

In **Francia**, il 14 maggio 2020, il Primo Ministro ha annunciato che il Governo impegnerà 18 miliardi di euro nel settore del turismo per sostenere la ripresa. Il sostegno inizierà con 6,2 miliardi di euro di prestiti garantiti concessi a 50 000 imprese del settore. Un piano di ripresa di 1,3 miliardi di euro sarà finanziato da *Caisse des Dépôts e Bpifrance*. Questa somma sarà integrata da ulteriori investimenti privati per raggiungere un totale di 7 miliardi di euro.

In **Islanda** il pacchetto di risposta turistica comprende il finanziamento di progetti infrastrutturali per contribuire a rafforzare l'Islanda come destinazione turistica e a prepararla per quando il numero di turisti inizierà ad aumentare di nuovo. Il pacchetto comprende anche un'iniziativa speciale di accelerazione degli investimenti di 15 miliardi di ISK che include diversi progetti volti a sostenere il



turismo, come 650 milioni di ISK per le infrastrutture nei parchi nazionali e nelle aree protette, compresi i grandi siti turistici pubblici.

La Tabella 1 fornisce una panoramica di esempi di risposte di policy nazionali in questi diversi settori. Data la rapida evoluzione della situazione, questo inventario delle risposte nazionali intende promuovere la condivisione delle pratiche nazionali e l'apprendimento reciproco e viene aggiornato regolarmente. Al momento la fase dell'epidemia varia notevolmente da paese a paese e le risposte politiche sono altamente specifiche per i contesti economici e di salute pubblica nazionali. Inoltre in questa fase non è stata effettuata alcuna valutazione sull'efficacia di tali misure, ma ciò diverrà importante con l'evolversi della situazione.



Tabella 2. Risposte di policy per il turismo alla crisi COVID-19: Tabella riassuntiva

Questa tabella fornisce alcune informazioni flash sulle iniziative specifiche per il turismo introdotte dai Paesi per rispondere alla crisi COVID-19. Informazioni più complete si trovano nell'Allegato A (in lingua inglese). Questa tabella si concentra sulle misure politiche specifiche per il turismo. Anche le imprese turistiche possono trarre grande beneficio dalle misure generali di stimolo economico. Per maggiori informazioni sulle misure generali di stimolo economico generale, visitare il sito www.oecd.org/coronavirus/en/.

| Paese | 1. Proteggere le persone: | 2. Assicurare la sopravvivenza delle imprese: | 3. Riapertura e preparazione della ripresa |
|-----------|---------------------------|--|---|
| Australia | | <ul style="list-style-type: none"> 1 miliardo di AUD per sostenere quei settori, regioni e comunità che sono stati fortemente colpiti dall'impatto economico del Coronavirus, compreso il turismo. Rinuncia a diritti e oneri per 715 milioni di AUD dalle compagnie aeree nazionali. Un sistema di garanzia per le PMI sosterrà fino a 40 miliardi di AUD di prestiti alle PMI con un fatturato inferiore a 50 milioni di AUD, comprese le imprese individuali e le organizzazioni senza scopo di lucro, con il Governo che garantirà fino al 50% delle nuove emissioni di prestiti da parte di finanziatori ammissibili fino al 30 settembre 2020. <i>COVID-19 Export Capital Facility</i> è un meccanismo da 500 milioni di AUD per assistere le imprese esportatrici australiane precedentemente redditizi le cui attività sono state influenzate dalla crisi COVID-19. Le imprese potranno anche accedere a prestiti da 250 000 a 50 milioni di AUD. Il <i>National Tourism Incident Communications Plan</i> (NTICP) è un comitato composto da rappresentanti dei Governi australiani statali e territoriali e dei principali enti del settore del turismo di punta ed è il principale canale per la distribuzione di informazioni coerenti e affidabili sulle crisi in corso. Il comitato si riunisce regolarmente e si consulta direttamente con il Dipartimento della Salute. | <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo della prossima strategia nazionale australiana per il turismo a lungo termine - Turismo 2030, con particolare attenzione alla questione della resilienza dell'industria. |
| Austria | | <ul style="list-style-type: none"> Pacchetto di misure di risposta al Coronavirus (garanzie statali) per il turismo in collaborazione con Austrian Hotel e Tourism Bank. | |
| Belgio | | <ul style="list-style-type: none"> Le aziende di viaggio possono rimborsare i clienti tramite voucher. | <ul style="list-style-type: none"> Il Ministro del Turismo vallone sta elaborando un piano post coronavirus attraverso una task-force. |



| Paese | 1. Proteggere le persone: | 2. Assicurare la sopravvivenza delle imprese: | 3. Riapertura e preparazione della ripresa |
|-----------------|--|---|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> Facilitazione dei servizi di consegna per l'industria dell'ospitalità e nessuna nuova licenza richiesta per i ristoranti. In Vallonia si mettono a disposizione 5 000 euro per le aziende che hanno chiuso. | |
| Brasile | | <ul style="list-style-type: none"> La Banca nazionale di sviluppo (BNDES) ha aperto una linea di credito al capitale circolante per le piccole e medie imprese del settore turistico e dei servizi. Questa linea comprende un'interruzione di 6 mesi del pagamento dei prestiti, senza interessi di mora. | |
| Canada | | <ul style="list-style-type: none"> Gli operatori turistici dei parchi nazionali, dei siti storici e delle aree marine protette potranno rinviare al 1° settembre 2020 i pagamenti delle locazioni commerciali e delle licenze di occupazione senza interessi. | <ul style="list-style-type: none"> Il turismo svolge un ruolo di primo piano nel Comitato di Gabinetto creato ad hoc per la risposta federale alla pandemia Covid-19. |
| Colombia | <ul style="list-style-type: none"> Formazione per la gestione della situazione nelle aziende in ambito alberghiero. Sono state stanziati risorse per sostenere, durante l'emergenza, le guide turistiche iscritte nel <i>Registro Nacional de Turismo</i>. | <ul style="list-style-type: none"> Linea di credito "Colombia Responde" attraverso Bancoldex, di cui 62 milioni di dollari per il settore del turismo, incluse le compagnie aeree. | |
| Croazia | | <ul style="list-style-type: none"> Il turismo è incluso nell'ambito del Fondo di garanzia per l'esportazione con l'obiettivo di consentire l'emissione di garanzie per i prestiti alle banche per la liquidità supplementare. | <ul style="list-style-type: none"> Conferimento di ulteriori poteri al Ministero del Turismo per regolamentare su particolari circostanze causate dall'epidemia di coronavirus. |
| Repubblica Ceca | | | <ul style="list-style-type: none"> Il Ministero sta predisponendo dei buoni vacanze per i dipendenti e i lavoratori autonomi per i soggiorni nella Repubblica Ceca per stimolare il turismo interno. |
| Danimarca | | <ul style="list-style-type: none"> Risarcimento agli organizzatori di eventi che vengono cancellati a causa del divieto di grandi raduni pubblici. I Governi danese e svedese hanno accettato di fornire garanzie di credito per SAS Airline per un valore di circa 2 miliardi di DKK (la Danimarca ne rappresenta il 50%). È stata inoltre istituita una garanzia statale per il Fondo di garanzia di viaggio del valore di 1,5 miliardi di DKK con l'obiettivo di coprire i risarcimenti per i costi delle aziende di viaggio associati ai rimborsi dovuti alle disdette legate al COVID-19. | <ul style="list-style-type: none"> Il Ministero dell'Industria, degli Affari e delle Finanze, che è responsabile del turismo, è in stretto contatto con l'industria del turismo e gli altri operatori del settore turistico per discutere la situazione attuale e gli ulteriori passi da compiere. |
| Estonia | | <ul style="list-style-type: none"> Il Governo ha annunciato un pacchetto di stimolo per l'economia che sosterrà le imprese in difficoltà, compreso il turismo. Un pilastro specifico è dedicato agli eventi. | |



| Paese | 1. Proteggere le persone: | 2. Assicurare la sopravvivenza delle imprese: | 3. Riapertura e preparazione della ripresa |
|-----------|--|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> Come misura specifica per il turismo il Ministero dell'Economia e della Comunicazione, in collaborazione con la Fondazione Kredex (un'istituzione di finanziamento pubblico per le imprese estoni) e Enterprise Estonia, ha sviluppato un pacchetto di aiuti di 25 milioni di euro per sostenere il settore del turismo (prestiti garantiti a condizioni favorevoli, sovvenzioni). | |
| Finlandia | <ul style="list-style-type: none"> <i>Visit Finland</i> ha pubblicato una guida per i viaggiatori in Finlandia. La <i>Occupational Safety and Health Administration</i> ha pubblicato informazioni e risposte relative alla sicurezza e alla salute sul lavoro. Offre anche un servizio telefonico. Il Ministero dell'Economia e dell'Occupazione ha pubblicato orientamenti e risposte riguardanti, ad esempio, la mobilità dei lavoratori, la vita lavorativa, la chiusura di ristoranti, il lavoro stagionale, il diritto degli imprenditori alla sicurezza sociale e il sostegno disponibile per le imprese e gli imprenditori individuali (https://tem.fi/en/frequently-asked-questions). | <ul style="list-style-type: none"> <i>Visit Finland</i> ha sospeso tutte le attività di marketing per le attuali restrizioni di viaggio e si concentra sullo sviluppo di piani e sul sostegno alle imprese turistiche con 6 o più dipendenti che chiedono finanziamenti a <i>Business Finland</i>. I centri ELY sostengono le imprese turistiche con meno di 6 dipendenti. I comuni sostengono gli imprenditori. <i>Business Finland</i> e <i>Visit Finland</i> monitorano gli impatti sulle imprese turistiche e organizzano webinar che vertono sugli scenari e sulla ripresa del turismo in Finlandia. <i>Visit Finland</i> ha pubblicato materiale di formazione online gratuito sulla digitalizzazione delle imprese turistiche. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste sta preparando un meccanismo di sostegno per le imprese turistiche collegate alle aziende agricole. | <ul style="list-style-type: none"> Il Ministero dell'Economia e dell'Occupazione coordinerà la preparazione di un supplemento alla strategia finlandese per il turismo 2019-2028 per gli anni 2020-2021. Esso comprenderà obiettivi e misure aggiornate, che saranno realizzate durante la fase di ripresa. Il gruppo di lavoro interministeriale (MiniMatka) contribuirà alla preparazione della strategia integrativa. Il turismo nazionale sarà stimolato dalla campagna "100 motivi per viaggiare in Finlandia" in cui sono coinvolte varie organizzazioni che partecipano al finanziamento. Il Ministero dell'Economia e dell'Occupazione, responsabile per il turismo, e <i>Business Finland/Visit Finland</i> sono costantemente in contatto con l'industria del turismo e con altre parti interessate del settore turistico per discutere la situazione attuale e fare ulteriori passi avanti. |
| Francia | | <ul style="list-style-type: none"> Permettere a tutti i professionisti del turismo di proporre la sostituzione del rimborso con un credito di importo equivalente su un servizio successivo. | <ul style="list-style-type: none"> 18 miliardi di euro al settore del turismo per sostenere la ripresa. Il sostegno inizierà con 6,2 miliardi di euro di prestiti garantiti concessi a 50 000 aziende del settore. Un piano di ripresa di 1,3 miliardi di euro finanziato da <i>Caisse des Dépôts</i> e <i>Bpifrance</i>. |
| Germania | | <ul style="list-style-type: none"> COVID-19, pagina web informativa per l'industria del turismo che raccoglie, aggrega e diffonde informazioni rilevanti, private e pubbliche, per i professionisti del turismo. | |
| Grecia | | <ul style="list-style-type: none"> Una linea di comunicazione aperta per operatori turistici, imprese e rappresentanti del mercato con il Ministero del Turismo. | <ul style="list-style-type: none"> Istituzione di un Comitato di gestione della crisi per il Coronavirus. |
| Ungheria | | <ul style="list-style-type: none"> Nel suo primo pacchetto di misure economiche il Governo ha dato priorità al turismo. | <ul style="list-style-type: none"> L'Agenzia del Turismo ungherese ha dichiarato che saranno spesi 20 miliardi di HUF (57 milioni di euro) per riportare il turismo in Ungheria il più rapidamente possibile. |



| Paese | 1. Proteggere le persone: | 2. Assicurare la sopravvivenza delle imprese: | 3. Riapertura e preparazione della ripresa |
|---------|---|---|--|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> L'Agenzia del Turismo ungherese ha istituito una task force per consultare le parti interessate e raccogliere informazioni. L'Agenzia del Turismo ungherese sta attualmente lavorando ad un piano d'azione per sostenere la ripresa del settore. |
| Islanda | | <ul style="list-style-type: none"> Il pagamento e la riscossione dell'imposta sui pernottamenti (tassa sul pernottamento) saranno sospesi dal 1° aprile 2020 al 31 dicembre 2021. | <ul style="list-style-type: none"> Il 12 maggio 2020 il Governo islandese ha annunciato che prevede di iniziare ad allentare le restrizioni sugli arrivi internazionali entro il 15 giugno 2020. Il pacchetto di risposta comprende anche un'iniziativa speciale di accelerazione degli investimenti di 15 miliardi di ISK che include diversi progetti volti a sostenere il turismo. Isavia ha ricevuto 4 miliardi di ISK per progetti infrastrutturali, tra cui l'aeroporto internazionale di Keflavik. Tra i primi interventi per la ripresa vi son i primi buoni viaggio nazionali e la campagna promozionale nazionale, seguite da una campagna internazionale in caso di cancellazione delle restrizioni di viaggio. |
| Irlanda | | <ul style="list-style-type: none"> L'autorità irlandese per lo sviluppo del turismo, <i>Fáilte Ireland</i>, fornisce una serie di supporti di formazione e consulenza alle imprese turistiche per consentire loro di rispondere alle sfide e alle minacce che il settore sta affrontando. | <ul style="list-style-type: none"> Il Dipartimento dei Trasporti, del Turismo e dello Sport ha istituito un gruppo di monitoraggio del turismo COVID-19, composto da operatori del settore, agenzie statali per il turismo e funzionari del dipartimento. Il dipartimento ha recentemente nominato una task force per la ripresa del turismo per preparare un piano che includerà una serie di raccomandazioni su come il settore del turismo irlandese possa adattarsi e riprendersi al meglio nelle nuove condizioni determinate dalla pandemia Covid-19. |
| Israele | <ul style="list-style-type: none"> Il ministero competente ha messo in atto un complesso programma di webinar professionali e corsi digitali per preservare e arricchire il capitale umano dell'industria turistica israeliana (albergatori, agenti di viaggio, tour operator, guide turistiche e altri professionisti del settore). | <ul style="list-style-type: none"> A partire dal 5 maggio, le aziende, comprese le strutture di accoglienza rurali, gli hotel e i lodge, le riserve naturali, i siti del patrimonio e i parchi nazionali, potranno riaprire in base a severe norme igieniche. A causa del loro relativo isolamento e del numero ridotto di camere, i bed and breakfast rurali e urbani saranno i primi ad aprire per i turisti. Le strutture ricettive dovranno soddisfare elevati standard di pulizia, formare i lavoratori secondo le nuove linee guida, migliorare la ventilazione dell'aria e il distanziamento sociale. | <ul style="list-style-type: none"> Il Ministero del Turismo è responsabile dell'emanazione di regolamenti dettagliati complementari alle norme sanitarie nazionali ("bollino viola") per le diverse strutture turistiche. Il Ministero del Turismo sta cercando il modo di aumentare i fondi per il marketing in modo da includere le aziende colpite da coronavirus. |



| Paese | 1. Proteggere le persone: | 2. Assicurare la sopravvivenza delle imprese: | 3. Riapertura e preparazione della ripresa |
|----------|---|--|---|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • Gli uffici turistici internazionali gestiscono una serie di webinar e presentazioni on-line per i tour operator israeliani e per i fornitori turistici locali nei principali mercati di provenienza, al fine di rafforzare l'impegno reciproco per una futura cooperazione. • Il Ministero, così come alcune autorità locali, ha pubblicato online tour virtuali di siti e attrazioni in tutto il paese per aumentare il desiderio di viaggio e mantenere vivi nella memoria i tour rimandati. |
| Italia | <ul style="list-style-type: none"> • Indennità straordinarie per gli operatori del turismo e della cultura. • Estensione della rete di sicurezza sociale anche ai lavoratori stagionali del turismo e dello spettacolo. • Un indennizzo speciale di 600 euro per il mese di marzo per i lavoratori stagionali del turismo che hanno perso il lavoro a causa del coronavirus. | <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle imprese culturali, di intrattenimento e turistiche: Sospensione dei pagamenti dell'imposta alla fonte, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi dell'assicurazione obbligatoria. • Rimborsi con buoni già previsti per viaggi e pacchetti turistici annullati a seguito della pandemia Covid-19. • Misure a sostegno delle compagnie aeree in difficoltà, Alitalia e Air Italy. | |
| Giappone | <ul style="list-style-type: none"> • L'Agenzia del Turismo del Giappone spenderà 3,6 miliardi di JPY per fornire informazioni accurate e tempestive ai viaggiatori internazionali. • La <i>Japan National Tourism Organization</i> (JNTO) gestisce un numero verde per i visitatori 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno. | <ul style="list-style-type: none"> • Il Governo giapponese sta considerando di adottare una politica fiscale supplementare per sostenere l'industria del turismo. | <ul style="list-style-type: none"> • Una sovvenzione di oltre 10 miliardi di dollari sotto forma di sconti e buoni per sostenere il turismo, i trasporti, i servizi alimentari e le imprese di eventi per attuare un'immediata ripresa post-pandemica. |
| Corea | <ul style="list-style-type: none"> • Le aziende turistiche potranno dare ai loro lavoratori un congedo retribuito da quando l'industria dei viaggi e del turismo è stata inserita tra i "settori con sostegno speciale all'occupazione". | <ul style="list-style-type: none"> • Il Fondo nazionale per il turismo ha stanziato un totale di 300 miliardi di KRW (243 milioni di USD) per sostenere le aziende turistiche sotto forma di finanziamento preferenziale senza garanzie con prestito generale al tasso d'interesse dell'1,5% e un periodo di differimento di un anno. • La distribuzione di disinfettanti per le mani a sostegno della prevenzione del virus all'interno dell'industria. • Regolamenti meno stringenti per sostenere la crescita del settore turistico. | <ul style="list-style-type: none"> • Il Primo Ministro presiede il <i>Central Disaster and Safety Countermeasure (CDSC) Headquarters Meeting</i>, che comprende tutti i ministeri competenti del Governo centrale, le diciassette province e le principali città. • Il Ministero degli Affari Esteri (MOFA) gestisce la Task-force per la cooperazione internazionale sul controllo delle malattie guidata dal Vice Ministro del MOFA per rispondere sistematicamente alla crescente domanda di cooperazione, con la partecipazione di dodici ministeri competenti e sei agenzie governative. • Il Ministero della Cultura, dello Sport e del Turismo (MCST) presiede regolarmente riunioni virtuali con gli operatori del turismo per monitorare da vicino la |



| Paese | 1. Proteggere le persone: | 2. Assicurare la sopravvivenza delle imprese: | 3. Riapertura e preparazione della ripresa |
|---------------|---------------------------|--|---|
| | | | situazione attuale e per discutere le esigenze del settore privato (8 riunioni a partire dal 24 marzo 2020). |
| Lettonia | | <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di un'aliquota ridotta dell'imposta sul valore aggiunto del 5% per i settori della ristorazione e della ricettività turistica. • Valutare e implementare un sistema di voucher equilibrato per affrontare la situazione degli operatori e delle agenzie turistiche nei servizi turistici complessi. • Misure di sostegno per lo sviluppo del turismo locale al fine di fornire un sostegno speciale alle aziende turistiche locali e di stimolare la domanda locale, compresa una campagna informativa per lo sviluppo del turismo locale. • Attirare nuovi turisti stranieri dopo la crisi di Covid-19 fornendo un sostegno specifico per lo sviluppo del MICE (<i>Meetings, incentives, conferences, and exhibitions</i>). • Sostegno agli operatori turistici che hanno svolto i servizi di rimpatrio dei turisti in viaggio prima che si verificassero le condizioni di emergenza. • Si prevede di sviluppare ulteriori linee guida specifiche sulla sicurezza sanitaria per i fornitori di servizi turistici e i viaggiatori. | <ul style="list-style-type: none"> • Il Ministero dell'Economia ha sviluppato un piano di crisi per il turismo in collaborazione con le ONG dei settori dell'industria del turismo e con i relativi enti governativi subordinati, come il Centro per la tutela dei diritti dei consumatori, il Servizio delle entrate dello stato e il Ministero delle Finanze e il Ministero dei Trasporti. |
| Lituania | | <ul style="list-style-type: none"> • Consentire alle aziende di rimborsare i clienti tramite voucher trasferibili anche ad altre persone. | <ul style="list-style-type: none"> • Buoni vacanze di 200 EUR per il personale medico che lavora in Lituania |
| Messico | | | <ul style="list-style-type: none"> • Il Segretario del Turismo ha diffuso un video promozionale nell'ambito di una campagna che cerca di proiettare i punti di forza del Messico come destinazione turistica. |
| Paesi Bassi | | | <ul style="list-style-type: none"> • <i>NBTC Holland Marketing</i> (organizzazione nazionale di marketing per la promozione dei Paesi Bassi come destinazione turistica) sta lavorando con le organizzazioni di marketing locali su una strategia per la ripresa. Questa strategia intende stimolare una ripresa sostenibile dell'industria del turismo. |
| Nuova Zelanda | | <ul style="list-style-type: none"> • Il 17 marzo 2020 il Governo neozelandese ha annunciato il <i>COVID-19: Economic Response Package</i> per sostenere i neozelandesi, i loro posti di lavoro e le loro imprese dopo l'impatto globale di COVID-19, e per preparare la ripresa economica. | <ul style="list-style-type: none"> • 400 milioni di NZD che sono stati stanziati per un Fondo per il recupero del turismo (TRF). • L'8 aprile 2020 <i>Tourism New Zealand</i> (TNZ) è stata incaricata dal Ministro del Turismo di guidare i lavori per "reimmaginare" il modo di operare del turismo in un mondo post-COVID-19. Questo lavoro esaminerà il |



| Paese | 1. Proteggere le persone: | 2. Assicurare la sopravvivenza delle imprese: | 3. Riapertura e preparazione della ripresa |
|---------------------|--|---|--|
| | | | <p>modo in cui il turismo è governato, come viene commercializzato sia a livello nazionale che internazionale e come vengono gestiti i visitatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> I ministri esamineranno anche il piano di investimento dell'<i>International Visitor Conservation and Tourism Levy</i> (IVL) per capire come le entrate dell'IVL possano essere utilizzate al meglio per aiutare a ricostruire il settore del turismo in Nuova Zelanda. |
| Norvegia | | <ul style="list-style-type: none"> Introduzione di un sistema di garanzie per l'aviazione civile per un totale di 6 miliardi di NOK, con una garanzia governativa del 90% su ogni prestito. Un piano di compensazione di 900 milioni di NOK (circa 80-90 milioni di euro) per gli organizzatori di eventi culturali e sportivi, per eventi cancellati a causa di restrizioni statali. | |
| Polonia | <ul style="list-style-type: none"> Voli charter organizzati per il rimpatrio di turisti verso l'estero. | | <ul style="list-style-type: none"> Una campagna "La Polonia cancella, rimanda". |
| Portogallo | <ul style="list-style-type: none"> Informazioni utili e aggiornate sulla protezione dei turisti, sulle misure di restrizione in vigore nel paese e sui contatti utili per chi si trova nel paese. | <ul style="list-style-type: none"> 900 milioni di euro per alberghi e alloggi (di cui 75 milioni di euro per micro e piccole imprese), 200 milioni di euro per agenzie di viaggio, servizi ricreativi e organizzatori di eventi e 600 milioni di euro per ristoranti (di cui 270 milioni di euro per micro e piccole imprese). La Linea di Sostegno alla Liquidità delle Microimprese Turistiche (<i>Support Line for Tourism Microenterprises Liquidity</i>). Assistenza specializzata online alle aziende da parte della Scuola di Turismo Portoghese. | <ul style="list-style-type: none"> Trasformazione dello slogan di comunicazione turistica da #CantSkipPortugal a #CantSkipHope. |
| Romania | <ul style="list-style-type: none"> Pagamento della disoccupazione tecnica da parte del Ministero del Lavoro, che copre il 75% del salario medio lordo, che comprende il settore turistico. | | |
| Arabia Saudita | <ul style="list-style-type: none"> Campagne di sensibilizzazione per evitare confusione e panico tra i turisti attualmente a destinazione e quelli che intendono arrivare. | | <ul style="list-style-type: none"> Sovvenzioni aggiuntive agli stipendi per lavoratori (con cittadinanza) del settore privato impiegati nelle aziende più colpite finanziariamente da COVID-19, compreso il turismo. |
| Repubblica Slovacca | | <ul style="list-style-type: none"> Il pacchetto economico "Pronto soccorso" che andrà a beneficio delle imprese turistiche che hanno dovuto chiudere a causa del coronavirus. | |



| Paese | 1. Proteggere le persone: | 2. Assicurare la sopravvivenza delle imprese: | 3. Riapertura e preparazione della ripresa |
|-------------|---|---|--|
| Sudafrica | | <ul style="list-style-type: none"> Il <i>Tourism Relief Fund</i> fornisce un finanziamento non rimborsabile una tantum alle piccole e medie imprese. | |
| Spagna | <ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione di linee guida settoriali: (i) linee guida del Ministero del Lavoro e dell'Economia Sociale su come operare negli aspetti relativi al lavoro nel contesto del coronavirus, e (ii) linee guida del Ministero dell'Industria, del Commercio e del Turismo sulle buone pratiche per le imprese e i lavoratori del settore turistico. | <ul style="list-style-type: none"> Sospensione per un anno del pagamento degli interessi e dei prestiti per gli imprenditori del settore turistico. Rinvio dei pagamenti degli interessi e/o del capitale sui prestiti dovuti alle regioni dalle imprese e ai lavoratori autonomi colpiti dalla crisi. | |
| Svezia | | <ul style="list-style-type: none"> Garanzie di credito per le compagnie aeree nel 2020. | |
| Svizzera | | <ul style="list-style-type: none"> La Società Svizzera per il Credito Alberghiero SGH concede ammortamenti differiti fino a un anno. | |
| Turchia | | <ul style="list-style-type: none"> L'imposta di soggiorno negli hotel e nelle strutture turistiche sarà abolita fino a novembre. | |
| Regno Unito | | <ul style="list-style-type: none"> Le aziende del settore alberghiero e del tempo libero in Inghilterra riceveranno una proroga del 100% delle tasse sulle imprese per i prossimi 12 mesi. <i>VisitEngland</i> ha amministrato un fondo di 1,3 milioni di sterline a sostegno delle DMO per continuare a fornire un supporto cruciale e una guida esperta alle centinaia di migliaia di piccole e medie imprese che costituiscono il settore turistico inglese. | <ul style="list-style-type: none"> <i>VisitBritain</i> sta attualmente lavorando con il Governo britannico per sviluppare una campagna di rilancio per promuovere il turismo britannico dopo la pandemia. |
| Stati Uniti | | <ul style="list-style-type: none"> Il Governo ha introdotto un pacchetto di stimolo di 2 000 miliardi di USD aperto a tutte le imprese, e soprattutto a quelle turistiche, con i legislatori che creano fondi speciali per le industrie più colpite, tra cui le compagnie aeree, gli aeroporti e le agenzie di viaggio. | |



Annex 1.A. Panoramica degli impatti e delle risposte politiche dei Paesi alla pandemia COVID-19⁵¹

NOTA: Il presente allegato è disponibile solo in lingua originale inglese. L'allegato si concentra sulle misure politiche mirate al turismo. Anche le imprese del settore turistico possono trarre grande beneficio dalle misure generali di stimolo economico. Se non diversamente specificato, le misure politiche menzionate nel presente allegato sono state inviate dai Paesi in risposta a un'indagine dei Paesi membri dell'OCSE e dei Paesi partner, e sono stati forniti aggiornamenti sulla base di una versione precedente del presente documento. Ulteriori informazioni sulle azioni economiche generali sono disponibili al link: www.oecd.org/coronavirus/en/.

Australia

The Australian Government has announced a series of economic stimulus packages. Tourism specific elements include support for aviation, fee waivers for tourism destinations and cash flow support for SMEs. These measures are outlined below.

Aviation

- *Regional Air Network Assistance:* provides AUD 198 million to assist domestic commercial airlines to maintain a basic level of connectivity across their network of regional routes. This will support critical air services connecting regional Australia to freight, medical testing, supplies and essential personnel.
- *Regional Airlines Funding Assistance:* provides AUD 100 million to financially assist smaller regional domestic air service providers to help manage cash flow issues they may be experiencing as a result of the impacts of the Coronavirus. This will help these service providers to maintain essential connectivity for regional and remote communities.
- *Aviation Relief Package* involves the refunding and ongoing waiving of a range of Government charges on the industry including aviation fuel excise, Airservices charges on domestic airline operations and domestic and regional aviation security charges. The total cost of the measures are estimated to be AUD 715 million with an upfront estimated benefit of AUD 159 million to be paid to airlines for reimbursement of applicable charges paid by domestic airlines since 1 February 2020.
- *Australian Airline Financial Relief Package:* The Australian Airline Financial Relief Measures (the program) will run over 6 months from 1 April 2020 to 30 September 2020. The package of measures includes the refunding and ongoing waiving of a range of Government charges on the industry including aviation fuel excise, Airservices Australia charges on domestic airline operations and domestic and regional aviation security charges. The objective of the program is to reduce the cost

⁵¹ Travel ban and restrictions are changing very rapidly. For this reason, the annex does not provide a comprehensive list of restrictions. Please consult each country Ministry of Foreign Affairs website to see the most up to date information,



base faced by commercial airlines, improving the financial viability of scheduled and commercial flights.

Exports

- *EMDG funding boost:* The Government will inject an extra AUD 49.8 million into the Export Market Development Grants (EMDG) program in the 2019-20 financial year, allowing exporters and tourism businesses to get additional reimbursements for costs incurred in marketing their products and services around the world.
- *COVID-19 Export Capital Facility:* a AUD 500 million Facility to assist previously profitable Australian exporters whose businesses have been impacted by COVID-19. Exporters will be able to access loans from AUD 250 000 to AUD 50 million under the Facility.

Waivers

- *Commonwealth National Parks – Fee Waivers:* From 16 March to 31 December, 2020, the Australian Government is waiving up to AUD 11.2 million in entry fees to Booderee, Kakadu, and Uluru-Kata Tjuta National Parks. Free park entry will provide additional incentives for travelers to visit these iconic destinations, once travel restrictions are relaxed.
- In addition, up to AUD 772,000 is available to assist businesses operating in Commonwealth National Parks by providing temporary relief from licence fees and permit charges levied by the Director of National Parks for the period of 1 January 2020 to 31 March 2021, and providing rent relief to tenants of the Australian National Botanic Gardens in accordance with the Australian Government's Rent Relief Policy.
- *Temporary waiver of Environmental Management Charge for the Great Barrier Reef Marine Park:* This AUD 8.1 million initiative temporarily waives the Environmental Management Charge (EMC) for the Great Barrier Reef Marine Park until 31 December 2020. Backdating the waiver from 1 April 2020 to 1 January of this year will result in around AUD 3 million in further relief for the industry. In addition, the Government will be waiving tourism operator Marine Park permit fees to 30 June 2021.

SMEs

- *JobKeeper Payment:* The Government is supporting a demand driven wage subsidy payment. This is helping Australian businesses, including those in the tourism industry, significantly impacted by COVID-19 to cover the costs of their employees' wages. It is estimated that Government support through this payment will be around AUD 70 billion.
- *SME Guarantee Scheme:* The Government will support up to AUD 40 billion of lending to SMEs with turnover of less than AUD 50 million, including sole traders and not-for-profit organisations, with the Government guaranteeing up to 50 per cent of new loans issues by eligible lenders until 30 September 2020.
- *Supporting Trainees and Apprentices:* The Government is supporting small business to retain their apprentices and trainees. Eligible employers can apply for a wage subsidy of 50 per cent of the apprentice's or trainee's wage paid during the 9 months from 1 January 2020 to 30 September 2020. Where a small business is not able to retain an apprentice, the subsidy will be available to a new employer.
- *Cash flow support for SME enterprises:* The Government is providing temporary cash flow support to small and medium businesses and not-for-profit organisations that employ staff during the economic downturn associated with COVID-19 (novel coronavirus). This will be done through two sets of cash flow boosts delivered from 28 April 2020 to support employers to retain employees.



- The Government will provide tax-free cash flow boosts of between AUD 20 000 and AUD 100 000 to eligible businesses, delivered through credits in the activity statement system, when eligible businesses lodge their activity statements.



Public-private partnerships

- *National Tourism Incident Communications Plan (NTICP)*: Austrade, the Australian government agency with policy responsibility for tourism, activated the NTICP on 8 January 2020 in response to the bushfire crisis and extended it to cover the COVID-19 crisis. The NTICP committee comprises representatives from Australian, state and territory governments and key peak tourism industry bodies and is the main conduit to distribute consistent, reliable information on the developing crises. The committee holds regular meetings and receives direct advice from the Department of Health.

(Information last updated on 27 May 2020)

Austria

Preliminary tourism data for March 2020 indicate a decline in overnight stays of 58.9% and 67.8% in tourist arrivals. The closing down of accommodation providers due to the outbreak of COVID-19 in Austria has had a massive impact on the results of the entire winter season 2019/2020. From November 2019 to March 2020 a decrease of 8.1% in overnight stays and 9.9% in tourist arrivals is registered – despite the fact that overnight figures for February 2020 grew 7.2% compared to 2019.

From 15 May, all restaurants, cafes, bars, will reopen under certain restrictions, such as limited number of people at one table, while accommodation providers and tourism sites may reopen at the end of May.

To support the economy in this difficult situation, the Austrian Government has launched a recovery package of EUR 38 billion open for all sectors, including tourism. This includes subsidies for small enterprises, salary payment support, guarantees for loans, and tax deferrals.

Taking into account these measures, the Federal Ministry of Agriculture, Regions and Tourism has developed a specific coronavirus package for tourism together with the Austrian Bank for Tourism Development:

- State guarantees for bridging loans used to cover temporary liquidity shortages caused by decreases in turnover because of COVID-19. The volume of available guarantees has been increased to EUR 1 billion).
- Tourism enterprises that have had an active loan before the outbreak of COVID-19 can apply for the suspension of all loan repayments for the year 2020.

A matching platform was established to provide accommodation options for companies looking for accommodation for key workers such as caregivers, food retailers, fitters and aid workers.

(Information last updated on 30 April 2020)

Belgium

Due to the coronavirus outbreak, it is estimated that the revenue losses within the tourism value chain in Belgium will be more than EUR 2 billion per month (EUR 1.3 billion in Flanders, EUR 400 million in Brussels and EUR 326.1 million in Wallonia). Around 95 % of tourism establishments are closed. After a decision of the Federal Government on 15 April, festivals are cancelled until end of August. Belgium has enacted a National Crisis Plan, focused on economic support for impacted employees, SMEs and industries. The Belgian Plan for Social and Economic Protection, which benefits tourism businesses, is based on three pillars, with measure to: (1) protect the spending power of employees; (2) directly support the self-employed and (3) support companies. The most important instrument is the temporary unemployment, which is granted automatically, without the need to provide a reason. Self-employed who had to close their



business or are having difficulties can get a monthly allowance up to EUR 1 600. Facilitations are granted regarding social security, VAT and income taxes.

Specific to the travel sector, if a package holiday is cancelled, customers may be given a credit voucher of equal value, valid for at least one year, in place of a refund. Moreover, ease delivery services for the hospitality industry, the rules on deliveries have been applied with flexibility, and no new licence required for restaurants.

At a regional level, the Wallonia Government has granted EUR 5 000 per company which was required to close (catering, accommodation, travel agencies, tour operators, reservation services and related activities, coach operators, tourist attractions). Similarly the Brussels and Flanders Governments are providing EUR 4 000 to businesses which were shut down. In the Brussels Region, the City Tax on tourist accommodation was suspended for the period 1 January to 30 June 2020. Moreover, a loan at a reduced rate for the hospitality sector for companies is provided and subsidies are maintained for postponed events and up to the amount of the expenses incurred. Flanders grants financial support for social and youth tourism. Lease payments of youth hostels are cancelled for 2020.hote

Local authorities are also suspending taxes for tourism accommodations.

The Walloon Tourism Observatory and the Flanders Tourism Agency are monitoring the effect of the Covid-19 crisis on the tourism sector in their region. Regions, which are competent in tourism, are working on recovery plans for the post-COVID-19-period and with regular surveys. Useful information is bundled and distributed as for instance FAQ's about the crisis and about the national and regional governmental measures to challenge it. Regional task forces bring together public bodies and the private sector. The Walloon Minister of Tourism is elaborating a post-corona plan within a task force (composed of the representatives of the Minister, and also of the Walloon tourist public bodies) which works in collaboration with the private sector.

The Walloon administration of tourism was requested to conduct a consumer survey on travelling after the COVID-19, and a survey within the tourist professional associations to determine the sectors' concerns and needs. Moreover the administration informs the tourist sector about the national and regional measures taken, and provides tourist operators with operational guides to simple and clear health directives by type of tourism activity. Wallonia Belgium Tourism (in charge of promotion of Wallonia in Belgium and abroad) was requested by the task force to work on a promotional campaign on Wallonia.

(Information last updated on 13 May 2020)

Brazil

In Brazil, demand for domestic flights fell by 50% and international bookings were 85% down in the second half of March. On 16 March LATAM Airlines Group, South America's largest carrier, cancelled 90% of its international flights as demand collapsed and countries shut down borders leaving the region increasingly isolated. Brazil's largest domestic carrier Gol Airlines, said it would cancel up to 95% of international flights while cutting domestic flights by up to 60% until June. Brazil's third airline, Azul, said it would cut all international flights out of its main hub in Sao Paulo. Airline association ABEAR said the sudden halt in travel was the worst crisis ever faced by the country's aviation sector. (OECD internal briefing note on LAC countries, updated on 2 April 2020).

The National Development Bank opened a working capital loan line for small and medium-sized firms in the tourism and service sectors. This includes 6-month interruption of loan payments, with no late interest payment.

Tax liabilities have been deferred for firms, especially SMEs. In addition, administrative procedures for some imports and for loan renegotiations have been eased. The National Development Bank has



announced new credit lines to companies with a loan volume of 0.6% of GDP. As part of these measures, tourism firms were given facilitated access to credit and deferred payments.

The Government also designed an airlines relief package, including: i) a 6-month postponement of the collection of air navigation tariffs; ii) postponement to December 2020 of the collection of concession fees from airport concessionaires; and iii) a 12-month extension period for companies to reimburse costumers for cancelled flights.

(Information last updated on 26 March 2020)

Bulgaria

The Ministry of Tourism undertook the following measures to support tourism business during the COVID-19 crisis:

- Possibility for tour operators to provide vouchers to customers for cancelled trips.
- Deadline extension for tourism businesses to fulfil obligations
- Issuing of guidelines and recommendations for tourism packages.

Tourism businesses will benefit as well of general fiscal policy, monetary policy, and labour measures, to support the recovery, the Ministry of Tourism is currently working on vouchers to stimulate domestic tourism for the late summer season. Recommendations for tourism accommodation establishments are being developed. Another crucial long-term measure under development is the establishment of a Guarantee Fund in the tourist interest protection.

The Ministry of Tourism is working to integrate long-term support measures for the tourism sector in the next programming period under the EU Operational Programs and other EU programs.

(Information last updated on 23 April 2020)

Canada

The Government of Canada continues to monitor the situation with respect to COVID-19 and recognizes that tourism is one of the hardest-hit sectors of the economy. The Minister responsible for tourism is playing a leading role on the recently created Cabinet Committee on the Federal Response to the Coronavirus Disease, which meets regularly to ensure whole-of-government leadership, coordination, and preparedness for a response to the health and economic impacts of the virus. This includes coordinating efforts with other levels of government.

To support individuals and businesses facing hardships resulting from the global COVID-19 outbreak, the Government of Canada has announced a set of broad-based measures that are assisting businesses and workers throughout the economy, including in the tourism sector. These measures include:

For individuals:

- The Canada Emergency Response Benefit (CERB), a taxable benefit that provides CAD 2,000 every four weeks for up to four months to workers who lose their income as a result of the COVID-19 pandemic.
 - The CERB also applies to wage earners, as well as contract workers and self-employed individuals who would not otherwise be eligible for Employment Insurance (EI) and are unable to work due to COVID-19.



For businesses and communities:

- Liquidity support programs, such as
 - the Business Credit Availability Program (BCAP) to support small and medium-sized enterprises. The BCAP provides loan guarantee measures as well as a co-lending program (a collaboration between the Business Development Bank of Canada and private-sector financial institutions), and
 - The Canada Emergency Business Account (CEBA), which provides interest-free loans of up to CAD 40,000 to small businesses and not-for-profits, to help cover their operating costs during a period where their revenues have been temporarily reduced.
- A CAD962 million Regional Relief and Recovery Fund, administered by the federal Regional Development Agencies (RDAs), which will provide support for regional economies, communities and businesses across Canada, including those in the tourism sector.
- The Canada Emergency Wage Subsidy (CEWS), which will subsidize 75% of employee wages to help employers retain workers or rehire those that have been laid off, and to hire summer students. While the CEWS was originally set to expire on June 6, 2020, the Prime Minister has announced that it will be extended to the end of August 2020.
- The Canada Emergency Commercial Rent Assistance (CERCA), which offers forgivable loans to eligible commercial property owners so that they can reduce the rent owed by their impacted small business tenants by at least 75% for the months of April, May and June 2020.
- A CAD 500 million COVID-19 Emergency Support Fund for Cultural, Heritage and Sport Organizations, which will address the financial needs of affected organizations within these sectors so that they can continue to support artists and athletes.
- The Large Employer Emergency Financing Facility (LEEFF), which will provide liquidity to keep Canada's largest companies and their suppliers active during this difficult period and position them for a rapid economic recovery. This assistance will be available to companies with annual revenues in excess of CAD 300 million seeking financing of CAD 60 million or more.
- CAD 306.8 million in funding to help small and medium-sized Indigenous businesses and support financial institutions that offer financing to these businesses. The funding will allow the businesses to obtain short-term, interest-free loans and non-repayable contributions.
- CAD 1 million in funds from the Canadian Experiences Fund (CEF), which has been re-purposed to alleviate pressures on Indigenous tourism businesses. The CEF is a CAD 60 million fund announced in 2019, aimed at enhancing and developing tourism experiences across the country

The Government of Canada is also working with tourism operators in national parks, historic sites, and marine conservation areas to defer payments on commercial leases and licences of occupation without interest until September 1, 2020.

The provinces and territories are also taking steps to help the Canadian tourism sector, including preparing new marketing campaigns, and reducing or deferring some regulatory obligations.

(Information last updated 18 May 2020)

Chile

According to joint preliminary forecasts by the National Tourism Service's Statistics Department and the Division of Studies and Territory of the Under Secretariat of Tourism, based on the information available on 23 March, 2020, a combined drop of USD 1.8 million in absolute terms for domestic and international



tourisms expected in 2020, down 20.4% compared to 2019. This is equivalent to a loss of approximately 5.7 million of trips as a result of the Covid-19 pandemic, which began to expand in Chile in March 2020. In particular, for a decrease of 32.5% in international arrivals is expected compared to total arrivals in 2019. These estimates are based on a moderate scenario that supposes a strong contraction during the second quarter of the year. A pessimist scenario with a contraction during the second and third quarters would mean a combined drop of USD 3.0 million, or 32.2% in domestic and international tourism compared to 2019.

On 19 March, the Chilean Government announced an unprecedented emergency plan that will allow the economy to recover in the midst of the coronavirus pandemic. This package includes suspensions and postponements of tax payments, tax flexibilities and other measures aimed at providing more liquidity to the affected companies. These measures particularly benefit SMEs across the country, including those in the tourism sector.

(Information last updated on 14 April 2020)

Colombia

As of 4 April, the main associations of the tourism sector in Colombia have reported the following data from the coronavirus outbreak:

- From 1 to 16 March, national passenger air traffic decreased by 12.5% and international passenger air traffic decreased by 49.7%. IATA reported losses of USD 1.9 billion in Colombia alone.
- Losses of USD 26.5 million in cancellations for travel agencies.
- Hotel occupancy rate as of 19 March was 21%, the lowest level in history for this month, with a loss of USD 105.4 million.
- Amusement parks will lose USD 19.6 million per month, while the closure of operations continues, putting at least 5 000 jobs at risk, 40% of which correspond to young people between 18 and 25 years old.

The Colombian Government has been monitoring and analysing the situation of COVID-19 in the world to take timely and proportional measures according to the evolution of the pandemic in the country. Thus, to date, the Government has adopted a series of measures aimed at containing the spread of the virus and mitigating its effects on the economy. Including measures to protect the tourism sector, such as:

- VAT exemption of the first four months of 2020 extended for companies dedicated to commercial passenger air transport, the hotel sector, among others that may be affected by the situation of the Coronavirus
- Postponement of the payment of the fiscal Contribution for the Promotion of Tourism of the first quarter of 2020 until 29 July, 2020.
- Deadline for the renewal of the registration on the Registro Único Empresarial y Social (RUES) - and which include the Registro Nacional de Turismo and the Registro Mercantil- were extended until 3 July 2020. It also extends the deadline for holding ordinary general assembly meetings until the month following the end of the health emergency.
- The Ministry of Commerce, Industry and Tourism launched credit line "Colombia Responde", through Bancoldex, for USD 86.4 million, in order to help the enterprises, of which an amount up to USD 62 million was assigned for the tourism sector, including airlines.
- The payment dates for the following taxes were postponed: i) the income tax for the 2019, ii) VAT for bars, hotels, travel agencies, airlines and tour operators, iii) national consumption tax for the two-month period March-April 2020 for those responsible of food and beverage services, iv) parafiscal contribution for the promotion of tourism of the first quarter of 2020.



- A tariff of zero pesos was established for the parking services of aircraft of Colombian regular public passenger transport companies (Resolution 713 of 2020).
- The Financial Superintendence of Colombia established transitory measures to have grace periods and increase the terms for credits granted to the economic sectors affected by COVID-19
- More than 9.000 hotel rooms available to be used in the hospital emergency plan and under the required health standards.
- Training in the management of the current situation in hotel environment was given by the Ministry of Commerce, Industry and Tourism, National Institute of Health and the Ministry of Health and Social Protection.
- Implementation of a communication channel with the trades, regions and national entities, in order to monitor the economic impacts on the sector and respond to contingencies.
- Implementation of a communication channel with Latin American tourism authorities and tourism organizations worldwide to share information on good practices.
- Resources were allocated to support, during the emergency, the tour guides who have an active and valid registration in the Registro Nacional de Turismo.
- The payment of the National Tourism Tax as a social investment was postponed, which comes from the purchase of international tickets to Colombia.
- Until December 31, 2021: i) income tax payers who make new investments in the national aeronautical sector for a value equal to or greater than 2 million Tax Value Unit (previously 30 million), may receive tax benefits; ii) aviation fuel becomes taxed at a rate of 5%; and iii) VAT for air tickets becomes 5%
- Procolombia's campaign "Let's take care now, so we can meet again soon" was launched as a message to strengthen the sector.

(Information last updated on 6 May 2020)

Costa Rica

Tourism, accommodation, transport services and shipping sectors are particularly vulnerable to the crisis. Many hotels started working in limited capacity, which also affect their labour usage. As of 24 March, more than 8 000 nights of hotel bookings are cancelled. Costa Rican Chamber of Hotels and Hospitality estimates a decline in sales of 5%-50% depending on the region. (OECD internal macro-economic update, 24 March 2020)

On 31 March, the Costa Rican Tourism Institute declared a three-month tax moratorium on air ticket sales and per tourist income for companies that submit requests for non-payment due to liquidity problems in the period of April to July 2020. (OECD COVID action map)⁵²

Croatia

A Task Force comprising all the relevant governmental and business sector representatives was established to design measures to mitigate the crisis. Locally, many destinations are considering specific measures, which are being analysed and will soon be announced.

⁵² <https://oecd.github.io/OECD-covid-action-map/>



As a general economy measure established on 18 March, tourism is included in the scope of the Export Guarantee Fund with the aim of enabling the issuance of guarantees for loans to banks for additional liquidity. Concurrently, the Ministry of Tourism also undertook the following measures:

- Postponement of payment of tourism association membership fees for economic operators and private renters.
- Postponement of payment of tourist tax for private renters (flat rate).
- Restriction of working/opening hours of catering facilities.
- Support for programmes for financing working capital and improving the liquidity of vulnerable tourism businesses.
- Delay of payment of the fee for the concession on tourist land in the camps.

As of 9 April, the Government approved amendments to the laws under the jurisdiction of the Ministry of Tourism, giving the Ministry the power to additionally regulate, in special circumstances caused by the coronavirus epidemic, a number of by-laws which are currently already being drafted:

- The use of voucher for reimbursement;
- Amount of the tourist tax and deadlines for payment.
- Postponing mandatory re-classification of accommodation facilities (every 4 years)
- Financing of tourist boards.

It is expected that hospitality premises will be able to re-open on the 11 May. On the same date, inter-city bus routes and domestic air traffic will be relaunched. Physical distancing, the use of masks and the respect of health indication will be mandatory. Campsites as well as some of the hotels in Istria, Kvarner and Dalmatia will open their doors at the end of May, while in June, a majority of hotels and other tourist accommodation facilities will be opened.

The web page of the Ministry of Tourism, provides the latest, updated information regarding information and recommendation for different sub-sectors of tourism and hospitality in Croatia.

(Information last updated 28 May 2020)

Czech Republic

The Government is preparing, in co-operation with tourism industry representatives, an instrument for financing the re-bounce of domestic tourism. The programme should be based on the holiday vouchers for employees and self-employed persons for stays in the Czech Republic.

(Information last updated on 2 April 2020)

Denmark

According to a survey from the Danish Chamber of Commerce, the tourism sector on average experienced a decrease of 75% in turnover between 1-26 March 2020, while retailers and the transportation industry has respectively lost 42% and 34% in turnover.

Denmark has taken several economic measures of a total amount of DKK 285 billion to support businesses and industries to tackle the impacts of the current COVID-19 situation.

The Government has taken temporary measures to strengthen the liquidity and loans of Danish businesses, which among others include: loan guarantee schemes, postponement of payment deadlines for taxes, increased access to export credit for SMEs, a credit guarantee for Scandinavian Airlines (SAS). The Danish and Swedish governments have agreed to provide credit guarantees for SAS worth approx.



DKK 2 billion (Denmark accounts for 50%). A State Guarantee for the Travel Guarantee Fund worth DKK 1.5 billion was also established with the scope to cover compensation for travel companies' costs associated with refunds due to COVID-19 related cancellations.

Furthermore, the Government has taken a set of measures on turnover, income and retention of employees, which can benefit tourism businesses as well. A compensation scheme for the cancellation and postponement of major events following COVID-19 includes events for over 1 000 participants or over 500 for specific risk groups. The compensation scheme is targeted event organising companies to compensate for financial losses.

The Ministry of Industry, Business and Financial Affairs, which is responsible for tourism, is constantly in close exchange with the tourism industry and other relevant tourism stakeholders to discuss the current situation and further steps.

(Information last updated on 14 April 2020)

Estonia

A survey of businesses commissioned by the Ministry of Economic Affairs and Communications found tourism to be the most affected sector, with 98% of hotels, 97% of restaurants and 82% of tour operators considering the impact of COVID-19 significant.

As of the 25 March, most of the hotels, spas and accommodation establishments were closed. Many restaurants have closed or restricted opening hours, due to lack of clients and new restrictions to gatherings and opening times. A number have moved to offering take away services to home.

The Estonian Government announced a EUR 2 billion general economic stimulus package on 19 March 2020 to support businesses in difficulty, including tourism, and also includes labour market support measures. The first payouts have already been made from 1 April, including to a number of tourism businesses.

As a tourism-specific measure, the Ministry of Economic Affairs and Communications in co-operation with the Kredex Foundation (a public financing institution for Estonian businesses) and Enterprise Estonia have also developed a EUR 25 million aid package for supporting the tourism sector. Tourism sector businesses will be provided loans guaranteed on favourable conditions by Kredex and micro, small and medium-sized tourism enterprises will be able to apply for direct support from Enterprise Estonia.

Additional support measures will be offered by the Estonian Ministry of Culture, for cultural and creative industries, including museums and public attractions, and the Rural Development Foundation, including rural tourism businesses in regions.

The Ministry is working on a medium term National Tourism Strategy for 2021-24 and the planning for the new EU financial framework 2027. Many strategic issues are being revalued, refocused and strengthened. For example, the role of DMOs in managing and leading the tourism sector through the crisis as well as co-operation with ministries and policy areas (e.g. tourism and transport) to restart the business as soon as the crisis alleviates.

(Information last updated 20 April 2020)

Finland

As of 1 April, the Finnish Hospitality Association estimated that among member businesses, demand has dropped over 90%, all congresses and events have been cancelled. According to the Association of Finnish Travel Industry, consumers are waiting for more than EUR 114 million reimbursement from the businesses



under European Travel Package Directive. Finnair, the national airline carrier, has cut flight capacity by 90%.

A survey conducted by Visit Finland from the 27 March pointed out tourism businesses will face outstanding economic losses especially in the second quarter, with almost all businesses (96%) reporting cancellations. Companies are preparing to cut significant amount of jobs in the sector until end of June. Over 30% of the respondents estimate a decrease in number of international travellers will continue until the end of the year.

In Finland, tourism businesses stand to benefit strongly from general economic stimulus measures. In the administrative sector of the Ministry of Economic Affairs and Employment, business financing including grants, loan guarantees for the tourism sector is provided by Finnvera, Business Finland and ELY Centres. Municipalities support sole entrepreneurs.

Visit Finland has suspended all marketing activities in response to current travel restrictions and is focusing on developing plans and supporting tourism businesses when applying funding from Business Finland.

As a tourism-specific measure, the Government has granted a State guarantee of up to EUR 600 million to support Finnair's financing needs. Direct financial support for restaurants which are closed following a government decision is under consideration as well.

The Ministry of Economic Affairs and Employment of Finland will co-ordinate the preparation of a supplement to the Finland's Tourism Strategy 2019–28 for the years 2020–21. It will include updated goals and measures, which will be carried out during the recovery phase. An Inter-Ministerial Working Group (MiniMatka) will contribute to the preparation of the supplement strategy.

Domestic tourism will be stimulated by a campaign "100 reasons to travel in Finland" where various organisations are involved and participate in funding.

(Information last updated 27 April 2020)

France

The closure of non-food shops, restaurants, cafes, as well as concert halls, nightclubs, museums, leisure parks on 25 March affected approximately 75 000 restaurants, 40 000 cafes and 3 000 nightclubs, which employ more than a million people. From 2 June, restaurants, cafés, and museums will reopen, and accommodation services will progressively reopen.

Tourism specific measures include an ordinance (decree-law) modifying the conditions for cancellations of travel bookings and other types of contracts that was prepared following the adoption of the emergency law to deal with the COVID-19 pandemic. Prior to the ordinance, in the event of *force majeure* causing the consumer or the professional to cancel the service, a full refund was required - both by European law and by national law. However, cancellations of travel and tourist stays as a result of the COVID-19 pandemic are already numerous and will continue to increase in the coming weeks. Under these conditions, France has decided to allow all professionals to propose that the reimbursement be replaced by a credit of an equivalent amount on a next service. This will avoid an immediate cash outflow and help businesses get through a very difficult phase.

However, this credit does not completely replace the reimbursement. The European Package Travel Directive explicitly provides for a refund within 14 days of cancellation. In a notification relating to Directive and COVID-19 (released on March 19), the European Commission opened the possibility of offering a "voucher". But maintaining that the traveller must be able to request reimbursement. Therefore, if the credit is not used by the client for a new service within the 18-month period, reimbursement may be requested.



In order to contribute to making vouchers an attractive and reliable alternative to reimbursement in money, at least vouchers presenting the characteristics described in points 3 to 12 should be covered by protection against insolvency of the carrier or of the organiser that is sufficiently effective and robust.

On the 14 May, the Prime Minister announced that the Government will commit EUR 18 billion to the tourism sector to support the recovery. The support will start with EUR 6.2 billion of guaranteed loans granted to 50 000 companies in the sector. In addition, the solidarity fund for tourism businesses currently in place will remain available until the end of 2020. Other measures are planned to help the sector get through the current closure period and avoid mass layoffs. Employee and employer contributions will be removed as long as the closure lasts.⁵³

A EUR 1.3 billion recovery plan financed by Caisse des Dépôts and Bpifrance. This sum will be supplemented by additional private investments to reach a total of 7 billion euros.

The Government also announced that communities will be able to reduce tourist taxes.

Finally, in a measure for consumers, the ceiling for using restaurant vouchers will be doubled from EUR 19 to EUR 38, and can be used on weekends and holidays to allow French people to spend in bars and restaurants.

(Information last updated 29 May 2020)

Germany

In Germany, the Federal Government Centre of Excellence for Tourism, which is the central interface between the industry, academia and federal policy-making, created an information webpage for the tourism industry dedicated to the COVID-19 impact on the sector (<https://corona-navigator.de/>). The so called 'Navigator' collects, bundles and disseminates relevant private and public information for tourism professionals. This includes sector-specific measures established by the Federal Government and the Länder, as well as news and analysis specific of the tourism industry worldwide. The service also includes a 'barometer of the mood in the tourism sector', which maps the business expectations in the tourism sector each day.

(website accessed on 23 March 2020).

Greece

The Hellenic Chamber of Hotels estimated, as of 17 March, that the losses linked to the virus outbreak of the Greek hotels amounted to EUR 522 million in terms of cancellations of rooms and conferences. Moreover, the study mentions the slowdown of the pace of future reservations, by 72% in 92% of the hotels operating all year round, as well as by 58% in 83% of the seasonally operating hotels, in comparison with 2019. Of the all year round operating hotels, 91% estimate a loss of turnover by 51% in 2020, while 83% of the seasonal operating hotels estimate a loss of turnover by 36% for 2020. It is also estimated that 38 234 jobs are directly at risk, constituting the 20.5% of the overall employment in hotels.

According to Alpha Bank's Weekly Economic Developments Bulletin published on 11 March on tourism, there is an expected decline of 940 000 travellers in incoming travel for 2020. The negative impact is estimated to be limited, inter alia, because of the seasonality of tourism demand, since 85% of total tourist arrivals take place between May and October each year.

⁵³ BMFT, [Edouard Philippe détaille le "plan Marshall" de 18 milliards d'euros pour le tourisme](#), 14 May



The Ministry of Tourism monitors the developments, records the problems, informs the operators of the sector and elaborates measures and proposals to support the Greek tourism market in co-ordination with the National Tourism Organisation, the competent services and the private tourism sector. In this light, it has set up a Crisis Management Committee for Coronavirus, which:

- provides up to date information to the tourism market for developments,
- draws up a continuity plan for the Ministry
- elaborates a package of measures to stimulate the market in the short run and the long run, taking also into account proposals from the private tourism sector,
- sets up a programme to promote the country as a safe destination when conditions are deemed appropriate;
- plans how to recover in the international market
- participates in initiatives to provide a co-ordinated confrontation to the effects of COVID-19 at European and international level.

There is also an Open Communication Line for tourism operators, businesses and market representatives with the Ministry of Tourism to address emerging issues, while key information is also disseminated via the Ministry's website, including in the form of FAQs.

At national level, a Governmental Co-ordination Committee has been created, with the participation of the Secretaries General of all ministries. For the tourism sector, the strategic aims for the recovery are to open businesses as soon as possible, preserve destination safety in terms of public health, and support the entire value chain of the tourism industry (tourism enterprises and employees).

To fulfil these goals, the Ministry is elaborating further measures and policies in order to:

- strengthen the competitiveness and resilience of the industry and ensure the adequate marketability of the product,
- create the necessary framework to ensure health conditions before/during/after the trip, and
- support domestic demand, expanding the tourism season and increasing economic resources for the marketing of the national tourism product.

Furthermore, as far as co-ordination mechanisms are concerned, in Greece, the Regional Tourism Council provides a valuable communication instrument for the co-ordination of tourism development and promotion, including crisis management.

The transition to a greener tourism economy and sustainable tourism development, paired with the digital transformation of the sector, remain of utmost relevance, serving as mega trends of decisive importance, contributing to better shape the tourism sector in the post COVID–19 context.

Digital skills are also widely supported and educational units supervised by the Ministry of Tourism offer the opportunity to their students to continue from home through a distant learning platform. This opportunity also refers to further education and training programmes addressed to people already working in tourism.

Policy responses connected to the COVID-19 outbreak are linked to the impact on employment and tourism businesses, including SMEs (income losses and liquidity issues). The Government has introduced general relief measures which are available for tourism businesses. Including VAT exemption and special support measures for seasonal workers.

The Greek Tourism Confederation (SETE) has proposed a series of measures to promptly support tourism businesses, which are targeted at reducing the operational cost for the months of crisis, supporting employment, and ensuring liquidity to enable the possibility of a quick “recovery” after the crisis.

(Information updated on 24 April 2020)



Hungary

As of 20 May, Hungary is gradually reopening. First steps taken to ease the restrictive measures in the countryside as of 4 May favour the hospitality sector, with the reopening of restaurants and cafés with open air areas. Restaurants and cafés already fully reopened in the countryside while in Budapest they can fully resume operation indoors from the 29 May. People can visit outdoor beaches in the whole country with specific safety measures. Hotels can restart their operation, most of them will reopen for the weekend beginning on the 29 May. Events larger than 500 people cannot be held until the 15 August. Open-air museums, national parks and zoos can reopen. Outdoor sporting and cultural events can also be held.

Borders restrictions are being lifted. From 25 May citizens of Hungary and Serbia are allowed to travel between the two countries without undergoing a mandatory quarantine upon entry. Hungary, Slovakia and the Czech Republic reopened their borders on the 27 of May: their citizens crossing the borders will not need to be isolated unless they wish to stay in the other country longer than 48 hours.

Budapest Airport will soon resume passenger service with strict security measures. Passengers arriving at Budapest's Liszt Ferenc International Airport, which saw the relaunch of some flights, will undergo a compulsory medical test upon arrival. Depending on the test's result, they may be taken to hospital quarantine or ordered to stay in home quarantine for 14 days. The occupancy figure of Wizz Air, the Hungarian low-cost airline for April was 75%, and they are seeing a steady increase in their resumed flights. By the end of the year Wizz Air expect to reached 60-70% of their pre-COVID-19 capacity and 100% by next summer. In June, Wizz Air will be flying from Budapest to 12 cities, and some of resumed flights will also fly from their bases in London, Vienna and Varna.

In its first package of economic measures the Government gave priority to tourism. For those enterprises operating in affected sectors, employers are exempt from paying taxes on wages from March to June 2020, except for the healthcare contribution which is limited to HUF 7 710. Those liable for the tourism development contribution tax on commercial accommodation services will also not have to pay this for the period from 1 March to 30 June. By releasing the pension and health contribution of the employees, 30% of labour costs were released or assumed by the Government. A moratorium on credit and interest payments applies to businesses also.

On 6 April, the second cycle of economic measures was announced consisting of five new programmes aimed at protecting Hungary's economy, including support for hard-hit economic sectors, such as tourism and hospitality. The second cycle consists of five new programmes aimed at protecting Hungary's economy and provide support for hard-hit economic sectors, such as tourism and hospitality. The Government will provide HUF 600 billion support for priority areas of intervention in the next three years in the form of investment subsidies, tax reductions, infrastructure development, soft and guaranteed loans, and capital programmes. In addition the Bank of Hungary announced new monetary measures. The Hungarian Tourism Agency reports to the Government every 48 hours on the state of the sector, and consults daily with the leaders of the professional organisations. According to the Hungarian Tourism Agency, the perception of Hungary may further improve in the eyes of international tourists, because Hungary is one of the countries less affected by the virus. The Agency has prepared a detailed Covid Handbook, (one week before the EU protocols), which includes basic public health information for travellers as well as for accommodation providers. The Handbook formulates recommendations to help hotel managers and other tourism companies to adjust to the current situation affected by the coronavirus to serve the safety of guests and employees. In writing the handbook, existing Western European examples and models have been considered and a number of WHO recommendations have been incorporated.

The Hungarian Tourism Agency launched several tourism video campaigns, to encourage domestic tourism demand after restrictions are removed. There is regular consultation with the festival organisers and the Agency will allocate much more resources than the previous festival grants to organise events featuring domestic musicians and artists, who have been left without performances for months.



The CEO of the Hungarian Tourism Agency has said that HUF 20 billion (EUR 57 million) will be spent to get tourism back to Hungary as quickly as possible. The Agency has embarked on a domestic campaign to promote staying at home and preparing to come back (#visszajovok) to the favourite places after the coronavirus crisis. The newest campaign video of the HTA is titled "Take care of each other and we will succeed!" in Hungarian. The Agency will refrain from conducting any international campaign to boost tourist traffic, as long as restrictions in European travel are in force. When the time is more appropriate, the Agency will start targeting Austria and the Czech Republic. It has set up a task force in order to consult with stakeholders and collect information. The Agency is also currently working on an action plan in order to support the recovery of the sector. It is expected that in March 2021, the sector could reach the level of March 2019 and then Hungarian tourism can return to a dynamic growth trajectory again.

Forward bookings for summer 2021 are stronger in the country side than Budapest. With recovery of domestic tourism performance could be 50% of last year, hopefully returning to 2019 levels in March 2021. Monitoring research found that more than half of the Hungarians are preparing to travel after the epidemic this year, mostly domestically, but 12% of the respondents would look for a foreign destination. The Agency is collecting inputs from stakeholders to provide to decision makers of the Hungarian Government.

(Information last updated 29 May 2020)

Iceland

Overnight stays in hotels in March 2020 were down 54% on March 2019, with hotel bed occupancy was 30.1% which is a decrease of 35.8% year-on-year.

On 21 March, the Government announced the first phase of response measures to mitigate the effects of the COVID-19 pandemic. As part of the action, the following three tourism-specific actions together represent a ISK 4.6 billion injection into Iceland's tourism industry:

- Payment and collection of the tax on overnight stays (bed-night tax) will be suspended from 1 April 2020 through 31 December 2021. Payment of tax on overnight stays from 1 January 2020 through 31 March 2020 is deferred. The payment due date for tax on overnight stays during this period is deferred until 5 February 2022.
- Icelandic residents over 18 years of age will collectively receive ISK 1.5 billion worth of travel vouchers from the Government, to spend domestically. This action will be further implemented in co-operation with the Icelandic Travel Industry Association.
- A promotional campaign for Iceland as a destination is currently in preparation and will be rolled out when conditions allow and when travel can be expected to resume. The campaign is two-fold, one to encourage Icelanders to travel within the country and another to encourage international travel to Iceland.

On 26 March 2020 the City of Reykjavik announced an action package including extended deadlines for taxes and charges, the lowering of commercial property tax, investment acceleration and a marketing campaign for Reykjavik as a destination once the situation returns to normal. Other municipalities are also discussing potential actions in response to COVID-19 to protect local businesses.

On 21 April 2020, the Government of Iceland announced the second phase of response measures to mitigate the effects of the COVID-19 pandemic. Worth up to ISK 60 billion (EUR 377 million), the latest phase of the economic response focuses on support and protections for small enterprises, innovation and vulnerable groups.

On 28 April 2020 the Government of Iceland announced a third stimulus package in support of employees and companies. The aim of the proposals is to mitigate the damage caused by mass lay-offs and mass insolvencies, thereby protecting workers' rights while fostering greater resilience in the economy as a whole. The proposals should be particularly beneficial for tourism companies.



There is also a focus on stimulating innovation. When the direct impact of the pandemic will begin to slow down, the authorities will give strong support to the revitalisation of the economy. For tourism, this includes at first the domestic travel vouchers and domestic promotional campaign mentioned above, followed by an international promotional campaign when travel restrictions are lifted.

On 30 April 2020 the Government agreed to proposal that Icelandair may be granted a credit line or state guaranteed loans against the successful increase of share capital and financial restructuring.

The response package also includes a special ISK 15 billion investment acceleration initiative including several projects that are aimed at supporting tourism:

- ISK 650 million for infrastructure at national parks and protected areas including large public tourist sites.
- ISK 200 million for the Tourist Site Protection Fund (private/municipal tourist sites).
- Harbour improvements around the country.
- Road improvements around the country.
- Infrastructure to speed up electrification of harbours and rental car fleet.
- Renovation of Harpa Concert and Conference Centre in Reykjavik.

In an agreement between Icelandair and the Icelandic State (in effect from end of March 2020, and renewed until the 5 May), Icelandair agreed to continue flying to Boston, and either to London or Stockholm two days a week. In return, the Icelandic State will cover losses incurred for those flights. The public company which runs Iceland's airports, Isavia, has temporarily waived user charges at Keflavik international airport. Isavia has received ISK 4 billion for infrastructure projects including the Keflavik airport.

On 12 May 2020 the Icelandic Government announced that it expects to start easing restrictions on international arrivals no later than 15 June 2020, while from 15 May some professionals arriving in Iceland will be eligible for a modified quarantine, including scientists, filmmakers and athletes.

No later than 15 June 2020, travellers arriving in Iceland are expected to be given a choice between a two-week quarantine, or being tested for the virus upon arrival or otherwise proving that they are free of coronavirus infection. Exact requirements are still being developed, but travellers will likely be required to download and use the official tracing app which is already in use by around 40% of the population in Iceland. Final details on the easing of quarantine requirements for travellers will be announced by the end of May.

(Information last updated 27 May 2020)

Ireland

Ireland's Department of Transport, Tourism and Sport established a *COVID-19 Tourism Monitoring Group*, made up of industry stakeholders, the state tourism agencies and Department officials. The group, which has met regularly since this crisis began, is monitoring the disruption to the sector, facilitating the rapid sharing of information and assisting in the formulation of a recovery plan.

The Department continues to liaise with other Government Departments to align the economy wide COVID-19 supports and initiatives, with tourism and hospitality needs. As a result, many tourism businesses are now availing of the various supports that the Government has already put in place.

The Department also engaged with the banking and insurance sectors to address issues being encountered by tourism businesses.



Ireland's tourism Development Authority, Fáilte Ireland, is providing a suite of training and advisory supports for tourism businesses, to enable them to respond to the challenges and threats now being faced in the sector.

At EU level, Ireland is advocating for the introduction of new, tourism-specific funding supports for member states and to allow maximum flexibility in State Aids rules to enable the provision of timely and appropriate supports for the sector.

The phased reopening of the tourism sector under Ireland's *Roadmap for Reopening Society and Business* will kick-start domestic tourism in Quarters 3 and 4 of 2020. In line with the sequence of actions detailed in the *Roadmap*, Phase 3 should see cafés and restaurants reopening on 29 June. Hotels (not including hotel bars), hostels, caravan parks and holiday parks are due to reopen under Phase 4 on 20 July, with Phase 5 seeing pubs, bars, nightclubs, cinemas and theatres reopening on 10 August. All of these dates are conditional on the continued successful suppression of the spread of COVID-19 in Ireland and final decisions will be guided by the public health advice applying at the time.

To assist tourism businesses meet social distancing and cleaning requirements in line with the national 'Return to Work Safely' protocol, Fáilte Ireland is currently finalising detailed guidelines for the sector, in consultation with the tourism industry and the relevant authorities.

The Department recently appointed a Tourism Recovery Taskforce to prepare a Tourism Recovery Plan which will include a set of recommendations on how best the Irish tourism sector can adapt and recover in the changed tourism environment as a result of Covid-19. The plan will identify priority aims, key enablers and market opportunities for the sector for the period 2020-2023. The Taskforce may consult with stakeholders to inform its deliberations before reporting back later this year.

(Information updated on 26 May 2020)

Israel

Starting 5 May, businesses have been allowed to open under strict hygiene regulations of the Ministry of Health and the Ministry of Tourism, including rural accommodations, hotels and lodges, nature reserves, heritage sites and national parks. Domestic tourism is expected to lead the revival stage of tourism in the country, and due to their relative isolation and minority of rooms, rural and urban bed and breakfast are the first to open up for tourists out of many types of tourist accommodations in Israel. Accommodation facilities will be held to high standards of cleaning, training workers according to the new guidelines, upgrading air ventilation, reducing crowd-gathering and offering special booking and cancellation terms.

The Israeli Ministry of Health prepared a regulations scheme "Purple Stamp" for the recovery period, and it deals with all aspects of public life. The Ministry of Tourism is responsible to issuing detailed complementary regulations for the different tourism establishments.

In terms of fiscal policy, the Government had announced the allocation of ILS 10 billion as a loan fund in support of businesses hit by the initial stages of coronavirus crisis. This was only a first-aid measure. Naturally, a major number of these were tourism businesses. On 30 March the Government has announced a support plan of ILS 80 billion (USD 22.4 billion) for healthcare, social protections, SMEs affected by the crisis and money for the revival stage. However, up until now, no assistance was offered to the travel industry directly. More funds will be allocated as the crisis unfolds.

The Ministry of Tourism is looking for ways to broaden its marketing fund to include businesses affected by coronavirus. International tourism offices operate series of webinars and online presentations for the Israeli tour operators and for the local tourism suppliers in key source markets in order to strengthen each other's commitment for future co-operation.



Jobs and training: between mid-March and the end of April, the Ministry has been operating a complex programme of professional webinars and web-based courses, in order to preserve and enrich the human capital of the Israeli tourism industry, including hoteliers, travel agents, tour operators, tour guides, and other travel professionals. The information provided included practical expert guidance for coping with the corona crisis, and planning ahead for post-corona days. On the other hand, other topics requested by the private sector, were also covered, in order to use the crisis as leverage for mastering practices which will be of advantage coming out of the corona crisis. The series presented, inter alia, tools for upgrading the business, marketing, digital, economic and operational infrastructure of the Israeli tourism industry.

The Ministry as well as some local authorities has issued online virtual tours of sites and attractions around the country, in order to raise appetite and keep the postponed tours alive in the memory.

The Ministry initiated a project of using hotels, emptied by the crisis, as temporary quarantine accommodations for non-acute levels of Covid-19 diagnosed patients or those who just have to stay in 14 days confinement.

(Information last updated 9 May 2020)

Italy

Following on from preliminary measures set out on 28 February, on 16 March the Council of Ministers approved further measures in aid of tourism and culture that supplement and strengthen the measures for tourism contained in the first decree. The measures are as follows:

- **Extraordinary allowances for tourism and culture workers:** Workers in the tourism, culture, entertainment, film and audio-visual sectors will receive special allowances to limit the negative effects of the restrictions due to the coronavirus emergency. The allowances are also extended to workers without social security benefits.
- **Social protection and social safety net:** Extension of the social safety net also to seasonal workers in tourism and entertainment and measures in favour of authors, artists, performers and agents.
- **Support for culture, entertainment and tourism businesses:** Suspension of withholding tax payments, social security and welfare contributions and compulsory insurance premiums for those who run or organise theatres, concert halls, cinemas, artistic or cultural fairs or events, museums, libraries, archives, historical places and monuments, bars, restaurants, thermal spas, amusement or theme parks, transport services, rental of sports and recreational equipment or facilities and equipment for events and shows, tourist guides and assistants.
- **Emergency fund for performing arts and cinema:** Creation of the emergency fund for live entertainment, cinema and audio-visual. EUR 130 million for 2020 to support operators, authors and performers affected by the measures adopted for the COVID-19 emergency and for investments aimed at revitalising these sectors. The modality of distribution and allocation of resources will be established by decree of the Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism, taking into account the negative impact on beneficiaries resulting from the measures to contain the COVID-19 contagion.
- **Vouchers for cinema, theatre, museum and concert tickets:** Refunds with vouchers already provided for travel and tourist packages cancelled as a result of the COVID-19 emergency are also extended to tickets for shows, cinemas, theatres, museums and other cultural venues.
- **Vouchers also for hotels:** Refunds with vouchers already provided for trips and tourist packages cancelled as a result of the Covid-19 emergency are also extended to accommodation contracts and therefore also covering hotels and other accommodation facilities.



- **Relaunching the image of Italy in the world:** Preparation of an extraordinary campaign to promote Italy in the world also with tourist and cultural purposes.

Moreover, a special compensation of EUR 600 for March will be granted to tourism seasonal workers who lost their job as a result of the coronavirus.

On 16 March, the Government announced EUR 200 million in measures to support Alitalia and Air Italy. (website⁵⁴ accessed 9 March 2020)

(Information last updated 31 March 2020)

Japan

Compared with January 2019, the total sales amount of the major travel agencies in Japan in January 2020 decreased by 6.8% due to the COVID-19 pandemic. The number of international visitors to Japan was 1.7 million in January 2020 (down from 2.7 million in 2019) and was 1.1 million in February 2020 (down from 2.6 million in 2019).

The travel consumption by international visitors for the January-March period of 2020 is estimated to be JPY 672.7 billion, a decrease of 41.6% from the same period of the previous year. The number of international flights during the third week of April has decreased by more than 90% compared to the period before the spread of COVID-19. The overall occupancy rate of hotels in February 2020 was 53.0%. In addition, the Tokyo Olympic Games were postponed.

Regarding policy measures to support affected industries, the Japanese Government has already expanded employment adjustment subsidies and provided strong liquidity support, including interest-free unsecured loans. On the 7 April 2020, the Japanese Government announced a new Emergency Economic Package, which amounted to JPY 117 trillion (approx. USD 1 trillion), to support the continuation of employment and business in all industries, including tourism, as well as to foster future economic recovery. The emergency economic package includes expansions of the employment adjustment subsidy, the liquidity support, and strong demand stimulation measures for tourism, seeking to support the economy after the COVID-19 pandemic is resolved. The demand stimulus measures include a new subsidy amounting to over USD 10 billion in the form of discounts and vouchers to support tourism, transport, food services, and event businesses to create an immediate post-pandemic recovery.

In addition to the above emergency economic package, the Japan Tourism Agency will spend USD 2.2 billion to attract tourists immediately after the end of the pandemic in an effort to make tourist destinations attractive, improving the travel environment, and carrying out promotions for international tourists.

The Japan Tourism Agency and the Japan National Tourism Organization (JNTO) provide timely information in multiple languages through their respective websites, as well as their official twitter and weibo accounts.

JNTO operates a visitor hotline 24 hours a day, 365 days a year. Call for tourist information or assistance in case of accidents and emergencies, including those involving the novel coronavirus (COVID-19). Support is available in English, Chinese, Korean, and Japanese.

(Information updated on 23 April 2020)

⁵⁴ <https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/index.html#&panel1-1>



Korea

Being one of the first countries to show rapid increase of confirmed cases to the COVID-19 outside of mainland China, Korea's tourism sector has been hit hard from global travel restrictions, bans and advisories. Between 1 January 2020 and 17 May 2020, international tourist arrivals and outbound travel departures decreased by 67%, respectively, over the same period last year. This severe drop in tourism demand is estimated to account for a loss of 2.8 billion USD (3.6 trillion KRW) to Korea's tourism industry as of April 2020. Severe damage has been caused to the tourism sector in Korea resulting in massive layoffs, unpaid leave, and business failures. While companies are struggling to balance operations, recent research shows that the total market value of Korea's top 30 tourism companies plunged by nearly KRW 15 trillion (approx. USD 12 billion) in about 4 months (between 17 January and 10 April)

The Korean Government has made its own analysis on the COVID-19 impact on the tourism sector and will implement adequate policy measures in accordance with the following scenario:

- Scenario 1: tourism flows remain shut down for 4 months, starting to recover from July. In this scenario it is expected to receive 10.2 million international inbound tourists (down 7.3 million or 41.7% compared to 2019) and USD 13.3 billion tourism revenue (down USD 4.5 billion or 25.3% compared 2019) in 2020.
- Scenario 2: tourism flows remain shut down for 6 months, starting to recover from September. It is expect to receive 7.5 million international inbound tourists (down 10.0 million or 57.1%) and USD 10.3 billion tourism revenue (down USD 10.2 billion or 42.1%) in 2020.

Taking into account of the recovery speed of the tourism market, recovery measures will be first taken in order to boost the domestic tourism market and then to foster the inbound market once the pandemic is over.

The Korean Government has announced its economic support measures (updated four times on 17 February, 18 March, 28 March, and 1 April 2020) for the tourism industry which includes financial/fiscal support, tax relief, and job/employment support:

- **Financing tourism enterprises:** A total of KRW 300 billion (USD 243 million) has been mobilised from the National Tourism Fund to support tourism companies. As part of this initiative, funding of KRW 100 billion (USD 81 million) has been allocated so that small and medium-sized tourism companies can access temporary unsecured low interest loans (at a rate of approx. 1%). Also, greater coverage on new general loans to tourism related businesses with a total of KRW 200 billion (USD 162 million) has been made available. In addition, loan extensions or deferments for a period of one year will be made available on previous loans up to a total of KRW 200 billion (USD 162 million). Other financial, fiscal, and tax relief measures for the tourism industry includes the following:
 - An emergency relief fund for all affected SMEs including tourism startups and SMEs valued at a total of KRW 2.2 trillion (USD 1.8 billion)
 - Tax cuts for businesses such as a property tax reduction and a decrease to the comprehensive real estate holding tax imposed on hospitality businesses with support of the local/regional council resolution
 - Extending the hotel tax refund policy for international visitors (from 2020 to 2022)
- **Supporting tourism jobs and skills training:** Tourism companies will be able to provide paid leave for their employees since the travel and tourism industry was designated as a 'special employment support sector. The special employment support provides up to 90% of the leave allowance for six months upon a paid leave and will further provide KRW 500 000 (USD 410) for three months upon unpaid leave. Other measures include further vocational training and subsistence loans provided to job seekers.



- **Boosting demand for domestic tourism:** Encouraging local tourism spending by issuing domestic travel and tourism vouchers; and increasing the ‘vacation bonus subsidy’ programme that provides employees of small companies with vacation bonuses partly subsidised by the government (25% of the set amount).
- **Other measures:** Measures to prevent the spread of the virus in the industry have been implemented including the distribution of hand sanitisers and face masks to tourism businesses and facilities (hotels, camping facilities, information centres, etc.); and the provision of disinfection services to tourism businesses visited by persons who have tested positive for COVID-19 for further prevention of the virus.

The Korean Government will put forward promotional activities to attract international visitors and is thoroughly preparing in advance to fully recover the inbound market. The following strategies will be pursued in the different phases of the pandemic:

- **Widespread phase:** The Government will re-build trust with travellers on Korean tourism (e.g. ‘Korea-friendly’ campaigns with K-pop stars), discover new tourism content and enrich existing tourism content
- **Stabilising phase:** The Government will lay the ground work for early recovery (e.g. online and offline marketing of products, ‘Safe to travel, Korea’ campaigns, customized promotional videos for each source market, etc.)
- **Extinction phase:** The Government would conduct aggressive marketing and promotional activities that will lead to early recovery of the inbound market

The Korean government plans to make greater use of its digital application initiatives, since it is expected that the COVID-19 pandemic will accelerate the digital transformation, shifting towards a more ‘smart,’ ‘personalised’, and ‘non-contact⁵⁵’ travel. The ‘Tourism Forecast Service’ is a Big Data solution that aims to assist travel planning with useful travel information of the local destination such as real-time visitors, booking rates on transportation and accommodations, and weather information, etc. For tourists who are reluctant to tour with a guide, the “Digital Storytelling Service” will provide a substitute to in-person tour guides. Users can easily download the application titled “smart tour guide” to a mobile device in Korean, English, Japanese, and Chinese, with additional languages to be added in the near future. As more people tend to avoid busy indoor areas during their travel, the “Durunubi” (Korea Mobility) system that recommends tour routes for trekking, cycling, and driving will become useful to the growing number of tourists seeking for outdoor activities. This tourist information service also provides additional information on the route including popular tourist attractions, cultural heritage sites, transportation, accommodation, and restaurants.

(Information last updated 27 May 2020)

Latvia

In April, general economic measures were introduced to support the sectors most affected by the crisis, such as tourism. Measures included social distancing and health requirements for operating businesses, social protection measures, aid to companies and tax alleviations.

⁵⁵ The term ‘Untact [sic]’ meaning “no contact” emerged out of the widespread social distancing in Korea. ‘Non-contact tourism’ refers to a new travel trend that avoids crowded places or indoor activities, but prefers outdoor attractions with plenty of space.



In May, the Ministry of Economics has started to work on series of support mechanisms for tourism industry, including:

- introduce a reduced value added tax rate of 5% for catering and tourist accommodation sectors,
- assess and implement a balanced voucher system to address the situation of tourism operators and agencies in complex tourism services,
- support measures for the development of local tourism in order to provide special support to local tourism companies and to stimulate local demand, including an informative campaign for local tourism development,
- attracting new international tourists after the Covid-19 crisis, providing support specifically for the development of MICE,
- support for those tourism operators who carried out repatriation services in good faith by returning tourists travelling before the conditions of emergency occurred,
- additional specific health safety guidelines for tourism service providers and travellers are planned to be developed.

(Information last updated 14 May 2020)

Lithuania

In order to manage the crisis and mitigate its impact on the tourism sector, the Ministry of the Economy and Innovation presented to the Government a plan for the tourism sector promotion, which includes measures to reduce the effects of COVID-19, as well as measures to promote the tourism sector after the quarantine, and measures to transform the tourism system. Approximately EUR 45 million from the state budget are planned to be allotted for the implementation of these measures:

- In order to ensure the liquidity of the tourism sector, a new instrument is planned to provide an interest-free loan to tour operators to enable them to settle immediately with tourists who have refused travel vouchers.
- To regulate the relations between tour operators and insurers, the Ministry of the Economy and Innovation has initiated amendments to the Law on State Debt proposing a granted financial guarantee to the tour operator. It also provides for a return to the creation of a travel guarantee fund model to compensate for the losses incurred by tourists as a result of the insolvency of tour operators.
- Compensations will be provided for Lithuanian tour operators for the transportation of tourists from abroad after the declaration of an emergency situation.
- Marketing measures will be developed to promote tourism on local and priority markets. The measures would be implemented by Travel Lithuania. It is planned that tourists from neighbouring markets would help to recover the inbound tourism. It is therefore important to promote internal tourism consumption and attract tourists from the neighbouring countries traveling by road transport.
- To encourage the recovery of tourism sector after COVID-19, it is planned to create a system of holiday vouchers for medical people working in Lithuania. The estimated value of a holiday coupon will not exceed EUR 200. The aim of this initiative is to thank the medical people for their work during the quarantine period and to encourage the recovery of the local tourism market.

The transformation of the tourism sector will be pursued by promoting innovation and digital technologies through the development of tourism services and products. To this end, the 'E-business model' tool will be used to finance new business models created via introducing e-business solutions, as well as the



'Retraining of Enterprise Workers' tool and the 'Innovative Checks' tool, which will finance the purchase of services of publishing, voice-reading, translation, photography, filming, design, communication, etc.

Also, there are plans to increase the financing of existing EU investment instruments which would enable the development of new tourism services. The 'Innovative cheques' is one of such measures aimed to finance the implementation of R&D projects.

In order to promote tourism, the proposed measures include accelerating the protracted reconstruction of the Sport Palace into the National Congress Centre. The Congress Centre would help Lithuania become competitive in the field of business tourism, reduce seasonality, create new jobs and enable the tourism sector to be prepared to organise major conferences and congresses in the centre of Vilnius in the future.

Measures aimed to recover tourism are included in the Government's plan to promote the economy and reduce the effects of the spread of Coronavirus (COVID-19).

(Information last updated 6 May 2020)

Mexico

The scenario in the fall in tourism GDP would be half a percentage point, dropping its participation from 8.7% of Mexico's GDP to 8.2%. Based on estimates made, it is expected that in 2020 tourist arrivals at hotels will register a reduction that goes from 4.3% to 7.7%, in relation to what was observed in 2019.

A loss in the Mexican ports of the Caribbean and Pacific of almost 829 000 cruise passengers is estimated, equivalent to a reduction in income of USD 57 million.

On 12 March, 2020, the Tianguis Turístico de México tourism fair was officially postponed to 19-22 September, 2020, in Mérida, Yucatán.

On 18 March, 2020, the Secretary of Tourism met with the Tourism Executive Committee of the National Conference of Governors, in order to co-ordinate joint work with the private sector of the tourism industry to face the effects of the pandemic of the COVID-19 in the sector.

On 20 March, the Secretary of Tourism released the first video of several that will be disseminated, as part of a campaign that seeks to project the strength of Mexico as a tourist power.

(Information last updated 24 March 2020)

Netherlands

In order to deal with the economic consequences of COVID-19 and to support the affected sectors, the Netherlands has introduced a broad economic package, which includes both measures to prevent unemployment as well as to provide liquidity for businesses, with an emphasis on supporting SMEs. While not specifically designed for the tourism industry, these measures do give a helping hand to a large part of the tourism industry as well.

The following are the most relevant measures for the tourism sector:

- To support firms that are affected by the Dutch Government's health-related measures in response to the COVID19 outbreak - for example the closure of restaurants - an emergency desk was introduced in an effort to financially help entrepreneurs in the most affected sectors. With this arrangement firms can receive a one-off lump sum allowance of EUR 4 000. This support is applicable to most companies in the tourism industry.
- Employers who expect a decline of at least 20% in revenue can request an allowance for a period of 3 months of maximally 90% of the total wage sum. The Employee Insurance Agency will pay a



deposit beforehand, and it will be determined afterwards whether a firm has received too much or too little support. Employers using the scheme must commit to not fire their employees on economic grounds, and to continue paying the full salaries of their employees, including those with a flexible contract. This is especially important for the tourism and hospitality industry as these industries consist of a lot of employees with temporary and flexible contracts.

- A guarantee facility for SME loans (BMKB) is already in place and working. SMEs can use the BMKB scheme for bridge loans or to increase the overdraft limit on their current account, despite not having the required collateral.

Additionally, the Dutch national destination marketing organisation NBTC ('Holland Marketing'), is working with local marketing organisations on a national recovery strategy to stimulate a sustainable recovery of the tourism industry.

In addition, the Government is currently looking for sectoral measures specifically for affected sectors (like tourism industry, restaurants etc). This will probably be announced in early May.

The Dutch Government has regular and intensive contact with firms in the tourism and hospitality industry and their sector organisations. The measures taken, as well as their effects, are closely monitored and evaluated by the Dutch Government.

(Information last updated 24 April 2020)

New Zealand

On 17 March 2020, the New Zealand Government announced its COVID-19: Economic Response Package, to support New Zealanders, their jobs and their businesses from the global impact of COVID-19, and to ready the economy to recover. The overall investment in the Economic Response Package is NZD 12.1 billion across the forecast period. This cash injection is on top of a NZD 12 billion New Zealand Upgrade Programme that was announced in January 2020. The package includes a substantial package to cushion the impact of the economic shock on businesses and workers, and support confidence in the near term. The package also included a NZD 900 million loan facility for Air New Zealand from Government.

On 23 March 2020, the Government made further announcements, such as agreeing to remove the cap on the Government's wage subsidy scheme, which will inject a further NZD 4 billion into the economy over eleven weeks. The Government's ultimate recovery package will go beyond the measures announced in the Economic Response Package on 17 March 2020, and the additional measures announced on 23 March 2020.

Ministers will also review the International Visitor Conservation and Tourism Levy (IVL) Investment plan to understand how the IVL revenue can best be used to help rebuild the tourism sector in New Zealand.

On 14 May, the Government announced the Budget for 2020. As part of Budget 2020, there will be a NZD 4 billion business support package, which includes a targeted NZD 3.2 billion in a wage subsidy extension. There were strong calls from the tourism industry in pre-Budget consultation for further support for staff costs. The extension to the Wage Subsidy Scheme will help businesses cover staffing costs and protect jobs, while we ramp up a domestic tourism campaign.

Budget 2020 also includes NZD 400 million which has been allocated to a Tourism Recovery Fund (TRF). This response package includes:

- Tourism Transition Programme which will deliver advice and support for pivoting businesses towards domestic and Australian markets, hibernating a business, or other options. Tourism New Zealand (TNZ) will provide customer insight and views of overseas market conditions.



- Strategic Tourism Assets Protection Programme. This fund will identify key tourism assets that play a vital part in New Zealand's domestic tourism offerings and international brand and provide them with the protection and assistance they need.
- Tourism Recovery Ministers Group. This group will be established to oversee the TRF and the tourism industry's recovery.
- New Zealand Futures Tourism Taskforce. This public-private taskforce would lead the thinking on the future of tourism in New Zealand, and will consist of cross-government and tourism sector representatives. It will prioritise the current and future issues that would shape and impact tourism, and lead recommendations on further policy and regulatory reform in the sector.

In addition to these measures, on 1 May, the Government announced that it will provide interest free loans for a year to small businesses impacted by the COVID-19 economic shock to support their immediate cashflow needs and meet fixed costs. The Small Business Cashflow Loan Scheme (SBCS) will provide assistance of up to NZD 100 000 to firms employing 50 or fewer full time equivalent employees. Loans will be interest free if they are paid back within a year. The interest rate will be 3% for a maximum term of five years. Repayments are not required for the first two years.

The eligibility criteria are the same as for the Wage Subsidy Scheme. Businesses will also have to declare that they are a viable business, they will use the money for core business operating costs and enter into a legally binding loan contract.

(Information last updated 14 May 2020)

Norway

As of 30 March, most tourism activities are closed, including all kinds of events. Surveys from business organisations show that 80-90% of employees in the industry (both HORECA and aviation/cruise) are temporarily unemployed.

Tourism businesses will benefit from general economic measures, such as fiscal measures aimed at business and industries, and guarantee and loan schemes for businesses. Industry-specific measures with impact to the travel and tourism industry include the low VAT rate, which applies to passenger transport, accommodation and the majority of cultural events and attractions, is reduced from 12% to 8% until 31 October 2020. This rate may be lowered further by Parliament.

For the aviation industry the following measures are undertaken:

- Suspension of the tax on air passengers, for flights until 31 October 2020.
- Suspension of payments of aviation charges (no end date set).
- Purchase of domestic air routes where there is no basis for commercial operations due to the crisis.
- Introduction of an aviation guarantee scheme totalling NOK 6 billion, with a 90% Government guarantee on each loan.

For organisers of cultural and sports events, a compensation scheme of NOK 900 million (around EUR 80-90 million) for cultural and sports events that were cancelled due to state restrictions.

Norway has entered the second phase of implementing financial measures related to the coronavirus outbreak. In this phase, more industry-specific measures are expected. Some specific issues that may arise in the tourism sector, requiring policy responses, are the following:

- The tour operators' need of financial assistance is still urgent.



- Some of ski resorts are also vulnerable to bankruptcies, due to the closure of alpine installations in the peak season. The losses are considerable, as most companies in ski resorts take in a large part of their income in the period March-May.
- The need to ensure the functioning of the destination management organisations (DMOs) as a part of the rebuild-up process of Norwegian destinations, in the "post-corona" phase. With no tourism company activity, DMOs no longer have a source of income, and are forced to halt their activity as network builder and hub of knowledge and competency.
- Increased funding of generic marketing of Norway as a destination.

(Information last updated 30 March 2020)

Poland

Polish Airlines LOT established an initiative "*LOT do domu*" (Fly home), organising charter flights in order to repatriate tourists abroad.

The Polish Tourism Organisation initiated a campaign "Poland Don't Cancel Postpone", to ensure that tourists will be able to use the services they have already purchased in convenient date. This measure aims to help the tourism industry to get through the difficult time.

As a legislative measure, on 2 March, the Parliament adopted the Act on Special Solutions Related to COVID-19. The Act contains a regulation on the basis of which tour operators will be able to obtain a refund of contributions paid to the Tourist Guarantee Fund for package tours which have been cancelled by travellers or which have been terminated for reasons directly related to the outbreak of the epidemic.

The Tourist Guarantee Fund is part of a system intended to protect the traveller (consumer) against the effects of the tour organiser's insolvency. Tour operators are obliged to make timely contributions to the Fund. The purpose of this regulation is to enable tour operators to recover their contributions to the Fund if the package tours for which the said contributions have been paid did not take place. The maximum contribution, as defined by law, amounts to PLN 30 and is calculated for each traveller in accordance with the package tour participation contract they have signed. The current support of the organisers is to enable them to continue their activities, including covering existing obligations towards travellers (consumers).

On 31 March, the Government implemented a shielding package for entrepreneurs who have found themselves in a crisis situation as a result of an outbreak, which benefits also tourism businesses. The Act contains proposals for entrepreneurs in the field of: possible relief for the payment of taxes and social security contributions, instruments for improving financial liquidity of companies, issues of protection and support of the labour market, including solutions for companies forced to stop working. The Department of Tourism of the Ministry of Economic Development has also undertaken other actions, apart from legislative ones, to identify the basic needs of the industry at the moment and plan for potential future aid and assistance.

On March 9, a meeting between the Minister of Economic Development and the representatives of national industry and consumer organisations took place, devoted to the coronavirus epidemic's impacts on the tourism industry. The Department of Tourism has developed a guide containing answers to the questions most frequently asked by travellers and tour operators. This guide points to regulations which define the rights of tourism market entities, with particular emphasis on those regulations that may apply in the current situation. It includes explanation of such terms as "extraordinary and unavoidable circumstances", the concept of "withdrawal from the contract of participation in a package tour", the time range of such withdrawal, the rights that a traveller has in such situation, and rights belonging to a tour operator. Concerning sanitary guidelines for entrepreneurs providing hotel services, "Operating Manual for Hotel Facilities" has been prepared by the Chief Sanitary Inspector and published on the Ministry's website.



(Information last updated 15 April 2020)

Portugal

In a report published on 12 March, the AHP hotels association reported that the hotel sector in the tourism-dependent country could lose 30%-50% of its revenues, or up to EUR 800 million, between March and June. TAP – the national airline carrier - rescheduled 2 500 flights in April-May, after cancelling 1 000 flights. This accounts for 7% of TAP's scheduled flights in March, 11% in April and 19% in May. Another sectoral association, AHRESP, reported that half of the accommodation companies registered occupancy drops above 40%, following the development of the new coronavirus, a percentage that also applies to the catering companies.

On 18 March, the Government announced EUR 9.2 billion package. This includes EUR 3 billion in state-backed credit guarantees to provide liquidity for companies affected by the coronavirus outbreak, of which EUR 900 million are for hotels and accommodations (EUR 75 million of which are for micro and small businesses), EUR 200 million for travel agencies, recreational services and events organisers, and EUR 600 million for restaurants (EUR 270 million of which for micro and small businesses). These credit lines include a four year repayment term, including a grace period until the end of the year.

Turismo de Portugal launched several specific measures to support the tourism sector, with the objective of minimising the impact of the temporary reduction in demand levels in tourism, due to the crisis caused by COVID-19:

- The Support Line for Tourism Microenterprises Liquidity - COVID-19, with an allocation of EUR 60 million, it is a new line of financing aimed at tourist micro-enterprises that show little capacity to react to the strong retraction in demand that has been registered.
- It was also decided to support the reimbursement of costs incurred by events organisers whose events in 2020 were postponed or cancelled due to the COVID-19 crisis.
- These investment support measures were further reinforced with measures to accelerate payments and reimbursements within the scope of the QREN and Portugal 2020 (EU Funds) and also to postpone the fulfilment of some tax obligations.

In addition to financial support for companies, advisory services were created for tourism entrepreneurs, and tourists:

- Upgrading the information and advisory team at Turismo de Portugal: Development of phone and online channels to support companies regarding advice on financial support instruments created to deal with the COVID-19 crisis.
- Specialised online support to companies by the Portuguese Tourism Schools: Turismo de Portugal provided a specialized online support service, provided by a team of 60 trainers from the Hotel and Tourism Schools who are available to help companies to provide support in dealing with specific operational issues, helping to minimize the impact Contingency Plans for COVID-19.
- Updated data on International Source Markets to Portugal: Daily update of market information for enterprises (air transport, reservations, tour operators and travel restrictions), produced by the offices of Turismo de Portugal worldwide and publicly available on Turismo de Portugal's knowledge management platform – TravelBI (<https://bit.ly/2WGqLoM>).
- Monitoring the flow of tourists to Portugal, using mobile and airlines data.
- Regarding tourists, specific initiatives were developed in the area of communication, with information on consumer rights in the context of the crisis on the Turismo de Portugal's corporate website, a page dedicated to international tourists at visitportugal.com (which transformed its website into Portugal Tourism Response) with useful and up-to-date information on protection



advice to tourists, restriction measures in force in the country and useful contacts for those who are at the destination (airports, airlines, security, etc.) as well as suggestions to navigate at web discovering a different Portugal.

- Turismo de Portugal transformed its destination's communication from #CantSkipPortugal to #CantSkipHope, a message of hope for all and adjusted to the moment of uncertainty in which we live (video available here: <https://youtu.be/IFIFkGV207A>). There has also been a refocus from marketing departments and all the delegations abroad: collecting more information on the markets and providing this information on a weekly basis to companies, developing digital contents for e-training the national operators in each market.
- All Turismo de Portugal's Tourism Schools are now delivering classes fully online and the tuition fees were suspended during this period.
- Turismo de Portugal is collaborating with #Tech4COVID19, a platform to recruit accommodation (hotels and short-term rental) for use by health professionals who are unable or unwilling to return home for fear of contagion to the family. In this context, together with private sector associations such as ALEP, AHRESP and AHP, Turismo de Portugal will promote the platform to units that want to participate in this initiative, while having made available a fund of EUR 250 000 to support - through sector associations - accommodation and hotel owners, with electricity, water, gas and cleaning costs.

(Information last updated 28 March 2020)

Romania

It was estimated that 450 hotels would be closed by the end of March for a period of at least 3 months. The occupancy rate of hotels nationwide decreased in the first week of March, compared to the same period last year, from 64% to 22%. The information is based on data analysis from 7 000 rooms out of the 12 000 existing in Bucharest. It is estimated that 70 000 people will lose their jobs from March–April (data reported on 23 March).

At the level of the Ministry of Economy, Energy and Business Environment – General Directorate for Tourism, a crisis cell has been created on the 5 March, in which proposals are elaborated for measures aimed at stimulating tourism and which could allow operators to operate and have continuity.

Economic measures were established on the 25 March, including the payment of the technical unemployment from the Ministry of Labour, covering 75% of the average gross salary. These measures will benefit the category of employers that has been directly affected by restrictive measures that have been ordered by authorities in the emergency situation, including hotels, restaurants, cafes, entertainment institutions)

On the 11 April, an aid scheme worth RON 16 billion (approximately EUR 3.3 billion) was introduced to support small and medium-sized enterprises (SMEs) in the context of the COVID-19 pandemic. This will benefit tourism businesses as well.

(Information last updated 14 April 2020)

Saudi Arabia

It is difficult to estimate the precise impact that the pandemic will have on KSA tourism but the spread to a number of KSA's key source markets, including China and many European countries, means that the targets initially set for 2020 will need to be revised. The overarching objectives of a 3.8% contribution to national GDP, a total of 615k direct jobs in the tourism industry and a total of 633k room keys are all currently being reassessed based on the latest input.



On the 3 April, Saudi Arabia announced a SAR 9 Billion (USD 2.4 billion) package as additional subsidies to private sector salaries for national employees working in companies most affected financially by COVID-19. This includes the tourism sector (corporations as well as SMEs) as they have been heavily affected. This comes in follow-up to additional measures the government of Saudi Arabia has taken to mitigate the impact of Coronavirus on private sector economic activity, most notably employment.

The Government has approved a gradual easing of coronavirus lockdown restrictions starting from Thursday, 28 May, 2020. This will be implemented in three phases (with the third beginning on 21 June) while continuing to adhere to the precautionary and social-distancing guidelines issued by the Ministry of Health. Umrah and international flights will remain suspended until further notice.

Other measures implemented by the Saudi Ministry of Tourism and other government agencies to ensure public safety by preventing the spread of COVID-19, and with specific impacts for tourism, include:

1. Temporary suspension on Tourists-Type Visa facility to the most effected countries by the coronavirus based on the health standards from the Saudi health authorities.
2. Cancellation & postponement of Conferences, exhibitions and events in an attempt to limit the spread of the virus and the harm it may cause.
3. Anyone returning from outside the Kingdom, will be quarantined for 14 days at home before returning to work or being allowed to go out in public.
4. Suspending all flights in/out of the Kingdom of Saudi Arabia
5. Prohibiting movement between the boundaries all 13 provinces except for emergency situations and travelers with prior approval.

(Information last updated 28 May 2020)

Slovak Republic

According to the Statistical Office of the Slovak Republic, in March 2020 the total number of visitors in accommodation establishments decreased by 65 %, of which domestic visitors decreased by 63.9 % and international visitors by 66.9%, compared to the same period in 2019. The number of overnight stays was lower by 56% year-on-year. Overnight stays by domestic visitors accounted for more than 70%. Visitors spent an average of 3.4 nights in the accommodation establishments, including domestic visitors 3.6 nights and foreign ones 2.9 nights.

The balance of the entire first quarter was significantly affected by the March declines in the number of visitors, as well as overnight stays in connection with anti-coronavirus measures. In the first three months of 2020: 1.1 million visitors were accommodated in Slovakia, which represents a decrease of 13.7 % compared to the same period last year. The number of overnight stays decreased by 10.6 % to 3.1 million. Accommodation establishments were visited by 699 572 domestic visitors, their number decreased by 12.9 % year-on-year. They spent 2.0 million nights in tourism establishments. The number of international visitors decreased by 14.9 % to 383 018 visitors, the number of overnight stays reached 1.0 million, which represents a year-on-year decrease of 12.2%.

As of 7 April, according to the Slovak Hotels and Restaurants Association (AHRS), the jobs of almost 68 000 employees (63% of employees in accommodation and catering services) are directly at risk. Hotels and restaurants have been closed by a government order. All accommodation facilities and more than 90% of catering facilities have no income. AHRS expects this year a decline in demand of domestic tourists by 50% and foreign tourists by 60%. It means a decrease by almost 9.5 million overnights in comparison to 2019.

The Government approved on 29 March 2020 the “First-aid” economic package due to coronavirus, which will benefit tourism businesses shut down. The State is planning to refund 80% of salaries received by people employed in facilities that have been obliged to close. Compensation will also be offered to the self-



employed and employees depending on the drop in revenues of the affected businesses. In addition, EUR 500 million bank guarantees will be provided per month to allow banks to refund businesses' expenditures under advantageous conditions.

From 21 May 2020 all persons with permanent or temporary residence in the Slovak Republic, who will travel to Austria, Croatia, Czech Republic, Germany, Hungary, Poland, Slovenia and Switzerland will be exempt from quarantine requirements and the need to submit a negative RT-PCR test for COVID-19 on condition that they will return to the territory of the Slovak Republic within 24 hours. Before, each person shall fill in the form on the time of departure, which shall be confirmed at the border by the member of the police force. The option to make short trips of up to 24 hours to eight foreign countries without mandatory quarantine upon return will be extended to 48 hours as of May 27. The extension to 48 hours can open the way for example to make visits to family, relations in more remote destinations, etc.

On 20 May, the Government approved an order from the Ministry of the Interior, according to which entry into the territory of the Slovak Republic will continue to be possible only at selected border crossings and airports. The number of people allowed to cross the border will increase as compared to the previous period. Slovak border checks with Austria, the Czech Republic, Poland and Hungary have been extended until 26 June.

Civil flights to/from Bratislava Airport are prohibited as of 13 March, 2020, until further notice, or at least until 28 May, 2020.

On 20 May, the last phase of the loosening of coronavirus-related restrictions began. It means that: all shops, including shopping malls, are allowed to open with a limit on the number of people (1 person per 15m²); shops and restaurants can be open until 10pm; indoor sport facilities may open to sport clubs and their members (not to the public); outdoor sport facilities may be open to the public; theatres and cinemas may be open with a limit of 100 people; and restaurants can open their indoor premises with a maximum of 2 people or one family at each table. Shops will not open on Sundays as of yet, and kids corners within shopping malls remain closed for the time being.

(Information last updated the 25 May 2020)

Slovenia

As of 23 March, there is practically no tourist business activity in Slovenia due to the lock down. Official figures on the status of Slovene tourism will be available in June 2020.

The Ministry of Economic Development and Technology is in constant contact with key national industry associations to monitor the situation and to discuss the possible measures to mitigate the COVID-19 impact to the different sectors, particularly tourism. The special Governmental and Experts Task Force has been established to prepare the first package of the legislative measures to help SMEs in all the most vulnerable economic sectors, including the tourism sector. It will be followed by a second package of the Government measures, which will be more specifically focused to specific sectors of the economy and based on the already estimated real damage and data.

The first package of measures will be relevant for tourism businesses and concerns fiscal legislation (temporary prolongation of payments of the corporate tax, payments of income tax prolongation, payments of all health and pensions assurances for employees who cannot work will be covered by the State), banking legislation (credit schemes for maintaining corporate liquidity), measures in the field of Labour legislation.

(Information last updated 27 March 2020)



South Africa

The Tourism Relief Fund, available from the 7 April, provides once-off capped grant assistance to Small Micro and Medium Sized Enterprises in the tourism value chain to ensure their sustainability during and post the implementation of government measures to curb the spread of Covid-19 in South Africa. Capped at ZAR 50 000 per entity, grant funding can be used to subsidise expenses towards fixed costs, operational costs, supplies and other pressure cost items. Categories eligible to apply for the Tourism Relief Fund include accommodation establishments, hospitality and related services, travel and related services.

(website accessed on 7 April)⁵⁶

Spain

The Spanish Government has adopted. Four main packages of economic and social measures to fight the pandemic have been adopted so far, on 12, 17, 31 March and 21 April. Measures include:

Tax measures

- Increased flexibility of the tax deferral regime within 2020: possibility for SMEs and self-employed workers, upon request, to defer tax payments for six months, and benefit from interest rate subsidies (relief of up to EUR 14,000 million estimated).
- Extension until May 20th of the April deadline for tax filings by SMEs and self-employed workers (estimated by the authorities to provide liquidity injection of up to 3,558 million).
- 50% exemption from employer's social security contributions, from February to June 2020, for workers with permanent discontinuous contracts in the tourism sector and related activities.

Other measures

- Publication of sectoral guidelines: (i) guidelines by the Ministry of Labour and Social Economy on how to operate in labour related aspects in the context of Coronavirus, and (ii) Guidelines by the Ministry of Industry, Trade and Tourism on good practices for businesses and workers in the tourism sector.
- Specific ICO financing facility amounting to EUR 400 million to support, through liquidity provision, firms and self-employed workers in the tourism sector affected by COVID-19.
- Measures to support the tourism sector and related activities: the aforementioned ICO financing facility and the aforementioned exemption from employer's social security contributions for workers with permanent discontinuous contracts in the tourism sector and related activities.
- The Government has opened a new line of guarantees via the national development bank (Instituto de Crédito Oficial) of up to EUR 100 billion so that the financial sector provides liquidity to firms and self-employed workers to fund working capital, payment of bills and other needs to maintain operations and protect economic activity and employment. On April 21st, the ICO State Guarantee Line was extended to cover Alternative Fixed-Income Market (MARF) commercial paper.
- Deferral of the reimbursement of principal and/or interest of loans received from the Ministry of Industry, Trade and Tourism if COVID-19 has caused disruptions to the beneficiary firm. Flexibility in procedures for accessing and repaying loans or aid from the Ministry of industry was enhanced on March 31st.
- Suspension of interest and principal payments of loans previously granted by the Secretariat of State for Tourism.

⁵⁶ http://www.tourism.gov.za/CurrentProjects/Tourism_Relief_Fund_for_SMMES/Pages/Tourism_Relief_Fund_for_SMMES.aspx



- Postponement of payments interest and/or principal of loans by regions to companies and self-employed workers affected by the crisis.

Labour measures

- Improved protection for workers under precautionary confinement and/or suffering from COVID-19: workers and civil servants under precautionary confinement or affected by coronavirus will benefit from the regime applicable to leave due to workplace accidents instead of leave due to a regular sickness.
- Changes in the temporary employment adjustment schemes (ERTEs - Expedientes de Regulación Temporal de Empleo) in order to avoid (and forbid during the lockdown) outright dismissal by promoting temporary unemployment (the suspension of employment) or reductions in working time.

(Information last updated 29 May 2020)

Sweden

As of 21 March, the Hotel and Restaurant Union reported that 10 000 hotel and restaurant workers had been put on notice and another 10 000 hourly and probationary workers will lose their job. Apart from these numbers there are other sectors connected to different services and also within the cultural area that are widely affected but no statistics are available. Also within the transport sector there are big problems. For example, SAS has temporarily laid off 90% of workforce, affecting 10 000 jobs but it is critical also for passenger traffic within buses, taxis, ferries etc.

Hotels in the three largest cities reported decreases in occupancy rates. In Stockholm the occupancy rate in March was 12%, compared to 84% at the same time last year. Similarly, the occupancy rate in Gothenburg was 17% (compared with 79%) and 22% in Malmo (compared with 73%).

The Swedish Government announced what could amount to a SEK 300 billion crisis package to help struggling businesses. Besides measures aimed at businesses, including tourism, the package includes credit guarantees for airlines in 2020 amounting to a maximum of SEK 5 billion, of which SEK 1.5 billion is intended for SAS.

(Information last updated 21 March 2020)

Switzerland

In 2020, the Swiss tourism sector is expected to experience a decline in overnight stays and turnover on a scale not seen for decades. Based on the tourism forecasts of the 28 of May 2020 by the Economic Research Institute of Technology KOF, SECO is assuming a 31% decline in hotel overnight stays in Switzerland for the tourism year 2020 (November 2019 to October 2020). For the tourism year 2021 a growth in hotel overnight stays of 42% is expected. This means that hotel overnight stays in 2021 will probably be slightly below the level of 2019.

Immediate measures have already been implemented since February within the framework of tourism policy promotion instruments. The focus was on information and advisory activities as well as measures to bridge liquidity bottlenecks.

Since the 9 of March 2020, the Swiss Society for Hotel Credit SGH has been offering its customers the suspension of amortisation (maximum 12 months) and retrospective financing of investments (generally a maximum amount of CHF 500 000), which the lodging companies have made in 2018 and 2019 via their own cash flow, in order to ease liquidity bottlenecks. By 20 May 2020, two thirds of SGH's customers had taken advantage of these offers (Amortisation suspensions: total CHF 11.7 million for 150 commitments; financing investments 2018/19: total CHF 7.2 million for 23 commitments). Furthermore, on 20 March 2020, the Federal Council decided to refrain from a repayment of the additional loan in order to support the measures of the SGH. This decision will permanently increase the refinancing of SGH by CHF 5.5 million.



In an extraordinary session at the beginning of May, the Swiss Parliament approved additional federal funding of CHF 40 million for Switzerland Tourism (ST) for the years 2020 and 2021. As a general condition for the use of the funds, it was stipulated that half of the funds be used to relieve the burden on ST's tourism partners. Moreover, the additional funds are used to promote sustainable tourism with a focus on domestic tourism. Further, it was noted that the additional funds must be used to provide attractively priced offers, in order to make sure that everybody can afford holidays in Switzerland.

In Switzerland, a temporary legal standstill for the travel agency industry regarding customer claims arising from the default of a travel service came into force on the 21 of May. The legal standstill is valid until 30 September 2020 and gives the Federal Council time to work out possible solutions for the travel agency sector and to submit a proposal to parliament.

In addition, the Federal Council has decided to support the airlines. In doing so, parliament has imposed conditions on the support. The Federal Council must ensure that Swiss International Air Lines Ltd. (Swiss) and Edelweiss Air Ltd. (Edelweiss) give a written assurance that they will reimburse travel agencies the money paid for cancelled flights due to the coronavirus by the 30 of September 2020 (end of legal standstill), subject to a uniform European solution regarding the repayment modalities.

General economic measures with relevance for the tourism industry: Due to the closure of companies and reductions in demand, many companies have shrinking liquid funds to cover their running costs despite short-time work compensation. A package of complementary measures, in the form of guaranteed COVID bridging loans is designed to prevent fundamentally solvent companies from getting into trouble: The Federal Council set up a CHF 40 billion guarantee program to ensure that affected SMEs (sole proprietorships, partnerships, legal entities) receive bridging loans from the banks. Affected companies should be able to obtain credit amounts of up to 10% of turnover or a maximum of CHF 20 million quickly and easily. In addition, the instrument of short-time work compensation makes it possible to compensate for temporary employment losses and to maintain jobs. Due to the current exceptional economic situation, people who work on a fixed-term, temporary or employer-like basis as well as people who are in an apprenticeship are also severely affected. For this reason, the entitlement to short-time work compensation will be extended and the application process simplified.

(Information last updated 27 May 2020)

Turkey

The following measures are in place in Turkey to support tourism businesses in the COVID-19 crisis:

- Bank loans are provided for reimbursement of advance payments for early bookings.
- Social Security payments are postponed for 6 months.
- Ministry-certified travel agencies are allowed to work online without opening their workplaces, until the end of April.
- The debts of tourism facilities located on public lands were delayed for 6 months.
- The activities of day-trip excursion boats, certified by the Ministry of Culture and Tourism, were stopped.
- The schedule to submit the relevant documents to obtain a Certificate from the Ministry of Culture and Tourism to open service and tourism establishments is frozen for tourism investments located on public lands with a due date of 1 April 2020.
- Swift bank loans offered for small scale tourism agencies without need of repayment for 6 months.
- The accommodation tax in hotels and tourism facilities is waived until November 2020.

(Information last updated 14 April 2020)



United Kingdom

VisitBritain and the Department for Digital, Culture, Media and Sport have been working closely with the industry to monitor and respond to the COVID-19 outbreak. The Tourism Industry Events Response Group (TIER) and the Tourism Industry Council have both been meeting weekly.

VisitBritain is also providing advice for tourism and events businesses affected by COVID-19 through an advice hub. This sector specific information supplements a range of UK Government sources of advice for businesses, employees and consumers (e.g. [COVID-19: guidance for employers and businesses](#)).

The Prime Minister set out the UK Government's COVID-19 recovery strategy on 11 May. The majority of tourism and hospitality businesses fall within step 3. The Government's current planning assumption is that this step will be no earlier than 4 July, subject to the five tests justifying some or all of the measures below, and further detailed scientific advice, provided closer to the time. Furthermore, three of five new ministerial-led taskforces established to plan how closed sectors can reopen safely, focus on pubs and restaurants, recreation and leisure, including tourism, culture and heritage, libraries, entertainment and sport, and international aviation, reflecting the unique challenges that sector is facing. The Recreation and Leisure Sectoral Working Groups will be tasked with:

- Identifying and resolving practical, sector-specific guidance-related issues
- Developing a sector-wide plan for dissemination and implementation of guidance
- Providing a forum for sector specialist experts to update and feed into the development of guidance
- Discussing actions/updates from the Recreation and leisure taskforce
- Giving stakeholders the opportunity to present guidance-related questions/suggestions directly to Ministers

The UK has also announced that there will be a 14 day quarantine for passengers arriving in the UK. Further policy details will be set out shortly and there will be regular review points to ensure the measures are proportionate. As agreed in the [Extraordinary G20 Tourism Ministers' Meeting](#) in April, the UK will continue to work through forums such as the G20 and OECD to ensure that the introduction and removal of travel restrictions are coordinated and proportionate to the national and international situation, and to ensure the safety of travellers.

VisitBritain is currently working with the UK Government to develop a recovery campaign to promote UK tourism after the pandemic is over. The UK tourism industry is made up of 200,000 SMEs and employs 1.6m people directly. The impact is almost immediate and tourism jobs are already being lost despite government support such as the Jobs Retention Scheme.

The impact during the outbreak is the immediate concern for all businesses, and visitors globally are in lock down. Recovery packages must look at consumer sentiment, business support, product support, marketing, and industry coordination. The domestic market is likely to return first, but focus must remain on the very viability of the sector.

VisitEngland has administered a GBP 1.3m [fund](#) to support Destination Management Organisations (DMOs) during the COVID-19 period. This scheme will help to ensure DMOs can continue to provide crucial support and expert guidance to the hundreds of thousands of small-to-medium sized businesses that make up England's tourism sector. The scheme covers costs of up to two members of staff with an upper threshold of GBP 2,500 per employee per month and up to GBP 5,000 towards operating costs over a three-month period. The scheme must support frontline business engagement and communication posts (not marketing or other functions).

Government support for tourism and hospitality businesses fall broadly under the headings of Employment protection support and liquidity support. Examples include:



- A **Coronavirus Job Retention Scheme** where small and large employers will be eligible to apply for a government grant of 80% of workers' salaries up to GBP 2,500 a month. The scheme will be backdated to 1 March. On 12 May the Chancellor extended the scheme until the end of October 2020 and more detail will be shared by the end of May.
- On 17 March the UK Government announced a GBP 330 billion financial rescue package to support and protect businesses affected by COVID-19, including those in the retail, hospitality and leisure sectors. This includes:
 - The Coronavirus Business Interruption Loan Scheme (CBILS) will make it easier for SMEs with a turnover of up to GBP 45 million access vital financial support. The Government has increased the amount businesses can borrow through the Coronavirus Business Interruption Loan Scheme from GBP 1.2m to GBP 5m, and ensured businesses can access the first months of that finance interest free, as the Government will cover the first 6 months of interest payments.
 - A Bounce Back Loans scheme to provide loans of up to £50,000 to benefit small businesses with a 100% government-backed guarantee for lenders. Bounce Back Loans are now open for applications from small and micro businesses affected by the COVID-19 outbreak.
- Deferral of the next quarter of VAT payments for firms, until the end of June - representing a GBP 30bn injection into the economy. That means no business will pay any VAT in March, April or May; and they will have until the end of the financial year to repay those bills.
- £20bn of direct fiscal support for businesses in England through tax relief and cash grants to help business manage cash flow.

The Devolved Administrations have also implemented support for businesses:

- **Scotland:** Launched a £20m Creative, Tourism and Hospitality Enterprises Hardship Fund distributing GBP 3,000 grants to businesses ineligible for rates relief with fewer than 50 employees, or grants of up to GBP 25,000 'where it can be demonstrated that support is needed.'
- **Wales:** Launched a GBP 100m fund for micro businesses that provides grants of GBP 10,000 to businesses ineligible for business rates relief with less than 10 employees, including tourism employees.
- **Northern Ireland:** GBP 40 million is to be made available for a new Hardship Fund aimed at microbusinesses which have not been able to avail of the existing support schemes and which require financial support due to the impact of COVID-19.

(Information last updated 18 May 2020)

United States

The Government launched an USD 2 trillion stimulus package open to all businesses, with travel at the forefront, with legislators creating special piles of money for industries hit hardest, including airlines, airports, and travel agents. US passenger airlines will have access to approximately USD 50 billion, half in grants and half in loans. After airlines accept federal money, the Act bars them from laying off or furloughing frontline employee. Airports also will [receive USD10 billion from the Government](#). Hotels can also access loans, capped at 250% of a hotel's monthly payroll. Loans are subject to forgiveness, meaning they don't have to be paid back, if hoteliers re-hire employees by June 30. There are several facets in the bill that help travel advisors, but a key item was securing the eligibility of travel advisors to apply for USD 25 billion in loans, loan guarantees, and investments reserved for passenger airlines, other related aviation businesses, and "ticket agents".



(article accessed on 6 April)⁵⁷

European Union

The European Union is supporting the tourism ecosystem through liquidity support measures:

- The Coronavirus Response Investment Initiative will allow public authorities to redirect unused amounts under the European Structural and Investment Funds to inject liquidity into the most affected businesses, including in the tourism industry. This instrument provides exceptional flexibility: 2020 allocations can be moved between funds and regions, can be used where they are needed most, irrespective of the usual requirements for thematic concentration. Co-financing can temporarily be increased to 100%.
- The Commission unlocked EUR 1 billion as a guarantee for the European Investment Fund to issue special guarantees for available financing of up to EUR 8 billion, incentivising banks and other lenders to provide liquidity to 100 000 European SMEs and small mid-cap companies.
- The temporary initiative SURE - Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency helps Member States cover the costs of national short-time work schemes through financial assistance of up to EUR 100 billion. It is clear that the EU budget support cannot replace but must complement the measures taken by each of your countries.
- The Commission recognised the need for making full use of the flexibility that exists in the Stability and Growth Pact.

On 13 May, the Commission presented a package of guidelines and recommendations to help Member States gradually lift travel restrictions and allow tourism businesses to reopen, after months of lockdown, while respecting necessary health precautions. The guidance aims to offer people the chance to get some well-needed rest, relaxation and fresh air. As soon as the health situation allows, people should be able to catch up with friends and family, in their own EU country or across borders, with all the safety and precautionary measures needed in place. The package also aims to help the EU tourism sector recover from the pandemic, by supporting businesses and ensuring that Europe continues to be the number one destination for visitors.

The Commission's Tourism and Transport package includes:

- An [overall strategy](#) towards recovery in 2020 and beyond;
- A [common approach](#) to restoring free movement and lifting restrictions at EU internal borders in a gradual and coordinated way;
- A [framework](#) to support the gradual re-establishment of transport whilst ensuring the safety of passengers and personnel;
- A [recommendation](#) which aims to make travel vouchers an attractive alternative to cash reimbursement for consumers;
- [Criteria](#) for restoring tourism activities safely and gradually and for developing health protocols for hospitality establishments such as hotels.

(Information last updated 13 May 2020)

⁵⁷ https://skift.com/2020/03/30/what-the-2-trillion-u-s-stimulus-package-means-for-travel-businesses/?utm_campaign=Weekly%20Review%20Newsletter&utm_source=hs_email&utm_medium=email&utm_content=85723322&_hsenc=p2ANqtz-8IYYZO6jmzz_z1tZanXObKtKBD5d7v3Lvqc5-VnqGIETJ5FK_LFjdsW5QjgIHcy3aipZ8ceSYW5qKFs84rXzi2v1kvnA&_hsmi=85723322 – 30 March



Annex 1.B. COVID-19: Informazioni dalle Organizzazioni internazionali e associazioni di settore

Questo allegato fornisce i link alle pagine create dalle Organizzazioni Internazionali e dalle associazioni del settore privato sull'evoluzione dell'impatto della pandemia COVID-19 sul settore turistico.

Organizzazioni internazionali

OCSE - <https://www.oecd.org/economic-outlook/>

Forum Internazionale dei Trasporti - <https://www.itf-oecd.org/covid-19>

UNWTO - <https://www.unwto.org/tourism-covid-19-coronavirus>

ICAO - <https://www.icao.int/sustainability/Pages/Economic-Impacts-of-COVID-19.aspx>

COMMISSIONE EUROPEA DI VIAGGIO - <https://etc-corporate.org/press-centre/>

PATA - <https://ptrm.pata.org/tourism-recovery-monitor/>

Settore privato

STR - COVID-19: Impatto sull'industria alberghiera: <https://str.com/data-insights-blog/coronavirus-hotel-industry-data-news>

ETOA - <https://www.etoa.org/destinations/coronavirus/>

AIRDNA - <https://www.airdna.co/blog/coronavirus-impact-on-global-short-term-rental-markets>

Global Business Travel Association - <https://www.gbta.org/blog/>

WTTC - <https://www.wttc.org/about/media-centre/>

Digital Tourism think tank - <https://www.thinkdigital.travel/opinion/coronavirus-how-is-the-industry-reacting/>

IATA - <https://www.iata.org/en/programs/safety/health/diseases/>

WEF - <https://www.weforum.org/focus/coronavirus-covid-19>



Il presente documento è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e le argomentazioni utilizzate non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dei Paesi membri dell'OCSE.

Questa nota è stata redatta dal Centro per l'Imprenditorialità, le PMI, le Regioni e le Città (CFE) dell'OCSE per essere discussa dal Comitato Turismo dell'OCSE. Il Comitato del Turismo analizza e monitora le politiche e i cambiamenti strutturali che influiscono sullo sviluppo del turismo a livello nazionale e internazionale. Esso funge anche da importante archivio delle risposte di policy per il turismo in tempi di crisi.

Questo documento è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e le argomentazioni trattati non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dei Paesi membri dell'OCSE.

La traduzione, non ufficiale, in italiano è curata del Centro OCSE di Trento allo scopo di fornire un servizio utile ai propri partner italiani.

Maggiori informazioni: www.oecd.org/coronavirus

Contatto: Jane.Stacey@oecd.org | Media: Alexandra.Taylor@oecd.org

